

RADIOCORRIERE



L'OCCHIO CHE VEGLIA SU
LA VOSTRA BELLEZZA

Azar *Lepit*
BOLOGNA

XIV DAMIANI - MILANO

SETTIMANALE
DELL'E.I.A.R.
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

Tutte le favole dei melodrammi compresi nella Stagione lirica dell'E.I.A.R.

AUTORI E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA

S. A. CETRA

TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TORINO

DISCHI D'ATTUALITÀ

- GP 91895 - **Va via d'Italia (o mercante stranier!)** di Avanzi e Storaci - Riccardo Massucci e Coro.
 — **Storielle del Negus** - Stornelli di Avanzi e Capanna - Vincenzo Capponi e Coro.
- GP 91894 - **RAPSODIA NERA** di G. Filippini - Parte I e II - (Saluto al Duce - Chissà il Negus cosa dirà - E' il nostro Fante - Adua - Ci rivedremo ad Addis Abeba - Amba Alagi - Legionaria - Adigrat) - Vincenzo Capponi e Coro.
- GP 91896 - **Carovane del Tigrai** - Canzone Fox di Di Lazzaro e Mendes - Vincenzo Capponi e Coro.
 — **Chissà il Negus che cosa dirà** - Stornelli di Rastelli e Ravasini (Nuovo Testo) - Vincenzo Capponi e Coro.
- GP 91897 - **Amba Alagi** - Canzone di Olivieri e De Blasio - Vincenzo Capponi e Coro.
 — **Letterine d'Africa** - Canzone di Luzi e Fagiolo - Vincenzo Capponi e Coro.
- GP 91898 - **CANTI D'AFRICA** di Storaci - Marcia su motivi di canzoni di ATTUALITÀ (Adua - Ti saluto, vado in Abissinia - La cara Teresina - Macallè - Faccetta nera) - Banda Rurale diretta dal Maestro E. Storaci.
 — **Fanciulle d'Italia** - Inno Marcia di Rolizzi - Banda Rurale diretta dal Maestro E. Storaci.

CANZONI INTERPRETATE
DA NINO FONTANA

- GP 91903 - **Gondola innamorata** - Canzone Tango di Perrera e Sappi - Con Coro.
 — **Autunno** - Canzone Clow Tango di Valabrega e De Renzis - Con Coro.
- GP 91904 - **Nostalgia napoletana** - Canzone Tango di Di Lazzaro e Bruno.
 — **Ad occhi chiusi** - Canzone Fox di Rolizzi e Fouché.
- GP 91905 - **Sole** - Canzone Tango di L. Pant.
 — **Serenata spensierata** - Canzone di De Paolis e Bertini.
- GP 91902 - **Peschi in fiore** - Canzone di Sciorilli e Fiorita dallo Spettacolo « Il labirinto rosa ».
 — **Valzer bianco** - Canzone Valzer di Sciorilli e Fiorita dallo Spettacolo « Il labirinto rosa » - Con Coro.
- GP 91900 - **Regina innamorata** - Canzone di Tertera e Erodsky dall'Operetta « La Regina innamorata ».
 — **Stella mia** - Canzone di Brown e Bracchi dal Film « Folle di Broadway 1925 » - Cantata da Vincenzo Capponi.

SUCCESSI DI VENDITE

- GP 91894 - **RAPSODIA NERA** di G. Filippini - Parte I e II (Saluto al Duce - Chissà il Negus cosa dirà - E' il nostro Fante - Adua - Ci rivedremo ad Addis Abeba - Amba Alagi - Legionaria - Adigrat) - Vincenzo Capponi e Coro.
- GP 91895 - **RAPSODIA AFRICANA** di G. Filippini - Parte I e II - Faccetta nera - Voce dall'Africa - Luce di Roma - Ala azzurra - Figlio mio - Ti saluto, vado in Abissinia - Cara mamma - Macallè - Noi tireremo diritto, sono contenute in questo disco, fuse in un abile adattamento orchestrale.
- GP 91872 - **Figlio mio!** di Avanzi e Totilla - Gino Del Signore e Coro.
 — **Voce dall'Africa** - Canzone Tango di Pavesio e Chiappo - Nino Fontana e Coro.
- GP 91895 - **Va via d'Italia (o mercante stranier!)** di Avanzi e Storaci - Riccardo Massucci e Coro.
 — **Storielle del Negus** - Stornelli di Avanzi e Capanna - Vincenzo Capponi e Coro.

DANZE DI AUTORI ITALIANI

- INCISE DAL MAESTRO ANGELINI E DALLA SUA ORCHESTRA
- GP 91910 - **Oggi baldoria** - Valzer di Palos.
 — **Chitarra romana** - Tango di Di Lazzaro.
- GP 91911 - **L'amore (avere per dare)** - Quick-step di Casieri e Vulture.
 — **Allegra brigata** - Fox-trot di Costa.
- GP 91912 - **La Gaditana** - Carioca Rumba di Culotta.
 — **Questa notte di dirò** - Tango di Mascheroni dal Film « Musica in piazza ».
- GP 91913 - **Edera** - Valzer di Carosio.
 — **Guarani, Guarani** - Fox-trot di Farra e Chiappo dal Film omonimo - Con trio vocale.

DISCHI PRECEDENTEMENTE PUBBLICATI:

- GP 91891 - **Sul mare blu** - Fox-trot di Danzi.
 — **Malvarosa** - Tango di Canaro.
- GP 91892 - **Dinamic** - Fox di Semprini.
 — **Tu sei l'amore** - Tango di Mitelli.
- GP 91893 - **O Bandoneon** - Tango di Blanco.
 — **Prime lacrime** - Slow Fox di Kramer.

CANZONI INTERPRETATE
DA EMILIO LIVI

- GP 91899 - **Fior di notte** - Canzone Tango di Vicenzini e Merlotti.
 — **Non so scordarti più** - Canzone Slow di Vicenzini e Merlotti - Cantata da Vincenzo Capponi.
- GP 91907 - **Cortile** - Canzone Tango di Chiri e Valabrega.
 — **No, non chiamarmi così** - Canzone Tango di Emelli e Fouché.
- GP 91906 - **Dopo di me** - Canzone Tango di Mariotti, Martelli e Neri.
 — **Nirna nanna azzurra** - Canzone Tango di Kramer e Ubertini.

DISCHI INCISI DALLA BANDA RURALE

- GP 91898 - **Canti d'Africa** di Storaci - Marcia su motivi di Canzoni di attualità (Adua - Ti saluto - La cara Teresina - Macallè - Faccetta nera).
 — **Fanciulle d'Italia** - Inno Marcia di Rolizzi.
- GP 91914 - **Campane a stormo** - Marcia di Totilla.
 — **Sull'imbrunire** - Marcia Militare di Rolizzi.

I DISCHI DI EDIZIONE "CETRA", SONO IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

LA VOCE DELLA PATRIA

La radio ha potentemente contribuito a rafforzare nella resistenza morale i nostri fratelli al di là delle frontiere e ne fanno fede e testimonianza le innumerevoli lettere pervenute in questi ultimi tempi all'Ente Radiofonico.

Il sig. Emilio Nocchi da Getulio Vargas nello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile), il sig. Lazzaro Finizola da Santiago del Cile, il sig. Corso Servitore da Bomfina (Stato di Goiás) ci inviano parole di fede fierissima e di riconoscenza commovente. « A noi lontani dalla Patria da tanti anni — scrive il sig. Francesco Marchi da Campinas (Stato di San Paolo, Brasile) *fa tanto bene ascoltare la sua voce bella e chiara che fa apparire ai nostri occhi, umidi alle volte, l'immagine di Lei, tanto amata, che forse non rivedremo mai più...* ».

« Solo uno che è assente dalla Patria e che l'ama — afferma il sig. Vitari di Rio de Plata — può sentire il bene che arrega questa Voce d'Italia ».

Il valoroso Tommaso Vivaldi, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti di Concepcion (Chile), già volontario di guerra, scrive: « Posso assicurare che tutti i camerati di questa Sezione non sono meno di me per l'amore della Patria e la venerazione al Re e al Duce ».

« E' da ventinove anni che sono fuori della nostra cara Italia, ma viva l'Italia », così Giovanni Paron da Baldwin, Saak (Canada); « tutti i giorni, vicini all'apparecchio radio, seguivano ansiosi le vicende della guerra in Africa », così Adriano Gastaroni da Cartagena (Colombia); « gli Italiani che non hanno apparecchio radio si recano presso quelli che lo hanno, in gran numero, per ascoltare la voce della Patria », così Amedeo Rio dal Vice-Consolato italiano di Perth (Australia). Da Casartikos (San Paolo del Brasile) il sig. Giuseppe Besogni ringrazia « per le magnifiche audizioni radiofoniche dedicate all'America Latina » ed afferma che « udendo attraverso lo spazio la voce

viva della Patria pare (agli Italiani) di essere più vicini ad essa », mentre, sempre da San Paolo, Emanuele Umberto Misciaci si rallegra con entusiasmo « per la maniera decisa di smentire con parole energiche coloro che tentano sminuire il valore della grande Italia Fascista che oggi sta attraversando il maggior periodo della Sua storia ».

Commovente la dichiarazione di Guierno Guizzardi, anch'egli residente a San Paolo: « Spero in

notizie propalate dai giornali di qui (salvo, bene inteso, il nostro prezioso Mattino d'Italia) e delle stazioni radiofoniche (locali), buona parte degli Italiani sarebbero già idrofobi e impazziti ».

Perduto in una parocchia dell'immensa campagna argentina, don Angelo Botta ci scrive: « Il comunismo, la massoneria, l'invidia, la gelosia, l'odio al Fascismo e più che tutto l'odio al Duce che ha ricostruito l'Italia e l'ha posta in un piano superiore perché sia rispettata e temuta, si sono intesi per combatterla e rovinarla. Ma, grazie a Dio, l'Italia di oggi è giovane, forte ed entusiasta e saprà imporsi a tutto e a tutti ».

Il sig. De Andrade da Caro Fino (Mina Geraes) afferma (e noi con lui) che « il Duce è il più grande Uomo dell'Universo », e l'ing. Renzo Brunet da Baranca Germeja (Colombia) auspica « alla vittoria della giustizia e della civiltà », cioè dell'Italia indimenticabile ed amantissima.

Infine Giuseppe Bonuccelli da Auckland (Nuova Zelanda) ci segnala soddisfatto: « Domenica, alle 4.20 p. m., ossia alle 16.20 di Roma, ho ascoltato il discorso del Duce nostro con grande gioia, e poi anche il discorso di S. E. il Ministro Ciano. La folla che si trovava nel Parlamento gridava Viva il Duce! e le grida, sono più che sicuro, hanno rotto il sonno ai miei vicini di casa che sono inglesi, perché ho aperto la finestra per fare udire pure a questi nostri amici... di una volta la voce del nostro Duce ». Ci sembra di vederli alla finestra gli... amici, e la visione si associa ad una pittoresca definizione zoologica che zampilla da una delle tante lettere: « Musi di cavallo dai denti lunghi di bestia mai sazia ».

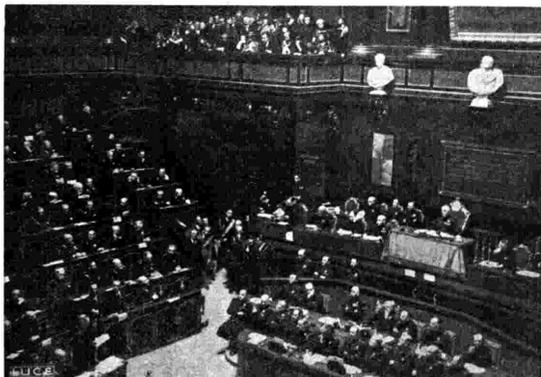
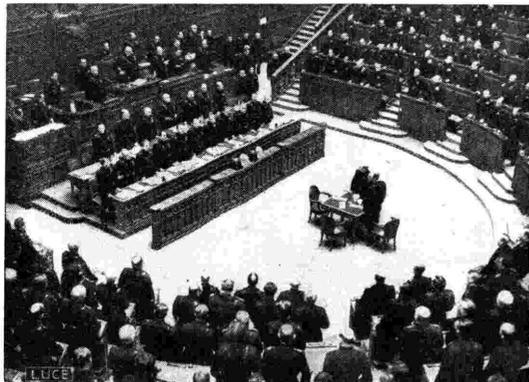
E non è la sola. Sguaciate, spiegate, torturate da timbri, tatuate di francobolli esotici queste lettere ci giungono come ferzi di piccole bandiere per comporre l'arcobaleno grande, il tricolore spirituale delle anime, la fede luminosa di tutti gli Italiani ai quali il Duce ha fatto dono dell'Impero.



S. E. Marconi legge il proclama indirizzato dall'Accademia d'Italia a S. M. il Re Imperatore d'Etiopia.

Dio che quando un giorno avrà la felicità di conoscere la Madre del Mondo, l'Italia, patria dei miei genitori, culla dell'Arte, della Scienza e della Bellezza, civilizzatrice di tutta la terra, avrà anche il piacere di ringraziarmi...

E, schiettamente, Rita e Luigi Piscicelli da Tres Arroyos: « ...se doressimo nutrirci unicamente delle



Le sedute della Camera e del Senato nelle quali furono solennemente approvate l'annessione dell'Etiopia e la fondazione dell'Impero.

LA RADIO NELLA PROPAGANDA NAZIONALE

Nella seduta del 18 maggio si è chiusa alla Camera la discussione del bilancio del Ministero della Stampa e Propaganda con la parola di S. E. il Sottosegretario on. Dino Alfieri.

Dopo aver iniziato un caldo saluto a S. E. Galeazzo Ciano appena ritornato dal campo di battaglia dove accorse volontario tra i primi, chiamato da quello spirito di dovere e di audacia che deriva dalla stessa virtù paterna, l'on. Alfieri ha annunciato che la sua sarebbe stata una breve esposizione e che un'illustrazione ampia e organica dell'attività del Ministero in ogni senso sarà fatta al Senato da S. E. Ciano che pronuncerà un discorso, a conclusione della discussione sul bilancio, all'Aita Assemblea.

Tutti i problemi e i compiti inerenti all'attività del Ministero della Stampa e Propaganda sono stati passati in rassegna e presi in esame da S. E. il Sottosegretario. Per quanto riguarda la Radio, che più direttamente ci interessa, S. E. Alfieri ha messo in rilievo l'enorme importanza di essa nell'odierna vita sociale.

« Svariati, ha osservato il Sottosegretario, sono i problemi che ogni giorno la Radio suggerisce: dagli orari ai notiziari, ai programmi. Non uno di questi problemi viene trascurato valutandosi ancora di quel mirabile organismo che è l'Eiar. Nata dal genio di Guglielmo Marconi, che non poté giungere a Londra per difendere la propria Patria contro le calunnie del sanzionismo, la Radio ha diffuso ogni giorno in tutto il mondo l'annuncio delle vittorie italiane e, da ultimo, la loro epica conclusione per bocca stessa di Colui che volle, disse, vinse la più grande guerra coloniale che la Storia ricordi, secondo l'austera parola del Re, come sempre interprete infallibile dell'anima nazionale ».

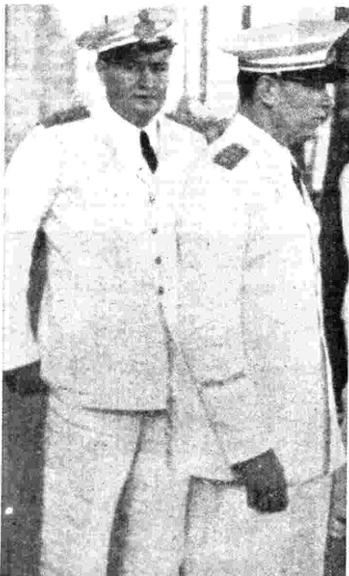
La parola di S. E. Alfieri è stata sovente interrotta e sottintesa dalle approvazioni e dagli applausi dei deputati che hanno ascoltato attentamente la lucida esposizione con lo stesso interesse dimostrato per l'esauriente relazione fatta sul bilancio in discussione dall'on. Ermano Amicucci, direttore della « Gazzetta del Popolo ».

Dalla relazione dell'illustre collega in giornalismo striacono interamente la parte che riguarda lo sviluppo della Radiofonia nazionale, e che completa quanto già abbiamo pubblicato sui rapporti di collaborazione che legano l'Eiar al Ministero della Stampa e Propaganda.

« Nel campo della Radio — ha affermato l'illustre relatore — vasta e complessa è stata l'attività del Ministero. La Radio è uno dei mezzi più potenti di divulgazione e conoscenza che la moderna civiltà abbia saputo creare. Le sue possibilità di immediatezza e di accessibilità non possono non impressionare l'uomo politico, il quale segue costantemente il mutevole atteggiamento e la facile espressività che le grandi masse possono assumere dinanzi alla conoscenza dei fatti della vita quotidiana divulgati anche a coloro che non hanno né il tempo né la possibilità di leggere i giornali e che vivono nei luoghi più remoti del territorio nazionale. D'altra parte, per l'ampiezza della materia di cui la Radio compone i programmi e che abbracciano, si può dire a ragione, tutto lo scibile umano, l'attività radiofonica ha acquistato nella vita moderna un'importanza particolare, perché essa è un po' lo specchio della vita delle nazioni, del loro dinamismo e dei gusti, le tendenze, il livello culturale, lo spirito. La Radio è quindi uno strumento squisitamente politico. La cura costante del Ministero, attraverso l'alta e intelligente collaborazione della Commissione di vigilanza per le radiodiffusioni e quella pronta e perspicace dei dirigenti dell'Eiar, è stata svolta, soprattutto al migliorare i programmi, a renderli più vivi, vera espressione delle possibilità artistiche nazionali, a rendere questo strumento di divulgazione sempre più moderno ed attuale, perfezionandone i servizi sia tecnici ed artistici che di formazione. Più che altro verranno a dimostrare il grande lavoro compiuto in sei mesi, e forse anche a dimostrare quello che resta da compiere, i dati che denunciano un aumento di 100.000 abbonati sull'anno precedente, e l'impulso dato, in costante e viva cordialità di collaborazione col Ministero per le Comunicazioni, ai nuovi impianti per i quali l'Italia tra poco tempo verrà a trovarsi ad uno dei primi posti d'Europa. Il Giornale radio è stato costantemente curato, tanto da portarlo ad una durata complessiva di 120 minuti giornalieri, contro i 40 dell'anno precedente. Sempre nel campo del Giornale radio si è dato il maggiore impulso alle radiocronache che sono state effettuate con il nostro successo da parte del pubblico internazionale quando al centro di tali manifestazioni campeggiava la figura del Duce e si descrivevano momenti epici della nostra storia recente. Ben 81 radiocronache sono state effettuate nel periodo di

novi mesi ed esse vanno dalla storica adunata delle forze del Regime alle commoventi partenze dei vapori per l'Africa Orientale, dalla cerimonia suggestiva della Giornata della fede alla cerimonia commemorativa dei gloriosi Caduti di Adua, dalla tumulazione dei Martiri fascisti in Santa Croce ai funerali imponenti dei primi sette gloriosi Caduti nelle vie dell'Arà verso l'Africa Orientale. In altro campo ossia in quello sportivo, 29 sono state le radiocronache dei più importanti avvenimenti sportivi nazionali ed internazionali. Nel campo musicale la Radio italiana ha affrontato ed effettuato 65 importanti trasmissioni per l'estero di opere liriche, concerti e varie, mentre dall'estero sono state trasmesse attraverso la Radio italiana 49 manifestazioni di carattere musicale vario. Sono stati effettuati ben 149 concerti, 250 trasmissioni di 160 opere liriche, 164 trasmissioni di 112 operette, 298 trasmissioni di 265 commedie, 1176 conversazioni di varia natura. Sono state create 26 nuove rubriche, tra cui importantissime « I dieci minuti del lavoratore » e le conversazioni dei vari organismi delle Forze armate e della propaganda onitica e antitiera. Tutta questa enorme attività si è svolta in 13.321 ore di trasmissioni di programmi allestiti negli auditori dell'Eiar, con un totale di 40.475 ore di trasmissioni in tutte le stazioni ».

L'on. relatore ha anche messo in evidenza l'attività del benemerito Ente Radio Rurale, cui dedica speciali cure il Partito Nazionale Fascista e che — secondo il desiderio del Duce — deve portare la radio in ogni villaggio e in ogni scuola. A tutt'oggi le scuole primarie del Regno munite di apparecchio radio-ricevente sono 7882 con 1.800.000 alunni in regolare ascolto dei programmi scolastici dell'Ente Radio Rurale. L'ascolto delle trasmissioni dell'« Ora dell'agricoltore » avviene in ogni Comune per mezzo degli apparecchi di proprietà delle organizzazioni politiche, sindacali e dopolavoristiche, accertati alla stessa data nel numero di 7000, ai quali occorre naturalmente aggiungere l'enorme quantità di apparecchi di proprietà di privati che vengono messi analogamente a disposizione del pubblico rurale per l'ascolto di queste trasmissioni. I grandi benefici che queste trasmissioni nelle scuole e nelle campagne recano alla nostra sana popolazione rurale non hanno bisogno di essere particolarmente illustrati, tanto sono evidenti.



L'IMPERO

Una sera, i morti di altre guerre hai chiamato:
tornava ai legionari il sangue antico;
sulle tue navi inalberasti le croci.

Se l'Africa voleva semente latina,
tu gente armata inviavi, ma fedele ai poeti.

E chi morì, olimpico splendette
sulle orde nere — in sogno ti lodava —.

Serravi in petto l'ansia di tutti gli eserciti:
oggi l'erompe; e comandi le resurrezioni
degli eroi, dei martiri ignoti;
oggi che le madri dei morti si placano,
e appaion figure sacre al tuo trionfo.

Tornan gli imperi,
dopo il saccheggio dei sogni, e gli olocausti.

Sei cauto nel cuore delle genti, come il falco;
la tua cosmica voce ha celebrato
ancora l'eternità di questa Italia.

Alto, sulle tombe dei molti apostoli,
il tuo trionfo spartisci con le plebi.

— Dal fiero amore di popolo nasce il bell'Impero,
dal cuore dei morti —.

Tu balzi nelle strofe del poeta
e vi campeggi come in valle aperta.

ERNESTO CABALLO.



« I forti sono figli dei forti ». E i figli del Duce, Bruno e Vittorio, il nipote Vito, degno del padre e del fratello esemplari, indimenticabili il genero Galeazzo Ciano, in cui rivive l'ardimento paterno di Buccari e di Cortellazzo, hanno dimostrato la romana verità del verso d'Orazio avventandosi con gli guerriere, tra spari e scoppi, sul tumultuante nemico. Roma e l'Italia li salutano reduci, ancora frementi nel cuore del rombo e del volo vittorioso.

IL CONCERTO EUROPEO ROMENO



Il concertatore Maestro Alfredo Alessandresco

La Romania ha canzoni inconfondibili per ogni festa e per ogni ricorrenza. I romeni entrano nella vita con le cantiche de leagan (che sono delle delicatissime e speciali minne-nanne) e la chiudono con le bocce (canti funebri), gli uni e gli altri di squisito profumo locale.

A Natale i bambini adorano gli alberi tradizionali delle feste natalizie con stelle filanti e candeline dipinte da loro stessi, mentre cantano in coro graziose canzoncine, collode, nelle quali la freschezza melodica è unita alla più commovente ingenuità. Altre canzoni, come la doina, forma tipica e caratteristica della musica romena, vengono cantate in altre ricorrenze durante l'anno. In queste canzoni il popolo esprime i dolori più intimi e le gioie più spontanee.

Di carattere tutto diverso sono le ballate, cantiche baltranesi, che si ispirano a sentimenti guerrieri e all'epopea nazionale. Le danze campesche sono di gran voga: dalla loro nella quale gli uomini e le donne danzano in cerchio, alle svariate e movimentate danze della Transilvania.

Di questa fragrante produzione sarà dato ampio saggio nel concerto che la Radio Romena diffonde per l'Europa mercoledì 27 alle ore 21, e che le stazioni del gruppo Roma ritrasmettono per gli ascoltatori italiani.

Ma il programma — che sarà eseguito dall'Orchestra della Radio di Bucarest diretta dal M^o Alfredo Alessandresco — non porta alla conoscenza del pubblico solamente la musica folcloristica, ma anche vuol essere una rapida rassegna della produzione contemporanea romena, la quale, pure ispirandosi in larga misura alla musica popolare ha caratteri stilistici comuni con la moderna arte europea. L'apparizione di una « scuola musicale europea » è di data assai recente: rappresenta, con il risultato di una lunga e laboriosa fermentazione nel suolo stesso della nazione, la comparsa, nel campo dell'arte, di alcuni musicisti di finissima tempra e di originale ingegno.

Il primo nome che compare nel programma è quello di Sabino Dragoi (nato nel 1894), le opere del quale sono tutte pervase dalle tradizioni mu-

sicali del folclore. Dragoi è autore di un'opera teatrale, Napasta, e di un mistero, Costantino Brancoveanu, ambedue le opere rappresentate con successo a Bucarest. Dragoi ha scritto inoltre alcuni poemi sinfonici, messe e cori, ed anche numerosi liriche sopra temi popolari.

Di particolare interesse sono inoltre le Sei danze popolari romene del compositore Tiberio Brediceanu, il quale è conosciuto per aver raccolto un importante fiorilegio di 800 melodie popolari. Anche Brediceanu è autore di opere teatrali nelle quali ha utilizzato alcuni temi caratteristici romeni.

Il concerto avrà termine con la Prima rapsodia romena in la maggiore di Giorgio Enescu.

Il « Wunder-bar » alla Radio

Dopo aver furoreggiato, or è qualche anno, nel famoso ed originale allestimento teatrale dei fratelli Schwartz; dopo essere comparsa nella fantasmagorica riduzione cinematografica della Metro Goldwyn Mayer, l'operetta Wunder-Bar viene ora presentata in un'originale riduzione radiofonica.

La ragione principalissima del successo incontrato da questa operetta in tutto il mondo va indubbiamente cercata nella musica, che è melodica, ispirata, carezzevole e costituisce nell'insieme una piacevole rassegna di balli moderni e di giocose canzoni improntate tutte a signorilità e freschezza. Ma un'altra ragione della sua fortuna va cercata nell'originalità della trovata che regge la piacevole rivista-operetta e che è rappresentata dal fatto che in Wunder-Bar il palcoscenico è ravvivato e ampliato e rinnovato con la partecipazione del pubblico all'azione: un'azione che si svolge naturalmente nel giro di poche ore e che comporta l'insediamento di uno spettacolo di varietà nell'operetta stessa. Poiché il Bar Wunder è un tabarino alla moda dove capitano i personaggi più impensati i quali portano nell'ambiente, e di conseguenza nel teatro, le loro più segrete passioni.

Ed è durante uno dei consueti spettacoli, al quale assiste un pubblico vero e un pubblico falso, attori veri e spettatori veri, che il dramma si scatena, si svolge e trova la sua risolvibile sorpresa. Il dramma, al quale partecipano una coppia di ballerini, una ricca signora, un marito sceltito, un innamorato appassionato e qualche spettatore ha per trama l'amore, l'odio, la gelosia, la bramosia di ricchezza; ma queste passioni, che pure muovono i protagonisti, non portano ad una conclusione tragica. Il dramma ha una risolvibile lieta, come lo comporta il genere di spettacolo, perché trionfa, sul torbido ambiente e sulle più torbide passioni, un puro disinteressato amore. Tutto questo naturalmente tra un valzer e un tango, tra una canzone e un discorsello giocoso di un tipo o di una macchietta.

Nella riduzione radiofonica, quasi tutta musicale, che viene diffusa questa settimana, danze e canzoni sono accompagnate da due pianoforti jazz, il notissimo duo Bormioli e Semprini. Dirige l'orchestra il maestro Tizio Petralia e vi partecipa il Trio vocale delle sorelle Lescano.

Questo musicista è assai più noto degli altri in Europa per il suo eccezionale talento di violinista, per il quale egli ha potuto svolgere una attività meravigliosa di concertista. Come compositore egli vanta al suo attivo della musica molto dignitosa ed equilibrata, di derivazione in parte brahmsiana. Le sue ultime composizioni però denotano un sensibile raffinemento della sua personalità, uno spontaneo ritorno ai canti della sua patria.

Completano l'interessante concerto una serie di canzoni popolari trascritte da Dragoi, Kriac, C. Bralop ed altri ancora, canzoni che saranno interpretate da Aurel Alexandrescu.

d. v.

I CINQUANT'ANNI DI SHERLOCK HOLMES

Cinquant'anni or sono faceva la sua apparizione nel campo letterario un personaggio destinato a diventare popolarissimo: Sherlock Holmes, un tipo di poliziotto dotato di un fido prodigioso e di una eccezionalissima facoltà di osservazione e di riduzione, che gli permetteva di trovare il bandolo delle più arruffate matasse.

Il romanzo giallo del dopoguerra ha parecchi punti di contatto con il vecchio romanzo poliziesco, ma non è più la stessa cosa. Ed ancora oggi chi ama il genere poliziesco ritorna a Sherlock Holmes; ecco perché si ristampa ancora. Non deve quindi meravigliare che un Decourcelle pensi di trarre da quelle avventure la trama di un lavoro teatrale, e che riesca a portarlo sulle scene della « Comédie Française », e che le stazioni radiofoniche francesi ne facciano la trasmissione nel giorno anniversario di Conan Doyle. L'inizio della carriera letteraria di Conan Doyle non fu certo brillante: i giornali rifiutarono ospitalità ai suoi primi romanzi, anche se egli li offriva a cifre modestissime.

Le prime puntate delle avventure di Sherlock Holmes gli erano state pagate poche lire, ed invece essi appassionarono tanto i lettori che il giornale che ne aveva iniziato la pubblicazione, raddoppiò in breve la tiratura. La fortuna di Conan Doyle era fatta. Egli credette allora di veder accolti con egual entusiasmo altri suoi romanzi, altre sue opere più elevate di stile e di soggetto; ma il pubblico lo apprezzava e ne seguiva l'autore di Sherlock Holmes. Quando per scrivere la parola fine a quelle avventure che avevano raggiunto un iperbolico numero di puntate, fece morire il protagonista, i suoi affezionati lettori lo abbandonarono ed egli fu costretto a far tornare in vita il poliziotto invincibile per riprendere quella che ormai era divenuta la sua missione.

Conan Doyle era ormai legato per tutta la vita al personaggio a cui aveva dato vita.

Conan Doyle aveva una fantasia prodigiosa, ed era originalissimo; però non fu, come si volle far credere, il creatore del romanzo poliziesco; e neppure il personaggio di Sherlock uscì completamente dalla sua fantasia. Nelle sue Memorie, infatti, egli dice di aver copiato il suo personaggio dalla vita reale: un medico da lui conosciuto in gioventù, che sapeva indovinare ogni più riposto segreto del carattere di una persona che vedesse anche solamente per la prima volta.

Con molta modestia ed altrettanto onesta l'autore di Sherlock Holmes dice di essere debitore specialmente ad Edgardo Poe e ad Emilio Gaboriau.

Il genio del Poe si avvicina talvolta un po' troppo alla pazzia, però le sue « Storie straordinarie », che pur non hanno nulla di umano e che sono diabolicamente strane e sudicamente angosciose, sono dei capolavori del genere.

Quando a Gaboriau, non era certamente scrittore forbito ed elegante; tuttavia sapeva presentarci certi casi polizieschi in modo così brillante e scanzonato da conquistare subito la simpatia dei lettori. Il suo capolavoro è Monsieur Lecocq, il vero tipo del superpoliziotto, cioè del poliziotto ricco di tutte le doti necessarie alla sua professione, e che queste doti possiede al più alto grado di sensibilità e di perfezione: un poliziotto invincibile e pure di una modestia senza pari incombabile verso il malfattore quanto di cuor tenero verso l'infelice, l'oppresso, il diseredato dalla sorte, sempre di buon umore, sempre disinteressato: insomma, il più simpatico uomo del mondo. Come non avrebbe potuto aver fortuna? E la fortuna di Lecocq fu la fortuna di Gaboriau. Conan Doyle non lo ripudie quale maestro, ed i francesi sono fieri di opporlo a lui, anche sapendo che nella gara internazionale Conan Doyle sarà sempre il primo assoluto.

m. g.



Orchestra Radio Bucaresti diretta dal Maestro Alfredo Alessandresco

CRONACHE

L'IMPERO E GLI OPERAI

La sera del 14 maggio, l'Istituto Fascista di Cultura della Provincia di Torino ha svolto al microfono l'annunciato programma radiofonico irradiato da tutte le stazioni settentrionali. Dell'interessante ora radiofonica, prima del genere in Italia, il grand'ufficiale Piero Gazzotti, Federale di Torino, ha esposto al microfono gli scopi di propaganda. Il Federale ha poi celebrato con parole di fervida fede e di commossa ferezza il grande avvento dell'Impero, ponendo in rilievo il giuramento di tutto il popolo pronto a difendere il dopo imperiale dell'Europa che gli ha fatto il Duce.

Di questa fermissima volontà popolare si è reso efficace interprete, al microfono, Giuseppe Giay, un semplice operaio. Le parole del camerata Giay sono state il nucleo sostanziale della bella trasmissione perché scaturivano dalla sincerità di un autentico lavoratore, che le aveva tratte dal suo cuore, nude, schiette, espressive, potenti. Una dichiarazione, un atto di fede che ha certamente commossi tutti gli ascoltatori, Operaio Italiano, cresciuto nel clima fascista, Giuseppe Giay ha affermato, a nome di tutti i suoi compagni di lavoro e camerati di fede:

«Crediamo nei grandi ideali di civiltà e di Patria più di quanto non immagina chi ci vive lontano. Mussolini lo sa. C'è tra noi e lui l'intesa perfetta che stringe tutti coloro che sanno tirare la cinghia, sanno soffrire ma non mollano. Lui ci capisce e noi lo amiamo per questo. Con lui raggiungeremo tutte le mete».

Il camerata Giay ha poi parlato dell'Impero come lo vedono, lo sentono e lo comprendono gli operai ed ha vivamente concluso:

«Noi, proprio per il nostro umile costume di parlare poco e lavorare molto, noi, fino a ieri i diseredati della vita, ci sentiamo oggi all'avanguardia del grande esercito dell'Italia fascista. Questa gioiosa ebbrezza di camminare in testa, di essere tra i primi, trasmetteremo ai nostri figli, come il più grande dono; essi, cui è riservata la sorte di vedere più grande, più vittoriosa, più potente l'Italia; e più giusta l'umanità, se non avrà preferito restare sorda alle parole di Mussolini. Finirò il mio discorso domattina lavorando».

Un programma musicale, al quale hanno collaborato il soprano Rita De Vincenzi, il violinista Enrico Pierangeli ed il pianista Sandro Fuga, con intermezzo di poesie di Elio Bravetta, Ernesto Caballo e Vittorio Crovetto; giovani premiati in recenti concorsi letterari ed a Lattorali, ha chiuso la bella ed utile ora radiofonica dell'Istituto Fascista di Cultura.

LA CELEBRAZIONE DEL XXIV MAGGIO

Il Regime ha scelto la fatidica data del 24 maggio, che ricorda il generoso intervento dell'Italia, scesa in campo a fianco degli ex-alleati, oggi sanzionati per accogliere nelle sue formazioni le falangi primaverili della Leva fascista che ogni anno immerge nelle file del Balilla, degli Avan-



I cronisti dell'Eiar al Giro d'Italia.

guardisti, delle Piccole e Giovani Italiane nuove correnti di vita, di salute e di forza.

La celebrazione del 24 maggio non potrebbe quindi essere più significativa. Alle ore 17.30 i giovani delle formazioni appartenenti all'O.N.B. parteciperanno ad un saggio ginnico collettivo, nazionale, che si svolgerà in tutte le cento città d'Italia al comando simultaneo dato radiofonicamente da Roma.

Immensa, disciplinata massa di giovani guidati da una sola volontà, da una sola idea.

La sera stessa le stazioni del Gruppo Torino diffonderanno l'imno a Roma, ampio e solenne, e a complemento e ricordo della storica giornata, cori di soldati, tipiche canzoni care al cuore di tutti i reduci e che si tramandano fedelmente di classe in classe: *La montanara*, *La villanella*, *La smorfina...*, canzoni di guerra e di nostalgia eseguite dal coro della Società alpinisti di Trento che è uno dei più affiatati d'Italia.

Queste canzoni, fiorite per la maggior parte dalla fantasia popolare, costituiscono lo specchio fedele dei sentimenti della nostra gente di montagna. Enrico Pedrotti le ha raccolte recentemente in un'antologia illustrata da fotografie documentarie, Tristi e burleschi, patetici ed eroici come il famoso *Testamento del capitano* oppure *Sul cappello che noi portiamo*, i canti della montagna formano una rapsodia popolare e anonima del romanticismo e dell'eroismo dei nostri montanari e sono cari a tutti gli italiani perché ricordano ad essi anni indimenticabili di sacrificio, di passione, di vittoria.

Dopo i cori soldateschi sarà eseguito un concerto patriottico diretto dal maestro Fernando Previtali e comprendente alcune famose pagine orchestrali e corali, che, nel periodo storico del nostro Risorgimento nazionale, contribuivano efficacemente ad alimentare nelle masse la fiamma dell'Indipendenza e della liberazione dallo straniero: la sinfonia del Nabucco, il coro *O Signor che tal tetto nato...*, il coro *Va pensiero su l'ali dorate...*, l'*ouverture* del *Coriolano* e la sinfonia dei *Vespri siciliani*.

IL CONCERTO COMMEMORATIVO DI OTTORINO RESPIGHI

La commemorazione radiofonica di Ottorino Respighi che attraverso le irradiazioni dell'Eiar ha fatto sentire al mondo la bellezza profonda di una musica imitativa ed interpretativa di paesaggi italiani e di stati d'animo squisitamente nostri, è avvenuta solennemente la sera del 18 maggio. L'Eiar aveva preparato un apposito concerto sinfonico con l'intenzione che il programma fosse una specie di panorama riassuntivo delle varie forme di espressione artistica dell'indimenticabile Maestro. Cinque illustri compositori e direttori, in ordine di successione Giuseppe Mulè, Gino Marinuzzi, Riccardo Zandonai, Idebrando Pizzetti, Pietro Mascagni, con alto senso di fraternità artistica, si sono avvicinati sul podio per guidare il complesso orchestrale nelle varie esecuzioni. Dal *Trittico botteicellano* alle *Antiche danze per tuoto*, da *Le Fontane di Roma ad Ardeusa* ed ai *Pini di Roma* la personalità inconfondibile di Ottorino Respighi, paesista della musica, analizzatore della natura italiana con aspirazioni e reminiscenze di antichi miti ellenici, si è ancora una volta rivelata agli

CRONACHE

ascoltatori attenti e commossi. A prepararli all'ascolto ha contribuito efficacemente l'alta parola commemorativa di S. E. l'Accademico Petazzoni, professore all'Università di Bologna, che ha preceduto l'esecuzione del concerto. Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte Mario Labroca ha ricordato ed esaltato al microfono le magnifiche qualità artistiche del compianto musicista.

Della grande manifestazione in omaggio a Respighi si trova un riflesso commovente nel seguente telegramma che Donna Elsa Respighi ha inviato all'ing. Raoul Chiodelli Direttore generale dell'Eiar:

«Grotta del gentile invito La prego scusare mia assenza perché non mi regge l'animo di assistere al concerto che è un nobilissimo omaggio alla memoria di Respighi. Voglia esprimere la mia commossa riconoscenza ai compositori illustri e agli illustri oratori e a quanti collaborarono a così alta manifestazione».

La Danimerca era l'unica delle Nazioni, nelle quali la radio è molto sviluppata, che non possedesse ancora una trasmettitrice a onde corte che le permettesse di collegare la madre patria con i suoi cittadini lontani. La necessità si faceva sentire ancora di più data la conformazione speciale della Danimerca, per cui la massima parte della popolazione si dedica all'industria marina.

Alcune grandi inondazioni hanno devastato intere regioni degli Stati Uniti facendo numerose vittime. In questa occasione le trasmettenti delle zone sinistrate hanno reso preziosi servizi alle popolazioni. Disgraziatamente molte stazioni, i cui locali furono invasi dalle acque, dovettero interrompere la loro attività, e tale fu il caso della WABC nella Stato di Nuova York; delle WHCC e WHAM a Rochester, e altre. Nonostante però le trasmettenti potevano continuare il loro servizio si misero completamente a disposizione delle organizzazioni di soccorso. Ad ogni momento appositi comunicati segnalavano il progresso delle acque e avvertivano gli abitanti delle regioni minacciate. D'altra parte i salvatori venivano chiamati d'urgenza nelle zone in pericolo. Gli ascoltatori collaborarono intensamente all'opera magnifica e si può affermare che ancora una volta la radio ha salvato numerose vite umane.

Un grande negozio di Berlino ha pensato di collocare nelle sue sale di vendita una serie di microfoni invisibili che fanno capo a un ufficio nel quale una stenografa segna tutte le osservazioni dei clienti riguardo la merce e i prezzi di essa. Il contatore ignora naturalmente l'esistenza di questo indiscreto apparecchio e i dirigenti, alla sera, leggendo i commenti del pubblico, si fanno un'idea delle critiche che le loro merci suscitano.

In America esistono strane sette religiose. La Chiesa protestante di Dorchester per i riti della «Comunità riformata» si trova davanti a un bel caso. Due giovani sposi, abitanti a Mecuwau, avevano chiesto di aderire alla setta, ma la loro domanda fu sdegnosamente respinta «perché i postulanti possiedono un apparecchio radio!». Il Consiglio della Co-



Giro d'Italia: La partenza da Milano.



Giro d'Italia: L'arrivo a Torino.

PIAZZA VENEZIA

VIA DELL'IMPERO

PIAZZA COLONNA

CORSO UMBERTO

VIALE DEL RE

- A ROMA -

PIAZZALE OBERDAN

- A MILANO -

PIAZZA DEL PLEBISCITO

- A NAPOLI -

E IN QUASI TUTTE

LE CITTA' D' ITALIA

RADIOMARELLI

RADIOMARELLI ha diffuso
la voce del DUCE
al popolo italiano
5-9 MAGGIO XIV

MATERIALI MAGNETI
MARELLI

Ufficio Propaganda - Radiomarelli

munità ha dichiarato che l'uso dell'apparecchio radio non può essere ammesso tra i suoi adepti, in quanto esso è incompatibile con gli insegnamenti della Bibbia. Come è dove la Bibbia si occupa di radio non lo spiega. Il caso non è unico perché, nella stessa America, anche la setta dei Mennoniti ha dato l'ostacolo alla radio. Conviene però notare che (tali casi si verificano soltanto oltre Atlantico, in quanto la Chiesa riformata olandese, per fare un esempio, trasmette regolarmente i suoi programmi dalla stazione di Hilversum.

Migrato il polso ferreo del colonnello Batista. Cuba è continuamente in convulsioni rivoluzionarie. La più recente rivolta è avvenuta a Marianas, dove sono stati fatti saltare per aria diversi edifici pubblici. La polizia non poteva riuscire a spiegare come avessero fatto i ribelli a far esplodere cinquecento libbre di dinamite. Soltanto occupando il rifugio dei sovversivi si poté avere la spiegazione. Le cariche di dinamite erano state accese per radio. Anche le rivoluzioni seguono il ritmo dei tempi...

La Radio svizzera continua i suoi interessanti studi sulle possibilità della radio nei confronti della sicurezza in montagna. I servizi della « radiopostale » moltiplicano le esperienze, molte delle quali hanno dato risultati soddisfacentissimi. La più recente è stata il radiocollegamento tra due gruppi di sciatori nella regione del Giura. Il tentativo era stato effettuato anche lo scorso anno, ma con esito negativo a causa del tempo avverso e di fenomeni che avevano impedito il radiocollegamento. Questa volta il contatto per radio è riuscito perfettamente e le pattuglie si sono potute mantenere in continuo rapporto per mezzo delle trasmissioni e ricevimenti portatili, dal mattino sino a notte.

Dopo il successo che ha ottenuto l'ottobre scorso la trasmissione internazionale. La giovinezza canta oltre le frontiere, la U.I.R. prepara per il prossimo dicembre una nuova radiomaniestazione mondiale del genere.

Nei laboratori militari della Nuova Jersey è allo studio un nuovo sistema di difesa antiaerea per scoprire la presenza di apparecchi nemici. Il sistema si basa sul principio che la velocità della luce è più grande di quella del suono. Riflettori giganteschi con specchi concavi di un metro e mezzo di diametro sono coperti di uno strato anticorrosivo. Essi assorbono l'energia termica emanante dagli apparecchi nemici e la registrano su un apparecchio fotografico, ciò che permette di reperire il punto dove si trova l'aeroplano.

Una stazione parigina ha chiesto ai suoi ascoltatori quale è il giorno della settimana che ritengono più adatto per l'ascolto delle trasmissioni teatrali. Gli ascoltatori, a grande maggioranza, hanno optato per il sabato, « in quanto in quel giorno si va a letto più tardi non essendo costretti ad alzarsi tanto di buon'ora la domenica mattina ».

Radiocommedie e Drammi della Settimana

IL NIDO RIFATTO - Commedia in tre atti di GINO ROCCA. — Venerdì 29 maggio, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Ermanno Braun ha avuto nella vita un grande amore. Elena; ed il figlio di lei, Renato, benché non rappresenti che un ricordo ideale, gli diventa caro come se fosse il figlio proprio. Renato, ragazzo malattico, irrequieto, seconco, gli chiede di essere appoggiato per fare parte di un'impresa coloniale progettata appunto da Ermanno. Questi lo assiste amorosamente, preso dalla sua strana paternità spirituale, nella speranza di rivedere Elena. La rivede infatti. Ma la situazione è mutata. E la precaria costituzione fisica di Renato non permette al giovane di affrontare i disagi di un clima torrido.

Inasprito, il giovane nega ad Ermanno il diritto di tutelarlo; e supponendo colpevole la madre, la rimprovera aspramente. Ermanno interviene e costringe il giovane a ricredersi e a chiedere perdoni alla madre. Ci riesce: ma è una vittoria morale che dovrà pagar col sacrificio.

Ed ecco Ermanno Braun di oggi messo di fronte a quello di ieri. Impossibile conservarsi tale, impossibile mettersi fra quel figlio crudele e quella madre dolente; poiché Renato, in fondo, è dalla parte della sua ragione, ed essi da quella del torto. Bisognerà che il nido in cui Renato visse così poco (suo padre era un gaudente) sia rifatto: che Elena, anziché vendere la villa Severa, ci torni stabilmente e faccia trovare il caminetto acceso, un'aria intima di famiglia al figliolo che vi andrà presto, desolato di non partire, ripreso da una fase acuta del suo male. Stiano molto insieme, madre e figliolo: con libri, medicine e molto calmo affetto. Quanto a lui, uccello fuori di nido, non farà come il cuculo, che cova le uova degli altri: ma partirà al posto di Renato. E da gli ultimi ordini al servo Napoleone: mandargli sigarette, laggiù, fino al giorno in cui non se chiederà più. E con questo semplice testamento si chiude la commedia. La quale, svolgendo un tema tutto di scorcio, ha il buon gusto di serbarsi pura da ogni facile sentimentalismo di maniera. Il dolore e l'amore hanno voci profonde, ma appena accennate: come avviene di quelle grosse radici che affiorano sul terreno appena quanto basta per rassicurare il sole della loro ben più forte oscura vita interiore.

IL SECONDO PASSO - Un atto di LUIGI TOMMEL. — Sabato 30 maggio, ore 20,45 (Stazioni del Gruppo Roma).

Si tratta di « passi » sulla via dell'amore. Sulla quale, dunque, si sa che il passo più difficile è il primo: cioè, quello con cui si fa la dichiarazione alla ragazza (la commedia si svolge in una zona montagnosa toscana, fra carbonaie e campi coltivati, dove la dichiarazione è ancora in uso, a base di stornellate e rispetti).

Ma, per il giovane Dedo, il più difficile, invece, è il secondo passo, quello cioè che coincide con l'autorizzazione dei genitori.

Bisogna sapere che — da anni — c'è rivalità e malumore fra gli abitanti di Vivo e quelli di Castiglione. Due paesetti fintimi che potrebbero andar d'amore e d'accordo, senza quelle benedette questioni di campanile. Il padre di Dedo, carbonaio, Brogio, ai tempi in cui faceva l'amore con Giangia, ebbe a rivale uno di Castiglione, certo Landi: e da allora furono litigi. Brogio chiese l'acqua d'una buona sorgente, togliendola a quel di Castiglione. Il Landi alzò una siepe spessa al fondo d'una strada campestre, togliendone l'uso ai vivesi. Da quel tempo, guerra pacifica fra gli uni e gli altri.

Brogio ha due figli: Dedo e Lena. Orbeno, Dedo s'è andato a innamorare proprio della figlia del Landi. Una sera, scambiate le promesse, Dedo ha deciso di far pace ad ogni costo. Difatti esse col felice di suo padre e fa scambio con quello del Landi: sacra cerimonia, per cui « questo felice che fu tuo non spererà mai contro a te né si tuoi ». Poi ha rispettato il varco alle acque della sorgente, facendole andare verso Castiglione, e il Landi ha dato fuoco alla siepe, riaprendo la strada a quel di Vivo.

Di tali avvenimenti nulla sa il bravo Brogio. E la scena centrale è proprio quella in cui, cautamente e furbescamente, Dedo, sotto forma di supposizioni, ne informa il padre. Corre qualche parola amara: ma poi ci si mette di mezzo la buona Giangia, certe cose sentimentali si rimoscolano, rinasce un tepore di affetti, e, mentre nevica e si va a letto, già si parla di perdoni, di nozze e di canzoni...

IL BRACCIALETTO - Commedia in un atto di GIANNINO ANTONA-TRAVERSI. — Sabato 30 maggio, ore 21,35 (Stazione di Palermo).

Il marchese Riccardo Oneglia, di professione rubacuori, vorrebbe conquistare la signora Giulia Monti la quale è piuttosto leggerina ma, in fondo,

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti; alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.



Il Concerto commemorativo di S. E. Respighi. In primo piano, in piedi da sinistra a destra i cinque compositori che hanno diretto l'orchestra: Gino Marinuzzi, Riccardo Zandonai, Pietro Mascagni, Giuseppe Mulè e Ildebrandino Pizzetti.

molto attaccata al marito. La signora Giulia desidera un certo braccialeto che costa troppo, e suo marito non è mai disposto a spendere in donativi alla moglie più di mille lire. Il rubacuori si offre di... pagare la differenza con uno strattagemma che il marito dovrebbe ignorare. La signora accetta, ma senza comprometersi. Oneglia va ad anticipare al gioielliere la prima e maggiore rata del prezzo del braccialeto. Prima, però, del signor Monti, arriva un altro marito, il signor Castellini, amico di casa Monti, che per le restanti lire mille porta via il gioiello e lo regala alla propria moglie che anche lei ne era desiderosissima.

Conclusione: Giulia Monti non ha il braccialeto, ma rimane una buona moglie; Monti non perde né la moglie né le mille lire; Oneglia... perde tutto!

LA LEGGENDA DI SAKUNTALA

Tre atti da «Kalidasa»
Musica di F. Alfano.

Ripiano erboso in una selva indiana. Un banco di pietra. Un rivero. Un eremo in alto. S'odono canti gravi. Il vecchio Durvasas batte alla porta dell'eremo, ed entra, mentre accorrono due mendicanti a implorare protezione per le sacre gazzelle, contro la caccia del Re, che passa di corsa per il bosco. Supplicato da un eremita, il Re non sceglie la freccia, dà ordine che la caccia cessi, e accetta commosso l'augurio che gli è fatto d'un figlio virtuoso come lui. La sua meditazione è interrotta dall'orrore di Anasara e Priyavada, ancelle del tempio, che contempiono meravigliate l'improvviso fiorir d'una fana, auspicio significante che Sakuntala, figlia di Kanva, sarà presto chiesta in sposa. Sakuntala, turrita, non vuol sentir gli auguri delle amiche, e si dà ad annaffiare i fiori, mentre il Re, nascosto, ne contempla con ammirazione la grazia. Quando un'ape si mette a molestarla, e le amiche le dicono per celia che invochi il Re in soccorso, questi si fa avanti, facendosi passare per un pellegrino. Priyavada gli racconta che Sakuntala è di stirpe sovrana, nata da un re, e assesta da una ninfa, raccolta da Kanva, che la fece custode dell'eremo; e il Re, riconosciuto ormai per l'intervento d'uno scudiero, chiede di restare solo con la fanciulla, di cui s'innamorò e che cede pur essa all'amore. Il Re le allaccia un monile, fatto d'un cerchietto di loto, e invoca da lei un bacio, dopo di che si toglie dal dito un grosso anello e lo lancia, chinando il ginocchio, nell'anciare della nuova sposa.

Nel recinto dell'eremo, presso il tempio, Le ancelle dispongono fiori e invocano pace su Sakuntala, abbandonata dal Re. Lei, voce del vecchio Durvasas chiede gli venga aperta la porta dell'eremo, ma Sakuntala, la sola che potrebbe farlo, non è presente. Il vecchio s'incollerisce e maledice Sakuntala, gettando un anatema sul Re, perché egli più non si ricordi della fanciulla, cui s'innamorò. Priyavada si fa animo: viola la legge e apre la porta, offrendo al vecchio le coppe col riso e con l'acqua e implorando perdono per Sakuntala. Il vecchio, rabbuffato, non può ritrarre le parole dette, ma le tempere dicendo che un gioiello, mostrato allo sposo, potrà salvare la fanciulla, e scompare. Sakuntala giunge affranta per il sacrificio, ma è triste e spossata. Va, gheggiando una nuvola, un giardino incantato, poi si abbatte singhiozzando. La contra Kanva, racconta un sogno, in cui vide Sakuntala madre di un figlio che abbagliava il mondo. Fa il sacrificio e induce la fanciulla a recarsi alla reggia, portando con sé l'anello che le fu donato dal Re. E Sakuntala s'avvia nel trionfo, seguita dalle ancelle. L'interno dal palazzo reale. Il Re è disteso su un letto di riposo, pieno di noia, mentre le danzatrici intrecciano intorno a lui la danza dell'ape, che risveglia in lui un vago ricordo lontano. Lo scudiero gli annunzia la venuta degli eremiti di Kanva, con una donna velata. Egli li riceve, ma ascolta stupito le parole dell'eremita che vuol ricordargli le nozze con Sakuntala, e non riconosce neppure la fanciulla, cui scopre il viso. Essa cerca invano di rievocare il passato, e si toglie il velo. Non le rimane che la prova dell'anello, ma s'accorge che questo non è più al suo dito; e il Re non si rammenta più d'averglielo dato, dopo averle allacciato al polso il monile di fior di loto. Gli eremiti trascinano via Sakuntala, quasi svenuta dopo che il Re l'accusò di menzogna, quando lo scudiero porta davanti al Re, un pescatore, trovato in possesso dell'anello del Re, che gli dice d'aver tolto dal greto del fiume. Il Re si ravvisa ormai di tutto e ordina che Sakuntala, sposa delicesima, gli sia riportata davanti. Ma è ormai troppo tardi. La fanciulla scompare in uno stagno di ninfe, e lo scudiero racconta d'aver visto gli eremiti adorar il suo velo come cosa sacra. Il Re impreca, e dice che Sakuntala gli risuona nell'anima, confortandolo col perdono e con la promessa d'un figlio eroe, che gli vien portato dinanzi dagli eremiti. Tutti si genuflettono dinanzi a lui, mentre le campane risuonano a stormo.

(Edizione Ricordi).

I PESCATORI DI PERLE

Tre atti di E. Cormon e M. Carré (traduzione critica di A. Zanardini) - Musica di G. Bizet

Atto primo. Una spiaggia arida e selvaggia nel sud di Ceylan. A destra e a sinistra, capanne intessute di stuoie e di bambù. Nel fondo, sopra uno scoglio che domina nella mare, le rovine di una antica pagoda indiana. In distanza, il mare irrischiarato da una corrente. Sono in scena pescatori dell'isola, uomini, donne, bambini, altri bevono e danzano al suono di strumenti indiani e cinesi. Sopraggiunge Zurga che è proclamato re e re del paese. Egli è Nadir, pescatore di perle. Egli ritorna da una lunga assenza ed è festeggiato dalla tribù e da Zurga col quale rifà amicizia, rammentando gli antichi giorni passati insieme una vecchia lite per l'amore di una di tutti e due erano stati presi per la stessa donna. I due si stringono la mano, promettendosi recipro-

FAVOLE DEL MELODRAMMI

COMPRESI
NEL CARTELLONE
DELLA
STAGIONE LIRICA
DELL' EIAR
ANNO XIV
MAGGIO-NOVEMBRE

COMPILATO SECONDO LE DIRETTIVE E CON L'APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE PER LE DIRETTIVE ARTISTICHE E PER LA VIGILANZA DELLE RADIODIFFUSIONI

Le favole sono disposte per ordine alfabetico d'autore

camente la più forte e fedele amicizia. Appare, in quella, una piroga e Zurga spiega che ogni anno una donna ignota, che deve restare velata, viene a pregare sulle roccie. Le sue preghiere allontanano i pericoli e le tempeste. E Lella, la sacerdotessa, tutta avvolta in un ampio velo, compare dal fondo accompagnata da Nurbad e da quattro fachiri. Le donne vanno incontro alla sacerdotessa, offrendole fiori. Zurga le chiede se ella manterrà la promessa di pregare per loro, restando insensibile ad ogni amore. Lella giura, e il capo della tribù incassa, dicendole che per lei sarà serbata la perla più fulgente se saprà clementemente obbedire soltanto a lui; ma sarà la morte, se no. Ma scorgendo Nadir, Lella tralascia, e quando Zurga le prende la mano sente che questa trema si che dice: «In tempo ancor sei tu, ritorna a libertà». Ma Lella, con lo sguardo volto a Nadir, risponde: «Io resto». All'udir la voce della fanciulla velata, Nadir fa una mossa per slanciarsi verso di lei, ma si raffrena e riesce a nascondere la propria emozione. Ad un cenno di Zurga, Lella si avvia per lo stretto sentiero che guida alle rovine del tempio, seguita da Nurbad e dai fachiri. Giunti sull'alto dello scoglio, questi ultimi si volgono e fanno cenno alla folla di formiche; indi scompaiono con Lella nei profondi meandri del tempio. Le donne e i fanciulli si disperdono in varie direzioni; gli uomini scendono verso la riva. Zurga si accetta a Nadir, gli tende la mano e si allontanano con l'ultimo gruppo di pescatori. Il giorno vien man mano calando. Nadir, rimasto solo, fantastica sul dolce voce che l'ha colpita e che ha ridestato nel suo cuore i fantasmi del sogno d'amore che lo aveva conquiso. Indi, come stanco di rievocare, si adagia su una stuoia e si assopisce. Da lontano,

si odono ancora i canti dei marinai. Sull'alto scoglio che domina il mare, guidata da Nurbad e dai fachiri, compare Lella. I fachiri si accoccolano ai piedi di Lella ed accendono una catasta di rami e di erbe secche, di cui Nurbad avviva la fiamma, dopo di aver tracciato con la punta di un vinastro un cerchio magico in aria. E Lella canta la sua invocazione propiziatoria. «Dell' canta, canta la voce tua canora — sussurra il coro — scongiuri i dani e scacci i rei pensieri». Nadir si desta e si trascina ai piedi dello scoglio. Lella si curva verso di lui, scosta per un istante il suo velo. «Lella, o Lella mia — sospira a mezza voce Nadir — più paventer non sai; son sacri i giorni miei, celeste diva, a te». Atto secondo. Le rovine di un tempio indiano. Nel fondo un terrazzo rialzato che domina il mare. Il cielo è stellato; i raggi della luna rischiarano vivamente il lavoro. Nurbad si avvicina a Lella, che appare tramunte come pavida d'un pericolo ignoto. E le chiede di che teme se sa di non aver rotto il voto. Lella gli racconta allora di un fuggitivo che ella aveva salvato, e di una collana che questi le aveva data per gratitudine, dicendole di tenerla per sua memoria. Nurbad si allontana. Rimasta sola, Lella ode la voce di Nadir, che poco dopo compare sul terrazzo. I due giovani sono ora insieme e Nadir dice alla fanciulla tutto il suo amore e si separano promettendosi di rividersi la dimane. Non appena Nadir si è allontanato, si ode di dentro un colpo di fuoco. Lella manda un grido e cade in ginocchio. Nurbad svela al popolo la falsità di Lella che non è stata fedele voto e induce Nadir come il traditore. I pescatori vogliono la sua morte, ma Zurga, che sopraggiunge, insorge a difesa dei due e ordina l'obbedienza che gli si deve. I pescatori si

ferrigno indecisi, disputando fra loro sottovoce. «... generoso», dice Nadir. «Chi non di difensor», dice Lella. Zurga dice sottovoce a Lella e a Nadir: «Ite, fuggi con viene!». Ma Nurabad strappa il velo che copre il volto di Lella e solo allora Zurga riconosce in questa donna il volto di Lella. Controlla intanto una terribile tempesta. Tutti i pescatori cadono in ginocchio implorando da Brahmā mercede. Ad un cenno di Zurga, Nadir viene tratto a forza dai pescatori, mentre i fachiri trascinano seco loro la ancellina.

Il terzo atto è diviso in due quadri. Nel primo quadro, la scena rappresenta l'interno della tenda di Zurga. Una seconda donna, che si è appena lasciata condannare a morte il suo amico Nadir. Mentre cade accasciato sotto il peso della sua disperazione, Lella compie all'ingresso della tenda. Due pescatori, brandendo il pugnale, lo strizzano i polsi minacciandola. Ella prega Zurga di risparmiare Nadir, ed egli le confessa il suo grande amore e la sua eclosione di Nadir. Irompe Nurabad, che viene per prendere la vittima che dev'esser immolata. Lei si toglie la collana e l'affida ad un giovane pescatore perché la porti alla madre sua. Non appena Lella si è allontanata, Zurga strappa di mano al padre la collana, e, in un attimo, gli aveva segnato e riconosce in quella la collana che egli, un tempo lontano, aveva dato a colui che lo aveva salvato. Da un grido e si slancia sulla traccia di Lella. Il secondo quadro rappresenta la tenda di selva. Si appressa il rogo per Nadir e per Lella. Gli indiani, in preda all'ebbrezza, intrecciano danze sferzate. Lella e Nadir s'avanzano, preceduti dai due sacerdoti. In una stanza di fiamme si appressa il rogo rossostrato rischiarato il fondo della scena. Mentre Nadir e Lella stanno per ascendere il rogo, irompe sulla scena Zurga annunziante che il campo è in fiamme. Come il fuoco è stato consumato. Chi ha applicato il fuoco è stato Zurga. L'unico mezzo per salvare e far fuggire i due condannati che riescono a porsi in salvo. Ma il sospettoso Nurabad ha tutto il tempo di ragguagliarsi, per raggiungere i fucigliaci, addita Zurga alla ferocia vendetta degli altri, che traggono a forza il generoso verso la pira.

(Edizione Sognolino).

LA GIARA

Commedia coreografica in un atto (dalla novella omonima di Luigi Pirandello)

A. Casella.

Don Lollo possiede una magnifica, enorme giara per contenere olio. Di questa giara, che si racconta che abbia i contadini scoprono la giara spaccata. Consenso il carattere violento. Conoscendo il carattere violento di questo padrone, nessuno osa annunciargli il disastro, e naturalmente egli viene chiamato, e naturalmente, alla vista dello scempio, fa una sfuriata tremenda. Sua figlia, sopraggiunta, riesce a calmare alquanto, ed in tanto giunge il vecchio conciarbrocche Zì Dima Licasi, che alcuni contadini hanno cominciato a cercare, perché famoso nell'arte sua. Egli esamina la giara, e consente a ripararla. Lo si lascia solo coi suoi attrezzi. Ed una mattina, quando comincia il suo lavoro; fora col trampano i pezzi che il fil di ferro dovrà tener assieme, spianto da tre ragazze che si diventerò un mondo. Infine, quando i pezzi sono pronti, i contadini tornati in scena aiutano Zì Dima ad entrar nella giara, dicendo egli che dall'interno potrà meglio procedere alla riparazione perfetta. Si applica alla giara il pezzo che manca. Ma la giara sembra viva. I contadini rimangono ammirati. Poi viene il momento di estrarre dal collo della giara il vecchio conciarbrocche ed i contadini tentano di compiere l'operazione cercando all'interno. Lollo ha fatto i calcoli senza la sua gobba, che si oppone riccamente all'uscita del vecchio. I contadini vogliono estrarre la giara per liberare il vecchio. Ma Zì Dima rifiuta e si rifiuta di vendere il vecchio. Zì Dima paghi prima la giara la quale dovrà essere definitivamente perduta per liberarlo. Non volendo Zì Dima sapere, Don Lollo lo condanna a rimanere nella giara fino ad altra opinione, ed esce non senza aver prima scacciato il vecchio.

Intanto la notte è venuta. La luna illumina la scena. Nella giara il vecchio fuma filosoficamente la pipa ed il fumo esce a boccate dal collo della giara. Una voce in lontananza canta una dolce melodia popolare siciliiana. Una casa paterna, si avvicina furtivamente Nela, impietosa dei contadini, e desiderosa di giuocare qualche tiro birbone ai suoi padri. Essi danzano attorno alla giara. Poi chiama a raccolta i contadini. Questi accorrono. Si porta da bere. Si beve alla salute ed al successo. E' una danza. Poco a poco, una danza generale avvolge la giara. In un baccano orgiastico ed infernale. Tanto che vedendo la scena, Zì Dima si precipita dalla scala, e con una poderosa spinta, manda la giara ed il suo contenuto a ruzzolare giù per la china. La giara va a spaccarsi contro un ulivo. I contadini s'impennano. Uno del vecchio, e lo riportano in scena al suono di una musica di tamburi e rinfanfale. Danza finale. Don Lollo, disperato della sua sconfitta, fugge in casa.

(Edizione Ricordi).

L'ARLESIANA

Tre atti di L. Marengo - Musica di F. Cilea.

La fattoria di Castellet in Provenza, linda e pittoresca. Il vecchio pastore Baldassarre, seduto sulla sponda del pozzo, fuma, guardando commosso un innocente cagnolino che si affrettava a strarlo, la storia della lotta d'una capra con un lupo. Esce dalla fattoria il giovane Federico, che non veder ancora il figlio Federico, che con lo zio Marco, si recò a chiedere in matrimonio una bellissima Arlesiana, della quale s'innamorò. Almeno da Federico, figlia di Rosa, che giunge alla fattoria col pretesto dei bachi. Essa assiste all'arrivo di Federico, raggiante perché il giudizio dello zio Marco, che gli nega il figlio, è stato così, che egli non ha nulla più si oppone alle nozze. Baldassarre è il solo che riesca a leggere nel cuore straziato di Vivetta, e rimane solo quando tutti se ne vanno. A lui si presenta il guardiano di cavalli Metello, che chiede di parlar con Rosa, alla quale consegna alcune lettere dalle quali risulta che la bella Arlesiana è una squadriniera, amante del guardiano che dichiara di non poter vivere senza lei. Federico si precipita a prendersi le lettere e Rosa chiama il figlio, che stava brindando con gli amici. A lui, disperato, mostra le lettere atroci.

Le rive dello stagno del Casaleto nella Camargue. A sinistra un ovile. Rosa e Vivetta stanno cercando Federico, che è fuggito con la disperazione nel cuore. Rosa intuisce l'amore della figlioccia per il figlio e prova che non può tollerare il suo amore. Questo è nascosto nell'ovile e ne esce scoperto da Baldassarre. Senti il dialogo delle donne, ma non può lasciarsi confortare. Rilegge ogni tanto le lettere, s'infiamma respingendo le lagrime di Federico. Rosa, chiamata dall'Innocente, e, pure il figlio sia felice, si dichiara disposta ad accogliere in casa l'Arlesiana. L'amor materno tocca il fondo di Federico. Rosa, chiamata dall'Innocente, e, pure il figlio sia felice, si dichiara disposta ad accogliere in casa l'Arlesiana. L'amor materno tocca il fondo di Federico.

La camera di una casa una donna degna di sua madre e accente a sposar Vivetta, benedetto dalla madre e dal vecchio pastore. È l'ultimo quadro della scena del primo è quella del primo atto. Sta per annottare. Sei fanciulle, graziosamente vestite, intrecciano fiori e fanno girlandine cantando Baldassarre, che diete moglie al padre e al nonno del pozzo. È il figlio Federico. Questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore. Federico e questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore. Federico e questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore.

È l'ultimo quadro della scena del primo è quella del primo atto. Sta per annottare. Sei fanciulle, graziosamente vestite, intrecciano fiori e fanno girlandine cantando Baldassarre, che diete moglie al padre e al nonno del pozzo. È il figlio Federico. Questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore. Federico e questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore. Federico e questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore.

(Edizione Sognolino).

MILIE E UNA NOTE

Fiaba coreografica di G. Adami - Musica di V. De Sabata.

A Nuova York, oggi. Personaggi dei sette quadri che compongono il ballo sono: Suleika, raggio di sole. Gloria Milton, John Fox, il siriano Abdon, un principe, e il ministro e un secondo ministro. E poi: le telefoniste, gli invitati, le autorità, il corteo orientale, i masnadieri, i fiori meravigliosi, le artigiane, le macchine moderne e i servi. Tutti l'azione trae il motivo dalle rivalità fra due donne: Suleika e Gloria Milton. Il primo quadro si svolge nella centrale telefonica di Nuova York, dal numerosi centrali che costituiscono l'arpa telefonica della scena dove trillano i richiami, scintillano e brillano le piccole luci degli apparecchi. Tutti le telefoniste sono al lavoro. Ma c'è un po' d'anarchia, le telefoniste si trovano. Ed è conseguenza dell'assenza di un Direttore, che è assente perché preoccupa anche il giovane Editore. La direttrice di cui si lamenta l'assenza è una californiana che si chiama Gloria Milton, che stabilisce una danza, che anno a Nuova York con la sorella violetta, si è creata in poco tempo una posizione invidiabile per la sua forza di volontà, la sua attività da maschetto, la sua prepotenza da pittoresca selvaggina. Ma la scomparsa riappare il Direttore, il siriano Abdon, che è un gran amico californiano. Era uscita con loro, in gita. Aveva con loro pranzato. Poi, una Habanera languida l'aveva affascinata. E aveva ballato, con allegrezza, con gioia, con entusiasmo. Un tratto, essa aveva lasciato l'attenzione di un bellissimo masnadiero, intempesto che Mussafar, Scià di Persia, Re di Re, che l'aveva circondata con una insistente e intraprendente intensità. Afferma e impressionata, gli era

fuggita, aveva messo in moto la sua piccola macchina e via di corsa. Ma dopo una piccola velocità, lo scoppio d'una gomma l'aveva fatta rimbalzare in aria e ripiombare a terra, miracolosamente incolume così. Da qui, può dirsi, tutto lo svolgimento della fiaba. Controlla il telefono di Nuova York passa alla dimora del Re del Re e precisamente alla sala dove fra i lumi di un grande salotto era seduto il principe. Controlla il trono di Mussafar che, sia detto di passaggio, è un bellissimo giovane dagli occhi ardenti che scintillano di volontà e di comando; al palazzo orientale che Mussafar ha fatto costruire per sé, per un breve tempo e col più grande sforzo per offrirlo in dono alla città che lo ha ospitato e dove, aprendosi, in un certo momento, il principe e il Re del Re, mandavano il vasto bagno, appare veramente un quadro da mille e una notte; ad una sera dove sono raccolti i fiori più meravigliosi e più strani; ad un salotto tutto chiaro, lindi ed eleganti, da cui ampia vetrata che si allarga per tutta la parte di fondo si vedono le miriadi di grattacieli coperti di neve (è la vigilia di Natale); al bordo di un grande transatlantico aereo; l'immenso e potente aeroplano capace di portare mille passeggeri che la municipalità di Nuova York offre per il viaggio di ritorno a Mussafar, in cambio del suo dono favoloso.

È la scena scenica del primo atto. Il Re del Re, suscitando, senza ragione, da parte della fanciulla la gelosia di Raggio di sole, ha ora trasformato la molle orientale nella più agile e moderna americana, americana, americana. Controlla queste parole: «Sire, ora potete partire senza la più lieve nostalgia di me, perché tutto quello che di me poteva interessarvi, ossia la mia dinamica modernità, è stato donato a Suleika come mio ultimo dono. È il grande transatlantico, fremente in ogni sua parte metallica, si slancia verso gli spazi infiniti, mentre le figurazioni si compongono nella più brillante apoteosi del moto, con l'inevitabile...»

(Edizione Ricordi).

LA FAVORITA

Due atti di Royce e Vaez - Musica di G. Donizetti.

Nel regno di Castiglia, nel 1340. Un coro di monaci attraversa una galleria del monastero. Sono i monaci. Il superiore sono Baldassarre, il superiore, e il figlio suo Fernando, che rivela al padre (dal quale era stato donato) la storia di Castiglia d'essersi innamorato d'una donna, incontrata un giorno in chiesa, e di non poter più vivere senza di lei. Il padre, il primo monaco, gli fa presente che il figlio tradimenti e delusioni, ma Fernando implora la sua benedizione ed esce. Il secondo quadro si svolge in un luogo ameno, sulla riva del lago, dove con una grande corteo americana, americana, americana. Ines gli toglie la benda, le anelle, che cantavano giulive, se ne vanno e Fernando può trovarsi con Leonora, immemoratissima di lui, cui nascono d'essersi innamorato di lui, il quale, è un favorito del re sta per giungere e Leonora fugge. Fernando comprende che la donna amata è d'alto rango, ma, spiegata una carta lasciatagli da Leonora, s'accorge che essa è un re, e che il suo re, e pensando che essa gliel'abbia lasciata perché egli possa ascender di grado e sposarla, parte per la guerra contro i Mori, risoluto a conquistare la gloria.

È l'ultimo quadro della scena del primo è quella del primo atto. Sta per annottare. Sei fanciulle, graziosamente vestite, intrecciano fiori e fanno girlandine cantando Baldassarre, che diete moglie al padre e al nonno del pozzo. È il figlio Federico. Questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore. Federico e questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore.

Un gran sala nel palazzo del re, Fernando passeggiando in scena. È la notte. È l'ultimo quadro della scena del primo è quella del primo atto. Sta per annottare. Sei fanciulle, graziosamente vestite, intrecciano fiori e fanno girlandine cantando Baldassarre, che diete moglie al padre e al nonno del pozzo. È il figlio Federico. Questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore. Federico e questi entra con Vivetta, sotto il raggio della luna luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisse a casa. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lacci dell'Arlesiana. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché gli pare che non può tollerare il suo amore.

La fanciulla della chiesa di S. Giacomo. I monaci, con Baldassarre al centro, che sta per morire di dolore. Fernando non può togliersi dal pensiero la donna che l'ingannò e si strugge per lei, quando proprio Leonora riesce a rintracciare per venir a morire tra le sue braccia, e poi, dopo un po' di tempo, quando qualcuno poté ritenere d'essere stata da lui perdonata. Il perdono le giunge invece prima di spirare, mentre alle labbra le viene l'augurio d'esser congiunta al suo Fernando di là dalla tomba.

a lui con qualche offerta. E i tre partono, accompagnati beffardamente dal curolo dell'orologio.

Il secondo quadro si svolge in una grotta, dove il Re assiste a un ballo di bambini, mentre intorno a lui s'accumulano suppliche e laceranze. Egli dà subito udienza al mugugno, alle moglie e a Ceccilia, ma non ascolta le suppliche dei bambini e che è innamorata di lui, ordina ch'essa sia portata al castello, volendo passare la notte con lei. Poiché i tre protestano, egli li fa arrestare e manda un ciambellano a invitare i signori di Rosalia.

Nel terzo quadro la figlia del mugugno è nella stanza del Re, che, alle parole affettuose della fanciulla, ha un attimo di tenerezza, pensando alla fanciulla lontana che si crede morta. Poi si risveglia e beve accego Rosalina quando uno schiavo morge toglie al suo signore il manto e il giustacore, gli stivali e la parrucca. Rinsavescia di colpo, sdegnata che il ciambellano invoca il curolo dell'orologio, mentre il Re s'allontana ridendo. Entrano, col mugugno e la moglie, anche l'uomo di legge e il prete, pronti a stringere il matrimonio, e l'astrologa, che predice agli sposi giorni lieti e figli numerosi. E le nozze si compiono tosto fra i ricchi fiori e i doni offerti dal Re, che, soddisfatto della giornata, s'addormenta finalmente nel suo letto.

(Edizione Sonzogno).

IL GUARANY

Opera-ballo in quattro atti di A. Scavini (dal romanzo di José de Alencar) - Musica di A. C. Gomes.

Il castello del sipario, al primo atto, appare una pianura di mangiati dai servi del don Antonio De Mariz, vecchio hidalgo portoghese. Odiosi suoni di caccia. Tornano in campo i cacciatori e i cani, i quali sono don Alvaro, avventuriero portoghese, Gonzales, l'uomo di legge, e l'indiano Pery, tutti ospiti di don Antonio. Ceccilia, don Alvaro come Gonzales sono innamoratissimi della bella Ceccilia, figlia di Antonio. Seguito dai suoi uomini d'arme, appare tutto il castello don Antonio. Accompagnati cordialmente in un carrozzone l'indiano Pery della tribù del Guady, che il vecchio hidalgo presenta a tutti come l'eroico salvatore della sua famiglia. Accompagnata dalle commedie, pare poco dopo anche la bellissima Ceccilia alla quale il padre presenta in don Alvaro lo sposo che le ha destinato. La fanciulla, che era stata subito presa dal grande amore di don Alvaro, impugna il fucile, ma facendo forza a sé stessa, si commuove e sembra si inclini al volere paterno. Suo intanto la preghiera, perché la Vergine salvi il padre, dalla rabbia dei nemici. Durante la preghiera, Pery, da un rapido scambiarsi di parole fra Gonzales e il curolo del Ruy e Alonso, scopre che una congiura tramanda contro i signori di Mariz. Pery si propone di sventarla, recandosi sul posto dove i congiurati dovranno trovarsi. Tutti entrano nel castello, tranne Pery, che, per uscire da un lato e Ceccilia che, fermatasi sulla soglia, si rivolge verso il giovane indiano, chiamandolo per nome. Pery, che divampa l'amore inefficacemente fino ad allora, si strizze la promessa, d'essere l'uno l'altra fedeli.

Il secondo atto si apre alla grotta del Selvaggio dove i congiurati si sono dati convegno. L'ampia grotta occupa la metà della scena. A sinistra è un folto bosco. Presso la grotta è un grosso tronco d'albero spezzato dal fulmine. E' notte. Giunge primo Pery che si nasconde dietro il tronco dell'albero. Arrivano poco dopo Gonzales, Ruy e Alonso. Il primo traccia ai compagni il piano della rivolta turieri. «La rivolta sarà organizzata in tre parti, i due complici del Gonzales. Ma un altro patto egli pone ancora: aiutarlo nell'amore di cui si sente indotto per la bella Ceccilia. Pery si riprende al vecchio padre e al fidanzato. I complici di Pery, dal suo nascondiglio, non sa frenare un grido di dolore. «Siamo coperti!», gridano i tre masnadieri. Pery e Alonso si affrettano verso il bosco, con speranza di acciuffare colui che li ha spiati. Rimasto solo, Gonzales si trova faccia a faccia con Pery, ed il vecchio padre, che, fingendosi lanciandosi contro il figlio, si affrettava a fuggire, si volta e si finge ora nella caserma degli avventurieri dove Ruy e Alonso propongono ai compagni radunati quanto disse loro Gonzales, che vengono a poco dopo dimentico del giuramento per cui ebbe salva la vita, beve e brinda alla riuscita della debbita impresa. Ceccilia, ancora in scena, Siamo ora nella camera di Ceccilia. La fanciulla, che è tutto un ardore di stelle, contemplato il cielo, che è tutto un ardore di stelle, impugna la chitarra e si accompagna con questa musica una danza. Un suono di tamburo si ode entrare nell'alceva. Dopo un lungo silenzio, Gonzales scavallando la finestra, penetra nella stanza. Prende il lume e solleva le cortine dell'alceva sul cui letto

Cecilia è immersa nel sonno. Le si accosta e tenta di afferrarla. All'atto brutale, la fanciulla si desta e balza in piedi gettando un grido disperato. Gonzales le si rovescia contro per prenderla in braccio e rapirla, ma una freccia entra dalla finestra e ferisce il curolo. Il curolo, morente, Gonzales si affretta a fuggire, scariando nel buio la sua vita. «La freccia di Pery», esclama con gioia la fanciulla. Al grido e alla detonazione, accorrono don Alvaro, Ruy e Alonso e, dopo che sono venuti a conoscenza smascherò il traditore, ma in quella irrompa sulla scena Pedro, uomo d'arme dell'hidalgo, che da disperato tenta l'assalto. Una torcia di indiani accerchia il castello. Tutti si affrettano a fuggire brandendo le armi. Ceccilia cade in ginocchio, implorando il soccorso del cielo.

Tra tenute svolge nel campo degli Amorò, sul limitare di una foresta ed a poca distanza dal castello che si scorge nel fondo. Gli Amorò hanno fatto prigionieri Ceccilia e Pery, che sono condannati a morte. Pery è stato preso da un albero legato dinanzi allo strazio di Ceccilia. Si svolgono tutte le barbare cerimonie rituali che debbono precedere il sacrificio, e tutti si affrettano a fuggire. Invoca il dio degli Amorò di cui sarà placato il cuore, quando spinto cadrà il vile traditore. Ma proprio nel momento in cui sta per compiersi il destino del traditore, una folla di indiani, armati di vari colpi di fucile. «Oh dolce speme!», esclamano insieme Ceccilia e Pery. «All'armi! All'armi!», urlano selvaggiamente i barbari. Don Antonio de Mariz, esce dal castello, ferito a morte. «Peregrino», urla sulla scena. Gli Amorò fanno una scarica di frecce, cui i portoghesi rispondono con una scarica di fucile. Il curolo, ferito a morte, cade sotto dei suoi che lo conducono via. Nella mischia, colpito da una freccia, muore don Alvaro. Ceccilia si slancia fra le braccia del genitore, mentre il grosso del portoghese si getta a terra degli indiani.

Siamo al quarto atto, nel sotterraneo del castello, dove Gonzales, riprendendo la sua congiura contro il castello di don Antonio, levato un prigioniero assieme alla sua figliuola. Il vecchio morirà. Ceccilia sarà finalmente sua. «Morte all'hidalgo!», gridano tutti i congiurati, allontanandosi col loro capo. Non sapendo se il loro piano è stato scoperto, Antonio e don Pedro. «Io solo saprò punir costoro. Va», dice l'hidalgo al suo uomo d'arme. Una fiaccola accostata ai barili di polvere basterebbe a far saltare in aria il castello, e quanti lo occupano. Egli sarà la vittima, ma sarà vendicato. Pery è riuscito a penetrar nella prigione. Egli ha trovato un mezzo per sottrarre il curolo prigioniero al suo padrone che ha gettato sul cupo torrente. «Concedi che io salvi Ceccilia», supplica l'indiano. E poiché il vecchio hidalgo appare estante, soggiunge: «Iniziamo il nostro esilio, partiamo per il paese dove Ceccilia adora». Pery riceve il battesimo in nome della Santa Triade e, quando appare Ceccilia, il padre del curolo, ferito a morte, si affrettava a fuggire. «È imposto, affida la figliuola al braccio del prode e leale cavaliere. I due sono appena scopersi quando irrompono sulla scena Gonzales e tutti i complici del curolo. Ceccilia, che è tutto un ardore, si affrettava a fuggire. «Concedi che io salvi Ceccilia», supplica l'indiano. Un'orribile detonazione fa crollare tutto il castello. Si ode dai lungi, nell'ultima parte del campo, degli Amorò e, sopra una collina, Ceccilia che, alla visione della catastrofe del castello, cade in ginocchio, sorretta da Pery, che le addita il Cielo.

(Edizione Ricordi).

BOYSCAS

Tre quadri di Fernando Perique

Riquet (ispirati da quadri di Goya)

Mus. di Enrico Granados.

Primo quadro. Una folla di «majas» e «majos» (giovani donne e giovani) si diverte giocando e facendo chiasso in uno dei sobborghi di Madrid (che di solito vuol raffigurare un corteo). Un gruppo di majas sta giocando al «pelele». Esso consiste nel far saltare in aria un fantoccio di straccio (che di solito vuol raffigurare un corteggiatore), noioso, col mezzo di un lenzuolo i cui bordi son tenuti e tirati simultaneamente ed in tempo con due glorioli. Per questo il corteggiatore, passa fra queste ragazze facendo loro complimenti e corteggiamenti. Arriva Pepa, la sua innamorata, su di un bel cavallo ed è accolta con gioia dalle amiche e dagli amici.

Poco dopo arriva in carrozza anche Rosario, ricca e bella, che si affrettava a fuggire, innamorato. Fernando, capitano nella Guardia Reale, Paquirò si avvicina, le rammenta che una sera hanno ballato insieme in una certa taverna lì. «Balle dei candelì», dice l'indiano ad adattare. «Ma non ti ricordi?», dice Rosario, che non ricorda più. «Ma non ti ricordi?», dice l'indiano, che ancora Fernando ode le parole di Paquirò e mormora, su di un bel cavallo ed è accolta con gioia dalle amiche e dagli amici.

Poco dopo arriva in carrozza anche Rosario, ricca e bella, che si affrettava a fuggire, innamorato. Fernando, capitano nella Guardia Reale, Paquirò si avvicina, le rammenta che una sera hanno ballato insieme in una certa taverna lì. «Balle dei candelì», dice l'indiano ad adattare. «Ma non ti ricordi?», dice Rosario, che non ricorda più. «Ma non ti ricordi?», dice l'indiano, che ancora Fernando ode le parole di Paquirò e mormora, su di un bel cavallo ed è accolta con gioia dalle amiche e dagli amici.

secondo un appassionato duetto si leva dalle loro anime estasiata. Ma l'orologio scema e la sinistra figura di Paquirò appare nel fondo, appena intraveduta da Fernando, che scivola via, scivolando nell'annata per correre alla lotta mortale. Rosario lo segue. Un acuto grido di Fernando ferito mortalmente, e Paquirò, in un attimo, straziante di Rosario, la quale arriva appena in tempo a sorreggere Fernando che muore nelle sue braccia.

(Edizione Schiner).

HAENSEL E GRETEL

(Nino e Rita)

Fiaba musicale in tre atti di A. Wetze - Musica di Humperdinck.

Al levare del primo sipario appare una piccola stanza, appena poveramente arredata. Ceccilia è seduta a destra, una porta bassa. In mezzo una piccola mensola, con un orologio a scacco; a sinistra un camino. Alle pareti stanno appese scope, scopini di varie forme. Nino è accucciato presso la porta a far delle scope. Rita, presso il focolare. Fra la calza. Nino e Rita sono due bimbi, figliuoli dello scapicorno Pietro e della costui moglie Geltrude. Rita lavora alla calza e canta una canzone che Nino si diverte a contraffare. Ma i due piccini hanno anche molto fame e Nino ricorda che da sette giorni non mangia nulla, neppure acqua e pane. Ma son dei bambini e in loro finisce con aver sopravvinto il buon umore e, sognando una certa torta, eccita il curolo, che, con un'annata, smettono di lavorare e giocano, mangiando una lezione di ballo che Rita, sul piano, impartisce al fratellino. La danza e sul più bello, quando i due ballerini, in un giro sordo più stretto, perdono l'equilibrio e rotolano l'uno su l'altro. In quel momento entra mamma Geltrude con una buffata. Invece, poi chissà che in luogo di lavorare, fanno i bambini. E, per colpo di sventura, nell'inseguire i bimbi e dar loro la lezione ch'essa crede impartita, la mamma, che è un po' furba, fa cadere in terra la scodella del latte, che il padre, era tutta la ricchezza della casa, l'unica risorsa per la cena. «Farete i conti col babbo, quando verrete», dice Geltrude, che, con un'annata, non sa dove abiti di casa la pochezza. Frattanto, andate subito nel bosco a cercar fragole e non far ritorno finché non ne avrete coltato il cesto». I bimbi corrono nel bosco e la mamma, stanca, va a sedere presso il focolare, addormentandosi. Poco dopo giunge il marito. E' un po' atleico, e avvicinandosi a zig zag alla moglie, si affrettava a fuggire. Ha portato nella ghera ogni ben di Dio. Ha venduto tutta la mercanzia, ogni giorno, ha fatto molti soldi e ordina alla moglie di preparare un pranzo per il festino che il padre, stanca, ha fatto. Ad un tratto s'avvede che mancano i bambini e chiede di loro. La donna racconta quanto ch'era avvenuto durante la notte. «I bambini hanno un passo», insiste il marito. «Chi sa», risponde con un sospiro la moglie. — Magari al Sasso della Strega. Il marito si prepara a dare una lezione alla moglie, ma poi si fa pensiero, ed è un po' di tempo, e nel fitto tenebre sta una versiera: la strega Marzapane, che là nel bosco ha eretto un castello di marzapane e che afferra i bambini che passano di lì e li trasforma in pupazzi di marzapane». La mamma che, tranne un certo suo caratteraccio, e come si vede, è una buona donna, da un un po' di tempo, e, correndo verso il bosco, dice: «Dobbiamo salvarli!». Il marito, che è dello stesso avviso, impugna una bottiglia di acquavite e segue, correndo, la moglie.

Il secondo atto si svolge nel bosco. Nel fondo il Sasso della Strega, circondato da fitti alberi. A sinistra un grande abete sotto il quale siede Rita, intrattenuta in un giardino di corallo, presso a lei, in terra, è un mazzo di fiori campestri. A destra, in disparte, Nino sta correndo fragole. E' il crepuscolo. Nino giubila perché il cestino ormai colmo di frutta, gli ha fatto fare il cammino per l'abbondante raccolta. Ma sono bimbi e, ad una ad una, finiscono, un po' per gioco, un po' sul serio, le fragole. Quando tutte le fragole sono finite, — ne cercheremo delle altre. «Ma è già buio — soggiunge il fratellino — e sarà impossibile trovarne più. La notte si fa più fonda. I due bambini corrono in una buca, dove si nascondono. Nino si affrettava a fuggire, e coraggiosa alla sorellina, che, credendo di scorgere da lungi dei bianchi fantasmi, corre, spaventatissima, a rifugiarsi presso il tronco dell'albero, rannicchiandosi e nascondendosi. E' un po' di tempo, e fuori dalle nebbie a destra un ometto grigio che ha un sacchetto a tracolla. I bimbi nascondono la faccia e il naso. «Sabolino!», tutto fare ai bambini e alleva le loro pene. Gli addormenta, e dorme, perché facciano dei sogni belli. Getta un po' di sabbia negli occhi dei bambini e scompare dietro le nebbie. «Ma che sono ho mai!», dice Nino. «Diciano alla preghiera», soggiunge Rita. E, abbracciati, si addormentano. E il sogno fantastico comincia. Una viva luce penetra dall'alto squarciando le nebbie, le nebbie si diradano, ed ecco un castello. Ed ecco una scende dal Cielo fin nel mezzo del bosco. Quattordici angeli scendono a coppie mentre cresce la luce e si dispongono intorno al castello. Ed ecco un.

Al terzo atto, sempre nel bosco, mentre è l'alba, Nino e Rita si destano, parlando del sogno che è stato tanto bello. Ma, scomparse le nebbie, ahimè,

(Segue a pagina 37)

RADIOCORRIERE

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA
Budapest (metri 19,52).
Ore 15: Musica ungherese (dischi). — *Inno nazionale.*

Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati in latino e francese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 5,30: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,97; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Musica brillante — 0,42: Dischi.
0,55: Baritone e organo. — 3: Organo da cinema. — 3,30: Varietà. — 3,55: Musica regionale. — 5,47: Basso, baritone e piano. — 6,10: Musica inglese leggera. — 13: Concerto di piano. — 15,30: Musica brillante. — 14,20: Basso, baritone e piano. — 16: Programma variato. — 16,30: Musica brillante. — 17,15: Dischi. — 17,30: Banda militare e soprano. — 18,15: Maddalini. — 18,45: Dischi. — 19,20: Concerto variato. — 20,45: Programma variato. — 21,15: Musica brillante. — 21,45: Trasmissione letteraria: *Rudyard Kipling*. — 22,45: Conc. variato. — 23,30: 23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)
(m. 25,60).

Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,30: Radioteatro. (metri 25,53).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi. (metri 19,68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso. (metri 25,25).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,20: Ritrasmissione. (metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso. (metri 29,41)

Russseled (metri 29,41)
Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).
Ore 17,35: Apertura. — *Lied* popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica italiana. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato. — 21,15: Varietà.

LUNEDI'
Budapest (metri 32,88).
Ore 0: Musica ungherese

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2.80 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 25 MAGGIO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma:

M O S È

Melodramma sacro in quattro atti di GIOACCHINO ROSSINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GINO MARINUZZI

Esecutori: Gianluigi Arangi Lombardi, Lina Pagliughi, Gilda Alfano, Tancredi Pasero, Carlo Tagliabue, Giulio Tomel, Franco Tafuro, Nino Mazzoliotti, Adelio Zagorata.

PROGRAMMA SPECIALE A CURA DELLA FEDERAZIONE DELLE DONNE PROFESSIONISTE ED ARTISTE
Trio strumentale femminile: GASPERONI, BOGLIANI, CARRA-VITTOLO; a Zanella: *Allegro* dal «Trio per violino, violoncello e pianoforte».

MERCOLEDI' 27 MAGGIO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

CONCERTO

BELLA BANDA DEL R. CORPO DEGLI AGENTI DI P. S. DIRETTO DAL M^o ANDREA MARCHESINI.

1. Bianco: *Marcha nuziale*; 2. MUSSORGSKI: *Una notte sul Monte Calvo*; 3. SOMMA: a) *Leggenda pastorale*, b) *Toccata per organo*; 4. Gilea: *Gloria*, parafasi.

Conversazione del prof. A. DE MASI sugli avvenimenti di interesse generale.

Duetti dialettali eseguiti da AUGUSTA QUARANTA e DINA NARICE.

VENERDI' 29 MAGGIO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma:

FEDORA

Dramma di VITTORIANO SARBOUT, ridotto in tre atti per la scena lirica da ARTURO COLAUTTI
Musica di UMBERTO GIORDANO
Interpreti: Giuseppina Cobelli, Miryam Ferretti, Edmea Libermi, Galliano Masini, Gino Vanelli. Dirige l'Autore.

Conversazione del prof. A. DE MASI sugli avvenimenti di interesse generale.

Violoncellista LUIGI CHIARAPPA e pianista GERMANO ARNALDI: *Castellungo Tedesco: Sonata per violoncello e pianoforte:* a) *Alroso e sereno*, b) *Allegretto grazioso ma un poco malinconico*, c) *Arietta con variazioni*.

se (dischi). — *Inno nazionale.*

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

(m. 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2.80 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 26 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione di una commedia di autore italiano eseguita da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma.

Trio strumentale femminile: BOGLIANI, GASPERONI, CARRA-VITTOLO: Wolf-Ferrari: *Adagio e scherzo* dal «Trio per violino, violoncello e pianoforte».

Notiziario spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 28 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

CONCERTO DI VARIETÀ E MUSICA DIALETTALE CON presentazione umoristica.

Conversazione di S. E. SALVATORE RICCONO, Accademico d'Italia, sul tema: «L'Africa e il diritto dell'Italia».

Canzoni italiane interpretate da MARIA BARATTA e JOLANDA DE ANGELIS.

Notiziario spagnolo e portoghese.

SABATO 30 MAGGIO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma:

FEDORA

Dramma di VITTORIANO SARBOUT, ridotto in tre atti per la scena lirica da ARTURO COLAUTTI
Musica di UMBERTO GIORDANO
Interpreti: Giuseppina Cobelli, Miryam Ferretti, Edmea Libermi, Galliano Masini, Gino Vanelli. Dirige l'Autore.

Conversazione del prof. A. DE MASI sugli avvenimenti di interesse generale.

Violoncellista LUIGI CHIARAPPA e pianista GERMANO ARNALDI: a) Nardini: *Larghetto*; b) Popper: *Arielechino*; c) Popper: *Tarantella*.

Notiziario spagnolo e portoghese.

Daventry
Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).

(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 5,30: metri 25,53; metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,97; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16-86;

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
— 1,10: Programma variato. — 3,52: Violino e piano. — 4,10: Programma variato. — 5,20: Dischi. — 5,55: Concerto variato. — 6,40: Programma variato. — 12,25: Tra-

STAZIONI ESTERE

30: Musica da ballo. — 20,30: Radioteatro. — 21,20: Dischi. — 22: Danze nazionali. — 22,30: Musica da ballo. — 23,5-23,45: Varietà.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,30: Musica riprodotta. (metri 25,25).

Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi. (metri 19-68).

Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto strumentale. (metri 25,23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione. (metri 25,60).

Ore 23,15: Concerto ritrasmesso.

Russseled (metri 29,41).

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,41).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura. — *Lied* popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Concerto vocale. — 18,45: Concerto di piano. — 19,15: *Lieder* per coro. — 20,30: Supplé. Selezione della *Chita Colista*. — 21,30: Canti d'amore di tutto il mondo.

MARTEDI'
Città del Vaticano
(metri 19,84).
Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50,26).
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry
(Ore 0: metri 19,60; metri 25,53; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 5,30: metri 25,53; metri 31,55).
(Ore 12: metri 13,97; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,80; metri 19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

19,82; metri 25,53).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; m. 19,76; m. 25,53; m. 31,55).
Ore 0: Concerto corale. — 0,50: Orchestra e piano. — 3: Varietà. — 3,40: Soli di arpa. — 4,25: Dischi. — 5,30: Dischi. — 6,2: Musica brillante. — 6,15: Trasmissione umoristica. — 6,30: Musica brillante. — 6,55: Concerto di piano. — 12: Concerto variato. — 12,30: Orchestra e soprano. — 13,30: Varietà. — 13,45: Musica da ballo. — 15,17: Musica da ballo. — 15,35: Varietà. — 16,20: Musica da camera. — 17,15: Musica brillante. — 18,15:

Piano e soprano. — 18.30: Balalaika e canto. — 19.30: Concerto orch. — 20.15: Varietá. — 20.50: Dischi. — 21.10: Musica da ballo. — 21.55 (dal Covent Garden): Charpentier; *L'ultimo atto*. — 22.55: Musica da ballo. — 23.5: Musica brillante.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 49).

Ore 1.15-3.15: Musica riprodotta. — 4.30-5.30: Musica riprodotta. (metri 25.23).

Ore 7.55-9.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 11: Concerto ritrasmissione. — 12.15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Radioteatro. (metri 25.23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Trasmissione federale. (metri 25.60).

Ore 23.15: Concerto ritrasmissione. (metri 29.4).

Russselede (metri 29.4). Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4). Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83). Ore 17.35: Apertura - Lied popolare. — 18.45: Pfitzner: *Aus dem deutschen Seeen* per baritono e orchestra. — 20.30: Concerto bandistico. — 21: Musica brillante e da ballo.

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano (metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in spagnolo. (metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note religiose in spagnolo. (metri 19.60).

to. — 14.30-16: Concerto sinfonico. (metri 25.23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Ritrasmissione. (metri 25.60).

Ore 23.15: Concerto ritrasmissione. (metri 25.60).

Russselede (metri 29.4). Ore 20: Come Bruxelles I. — 20.45-21: Dischi. (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83). Ore 17.35: Apertura - Lied popolare. — 17.45: Per i giovani. — 18.45: Varietá. — 20.30: Musica leggera. — 21.15: Brahms: *Sestetto* per violini, 2 viole, 2 celli in si bemolle maggiore.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano (metri 19.84). Ore 16.30-16.45: Note religiose in francese. (metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note religiose in francese. (metri 50.26).

Daventry (metri 19.60). (Ore 0: metri 19.60; metri 25.53; metri 31.32).

(Ore 3: m. 25.53; m. 31.32). (Ore 5.30: metri 25.53; metri 31.35).

(Ore 12: metri 13.97; metri 16.86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.53).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; m. 19.76; m. 25.53; m. 31.55).

Ore 0: Come Mercoledì alle ore 14.15 (reg.). — 0.32: Concerto di piano. — 1: Come Mercoledì alle ore 14.15 (reg.). — 1.20: Varietá. — 3: Dischi. — 3.32: Musica sincopata. —

4.10: Cronaca sportiva. — 5.30: Violino e piano. — 5.50: Come Mercoledì alle ore 14.15 (reg.). 6.30: Musica sinfonica leggera. — 12.32: Dischi. — 12.55: Varietá. — 13.15: Musica brillante. — 14.30: Concerto variato. — 15.17: Banda militare. — 16: Radiocommedia. — 16.40: Violino e piano. — 17.15: Musica da ballo. — 18.15: Soprano e piano. — 18.30: Musica brillante. — 19.20: Dischi. — 19.30: Musica da ballo. — 20.15: Breve varietá. — 20.30: Varietá. — 21.30: Dischi. — 22: Varietá. — 22.30: Musica da camera. — 23.15: 23.45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).

Ore 1.15-3.15: Radiocommedia. — 4.30-5.30: Musica riprodotta. (metri 25.23).



(metri 25.23). Ore 7.55-9.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 11: Concerto ritrasmissione. — 12.15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Musica da camera. (metri 25.23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Ritrasmissione. (metri 25.60).

Ore 23.15: Concerto ritrasmissione. (metri 25.60).

Russselede (metri 29.4). Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4). Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83). Ore 17.35: Apertura -

Lied popolare. — 18: Concerto vocale. — 18.45: Musica militare. — 20.30: Radiocommedia. — 21.15: Musica musicale.

VENERDÌ

Città del Vaticano (metri 19.84). Ore 16.30-16.45: Note religiose in Italiano. (metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note religiose in tedesco. (metri 19.60).

Daventry (metri 19.60). (Ore 0: metri 19.60; metri 25.53; metri 31.32).

(Ore 3: m. 25.53; m. 31.32). (Ore 5.30: metri 25.53; metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.97; metri 16.86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 19.66; metri 19.76; m. 25.53; m. 31.55).

Ore 0: Varietá. — 0.22: Son di piano. 0.55: Mus. da camera. — 1.25: Varietá. — 3: Concerto sinfonico. — 4: Radiocommedia. — 5.30: Varietá. — 6.15: Concerto di cembalo. 6.35: Varietá. 12: Musica brillante. — 12.30: Musica da ballo. — 13.15: Varietá. — 13.45: Concerto variato. — 14.20: Dischi. — 15: Varietá. — 15.49: Dischi. — 16: Concerto sinfonico. — 17.15: Musica brillante. — 18.15: Dischi. — 19.40: Varietá. — 20: Musica da ballo. — 20.15: Ritrasmiss. d'1. *Queen Mary* in navigazione. — 21: Concerto di piano. — 21.25: Dischi. — 22: Breve varietá. — 23.30: Musica da ballo. — 23.15-23.45: Radiocommedia.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).

Ore 1.30-3.15: Radiocommedia. — 4.30-5.30: Radiocommedia. (metri 19.84).

Radetevi all'Italiana, giocondamente e senza timore!



Ecco un motto creato dalla Italianissima Casa Lepit, che può essere adottato e messo in pratica da ogni Italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:

LA SPUMAVERA LEPIT

(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome "Spumavera", dice tutta la purezza genuina di questo nuovo prodotto Lepit di classe eccezionale.

morbido come le nostre belle sete **squisitamente profumato economico** per il suo grande rendimento

Chiedete "Spumavera", al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT**

Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRO OTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

(metri 25.23). Ore 7.55-9.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 11: Concerto ritrasmissione. — 12.15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Concerto variato. (metri 25.23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Ritrasmissione. (metri 25.60).

Ore 23.15: Concerto ritrasmissione. (metri 29.4).

Ore 20: Come Bruxelles I. — 20.45-21: Dischi. (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83). Ore 17.35: Apertura - Lied popolare. — 18.45: Musica popolare e brillante. — 18.30: Concerto di piano. — 20.15: Ritrasmissione: *Der Lindler* comedia musicale su Lanner. — 20.30: Va-

rietá. (metri 25.23).

Ore 17.35: Apertura - Lied popolare. — 17.45: Per il signore. — 18.45: Conc. variato. — 20.30: Varietá.

SABATO

Città del Vaticano (metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note religiose in italiano. (metri 50.26).

Ore 20.20-15: Note religiose in italiano. (metri 50.26).

Daventry (metri 19.60). (Ore 0: metri 19.60; metri 25.53; metri 31.32).

(Ore 3: m. 25.53; m. 31.32). (Ore 5.30: metri 25.53; metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.97; metri 16.86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.53).

(Ore 18.15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; m. 19.76; m. 25.53; m. 31.55).

Ore 0: Varietá. — 1.15: Musica da camera. — 5.30: Come Venerdì alle ore 20.15 (reg.). — 3.47: Musica da camera. — 5.30: Come Venerdì alle ore 20.15 (reg.). — 6.15: Varietá. — 12: Concerto orchestrale. — 12.45: Per i fanciulli. — 13.30: Dischi. — 14.35: Musica da ballo. — 15.15: Per i fanciulli. — 15.45: Dischi. — 15.56: Varietá. — 17.15: Musica da ballo. — 18.15: Per i fanciulli. — 19: Varietá. — 19.45: Concerto sinfonico. — 20.30: Musica Hall. — 21.30: Dischi. — 22.30: Concerto orchestrale. — 23.30-23.45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25.60).

Ore 1.15-3.15: Radiocommedia. (metri 25.60).

Ore 1.15-3.15: Radiocommedia. (metri 25.60).

Ore 7.55-9.15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 11: Concerto ritrasmissione. — 12.15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Dischi. (metri 25.23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Ritrasmissione. (metri 25.60).

Ore 23.15: Concerto ritrasmissione. (metri 29.4).

Ore 20-21: Dischi. (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83). Ore 17.35: Apertura - Lied popolare. — 18: Musica popolare e brillante. — 18.30: Concerto di piano. — 20.15: Ritrasmissione: *Der Lindler* comedia musicale su Lanner. — 20.30: Va-

rietá. (metri 25.23).

Ore 11: Concerto ritrasmissione. — 12.15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Dischi. (metri 25.23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Ritrasmissione. (metri 25.60).

Ore 23.15: Concerto ritrasmissione. (metri 29.4).

Ore 20-21: Dischi. (metri 49.4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83). Ore 17.35: Apertura - Lied popolare. — 18: Musica popolare e brillante. — 18.30: Concerto di piano. — 20.15: Ritrasmissione: *Der Lindler* comedia musicale su Lanner. — 20.30: Va-

rietá. (metri 25.23).

Ore 11: Concerto ritrasmissione. — 12.15: Concerto orchestrale variato. — 14.30-16: Dischi. (metri 25.23).

Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20.30: Ritrasmissione. (metri 25.60).

Ore 23.15: Concerto ritrasmissione. (metri 29.4).

TRASMISSIONI SPECIALI

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO 4 - metri 25,40

DOMENICA 24 MAGGIO 1936 - XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Giornale radio - Notiziario sportivo.
TRASMISSIONE DI MARCE ED INNI PATRIOTICI.
Dizioni di Rita Giannini.

LUNEDI' 25 MAGGIO 1936 - XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Tofila: *Luce di Roma*, marcia (disco).
Soprano GILDA GERMANO: 1. Tosti: *Innamo*, serenata; 2. Rossini: *La regala veneziana*. Romanze interpretate dal basso GREGORIO PASETTI.
Notizie sportive e ultime notizie.

MARTEDI' 26 MAGGIO 1936 - XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Trenta minuti di spettacolo per i soldati con la partecipazione di una Compagnia drammatica di impiego per Roma.
Dizioni di Nino Meloni.
Notizie sportive e ultime notizie.

MERCOLEDI' 27 MAGGIO 1936 - XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.
Canzoni interpretate dal tenore GINO DEL SIGNORE (dischi): a) Denza: *Occhi di fata*; b) Tosti: *Penso*; c) Pinelli-Broggi: *Il volontario*. Liriche interpretate dal soprano ANNA MARIA LAUBISA: a) Donaudy: *Madonna Rencala*; b) Frontini: *Servant arabe*; c) De Curtis: *Non ti scordar di me*.
Notizie sportive e ultime notizie.

GIOVEDI' 28 MAGGIO 1936 - XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Piccolo complesso a plettro (dischi): a) Durante-Madami: *Danza*; b) Scarlati-Madami: *Gavotta*; c) Martini-Madami: *Balletto*.
Baritone CARLO PLATANIA: a) Denza: *Occhi di fata*; b) Tosti: *L'ultima canzone* e Liriche interpretate dal soprano EMILIA PEGOLESE.
Notizie sportive e ultime notizie.

VENERDI' 29 MAGGIO 1936 - XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
ORCHESTRA CETRA.
1. Wisnar: *Il pianto del violino*; 2. Katsler: *Fiori cadenti*; 3. Grisselle: *Impressioni americane*.
Canzoni piemontesi interpretate dal soprano STELLA CALICIA.
Tenore ASSANDRI.
Dizioni di Rita Giannini.
Notizie sportive e ultime notizie.

SABATO 30 MAGGIO 1936 - XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
Trasmissione di un atto dell'opera MOSE' di GIOACCHINO ROSSINI.
Notizie sportive e ultime notizie.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo) 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 25 MAGGIO 1936 - XIV
Apertura - Notiziario in inglese.

Pizzetti: *Trio in la per violino, violoncello e pianoforte*: a) Largo, b) Rapsodia di settembre (pianoforte); Claudia Gasperoni; violino: Renata Bogliani; violoncello: Emma Carra-Vitolo).

Basso GREGORIO PASETTI: 1. Boito: *Meftiste*, « Ave Signor »; 2. Halevy: *L'Ebrea*, cavatina, « Se oppressi ognor »; 3. Gomes: *Salvator Rosa*, « Di sposo di padre ».
Soprano MARIA MACALUSO: Quattro liriche: 1. Gluk: *Spaggiante amate*; 2. Melartini: *Ritorno*; 3. Mascagni: *Amico Fido*, lamento di Suzel; 4. Cordova: *Siciliana*.
Volf-Ferrari: *Allegro vivace assai* (dal « Trio in

re maggiore ») (pianoforte); Claudia Gasperoni; violino: Renata Bogliani; violoncello: Emma Carra-Vitolo).
S. E. Giovanni Petragiani, Direttore Generale della Sanità Pubblica: « La campagna antitubercolare in Italia ».
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

MARTEDI' 26 MAGGIO 1936 - XIV
Apertura - Sunto di notizie in cinese.

CONCERTO
DELLA BANDA DEL R. CORPO DEGLI AGENTI DI P. S. diretto dal M. COLONNA MARISSINI:
1. Blanc: *Marcia nuziale*; 2. Mussorgski: *Una notte sul Monte Caivo*.
2. Arie e duetti interpretati dal soprano AUGUSTA QUARANTA e dal mezzo-soprano DINA NARICO: a) Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi » (soprano Augusta Quaranta); b) Ponchielli: *Gioconda*, « Voce di donna »; (mezzo-soprano Dina Narico); c) Cilea: *Adriana Lecouvreur* (Duetto atto II); d) Offenbach: *I racconti di Hoffmann* (Duetto).
3. Arie e duetti interpretati dal tenore Muzio GIOVAGNOLI e dal baritone LUIGI BERNARDI: a) Mussorgski: *Konrad*, grande aria di Ciakloviti (baritone L. Bernardi); b) Puccini: *La Bohème*, duetto atto IV (tenore Muzio Giovangoli, baritone L. Bernardi); c) Bizet: *I pescatori di perle*, duetto atto II (tenore M. Giovangoli e baritone L. Bernardi).
CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.: Somma: a) *Leggenda pastorale*; b) *Toccata per organo*; Cilea: *Gloria*, parafraasi.
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

MERCOLEDI' 27 MAGGIO 1936 - XIV
Apertura - Notiziario in inglese.

Violinista BIANCA MORESA e pianista LUIGI COLONNA.
Soprano MARIA BARATTA: 1. Leoncavallo: *Zazà*, « Dir che ci sono al mondo »; 2. Mascagni: *Isabeau*, « Venne una vecchiarella ».
Basso GIULIO BARNI: 1. Somma: *Stornelli della stagione*; 2. Santolaudico: *Tristezza crepuscolare*; 3. Mascagni: *Ballata*.
Soprano MARIA BARATTA e basso GIULIO BARNI: Donizetti: *Il campanello dello speziale*, « Non fuggir, l'arresta ».
Comm. Emigono GIOVANNETTI: *La Esposizione annuale del cinema a Venezia*.
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

GIOVEDI' 28 MAGGIO 1936 - XIV
Apertura - Sunto di notizie in giapponese.

Violoncellista CESARE COLAMARINO: 1. Perosi: *Elegia*; 2. Goltnermann: *Andante e finale* dal « Concerto in re minore ».
Soprano ELISA CAPOLINO: 1. Cilea: *Arlesiana*, aria di Vivetta; 2. Respighi: *La Fiamma*, aria di Monica; 3. De Crescenzo: *Rondine al nido*; 4. Billi: *C'era una volta*.
Violoncellista CESARE COLAMARINO; Boccherini: *Sonata n. 6 per violoncello e pianoforte*.
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

VENERDI' 29 MAGGIO 1936 - XIV
Apertura - Notiziario in inglese.

Trasmissione dello Studio dell'E.L.A.R. di Roma di un atto dell'opera MOSE' di GIOACCHINO ROSSINI.
Melodramma di GIOACCHINO ROSSINI.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI.
Interpreti: Tancredi Pasero, Carlo Tagliabue, Giannina Arangi Lombardi, Lina Pagliughi, Franco Tafuro.
Prof. Giuseppe Panegrossi della R. Università di Roma: « L'Istituto per la cura dei postumi dell'encefalite epidemica in Roma ».
Ore 16,20: Notiziario in italiano.

SABATO 30 MAGGIO 1936 - XIV
Notiziario in inglese e indostano.

DISCHI DI MUSICA VARIA.
a) Urmeneta: *Fatio de Farolillo*; b) Fetras: *Sogni di Maria*; c) Joves: *Mi copia*; d) Di Pirano: *Tre minuti a Firenze*; e) Di Pirano: *Magda*; f) Ferraris: *Bivaacco zingaresco*; g) Stolz: *Parata di Primavera*.
CONCERTO DI MUSICA DIALETTALE: Soprano DE FEO: Canzoni napoletane - Tenore ENZO AITA: Canzoni siciliane - Soprano STELLA CALICIA: Canzoni pugliesi.
Ore 16,20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della settimana ventura.

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba) : Onde medie m. 420,8 - kc, 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 24 MAGGIO 1936 - XIV
14.15: Apertura.

TRASMISSIONE DI MARCE ED INNI PATRIOTICI.
14.55: Chiusura.

LUNEDI' 25 MAGGIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della Ballata: « Una pagina del gran libro della Natura » - Soprano ANNA MARCAVALLO; Mascagni: Tre liriche: a) *La luna*; b) *Risveglio*; c) *Ascoltami* - Uomini e fatti memorabili: « Domenico Morelli ».
14.55: Chiusura.

MARTEDI' 26 MAGGIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Ballata: « Una pagina del gran libro della Natura » - Soprano ANNA MARCAVALLO; Mascagni: Tre liriche: a) *La luna*; b) *Risveglio*; c) *Ascoltami* - Uomini e fatti memorabili: « Domenico Pino ».
14.55: Chiusura.

MERCOLEDI' 27 MAGGIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - La letteratura da Mella nel secolo XVIII - del professore Benvenuto Cellini - Soprano ELDA TONITTI; 1. Verdi: *Rigoletto*, « Caro nome »; 2. Bellini: *La Sonnambula*, « Ah non credea mirarti! » - Uomini e fatti memorabili: « Gaetano Casati ».
14.55: Chiusura.

GIOVEDI' 28 MAGGIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Poulinia - ORCHESTRA SIMFONICA E.L.A.R. diretta dal M' Ugo Tansini (dischi): a) Puccini: *Manon Lescaut*, preludio atto quarto; b) Godard: *Al villaggio*; c) Giordano: *Il Re, in terzetto* - Uomini e fatti memorabili: « Baldo degli Ubaldi ».
14.55: Chiusura.

VENERDI' 29 MAGGIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Civiltà mediterranea: « La prosa italiana » - Violoncellista TITO ROSATI; Popper: a) Canzonetta, b) Gavotta, c) Tarantella - Uomini e fatti memorabili: « Curtatione e Montanara ».
14.55: Chiusura.

SABATO 30 MAGGIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - « L'acquario di Napoli » - Vecchie canzoni popolari piemontesi interpretate dal soprano STELLA CALICIA - Uomini e fatti memorabili: « Nicola Nisco, da Napoli, medaglia d'oro ».
14.55: Chiusura.

PER LA GRECIA RADIO BARI I

ke. 1059 - m. 283,3 - kW 20

LUNEDI'. - Ore 19,49-20,15: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,25-23: 1. *Concerto vocale ed orchestrale diretto dal M. D. Amphitheatros*; 2. *Concerto mandolinistico*.

MARTEDI'. - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,45-23: 1. *Il ramo e la radice*, commedia di R. Alessi; 2. *Concerto del pianista E. Rossi Vecchi*.

MERCOLEDI'. - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,45-23: 1. *Concerto Europeo Romano* diretto da M. A. Alessandrino; 2. *Varietà*.

GIOVEDI'. - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,45-23: *Fedora*, opera in tre atti di U. Giordano.

VENERDI'. - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,45-23: 1. *La Gran Via*, zarzuela di Chusca e Valverde; 2. *Amaranta*, operetta di F. Lehár; 3. *Concerto corale* dal Teatro San Carlo.

SABATO. - Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. - Ore 20,45-23: 1. *Seconda passo*, commedia di T. Tommel; 2. *Concerto del pianista A. Tamburini*.

Dai programmi esteri:

SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETA' MU'ICA LEGGERA E DA BALLO	
DOMENICA	16.30-24: Breslavia - Amburgo: Wagner: «I maestri cantoni di Salsburgh» opera 19: Monaco: Bizet: «Carmen», opera in 4 atti 19.45: Koenigsberg: Lomoevally: «I pagliacci», opera 20: Bremenster (dal Teatro di Bescalia): Mozart: «Don Giovanni», opera in 2 atti 20.30: Lilla: Transmissioe dall'Opera Comique 22: Tolosa: Schubert: Selezione della «Casa delle tre ragazze»	20: Berlino: Cone sinfonica (Liszt) 20: Bruxelles I: Ralloubertha 20: Bruxelles II: Orchestra militare 20.15: Barcellona: Zarzuela 20.25 - 22.30: Bratislava - Praga: Concerto orchestrale e canto 20.30: Lyon La Doua: Concerto sinfonico 21: Monte Carlo: Rottbuehista e cantieri omaggi 22: Varsavia: Cone sinfonica (dir. Fiteberg)	20.30: Parigi T. E.: Beethoven: «Sinfonia n. 30», per piano 22.20: Budapest: Musica da camera 22.30: Stoccolma: Musica da camera 23.30: Koenigsusterhausen: Haydn: «Trio» per due flauti e cello	20: Vienna: Dusek: «La donna del mare», dramma in 5 atti 20.15: Bordeaux: «Le tre figlie del signor Dupont», commedia 20.30: Parigi P.T.T.: 1. Gounod: «Médée» melodramma, opera recitata in 3 atti; 2. Bussac: «Dafni e Chloé», pastorale in 1 atto 20.45: Radio Parigi: Bernstein: «Il letto», commedia in 3 atti	19: Francoforte: Programma folcloristico da Treiri a Colonia e a Magonza 21: Bucarest: Musica d'opere 22:10: Bruxelles II: Musica leggera 22.20: Vienna: Musica vienna 22.35 - 23.30: Bratislava - Praga: Musica zingari MUSICA DA BALLO: 21: Mosca III - 22.30: Monaco 22.10 - 23.15: Bruxelles II - 22.45: Radio Parigi - 23.30: Budapest: Vienna 23.1: Koenigsusterhausen	
LUNEDI	20.15: Strashburg: Fiftow: «L'Amica», opera comica in 3 atti 21: Koenigsusterhausen: Wulf Ferfarli: «Il segreto di Susanna», opera in 1 atto 21.15: Lussemburgo: Pergolesi: «Il maestro di musica», opera buffa in 2 atti	20: London Regional: Concerto sinfonico 20: Bruxelles II: Cone sinfonica 20.10: Berlino: Cone sinfonica (dir. Graener) 20.10: Francoforte: Cone sinfonica (Liszt) 20.15: Madona: Cone orchestrale 20.30: Bordeaux: Cone sinfonico 21: Radio Parigi: Concerto 21: Vienna: Cone sinfonica 21.15: Marsiglia: Cone sinfonico 22.15: Drotwisch: Cone sinfonico 22.45: Barcellona: «Sardania»	20.45: Midland Regional: Violino e piano 21.15: Amburgo: Beethoven: «Settimio» 21.30: Seltens: Concerto d'organo 21.30: Brno: Concerto di piano 21.35: Bratislava: Piano e violino 21.35: Praga: Novak: «Quartetto» in do minore con piano, op. 74 21.55: Parigi P. P.: Respighi: «Quartetto Barile» 22.30: Koenigsusterhausen: Concerto di piano 23.20: Budapest: Musica da camera	20.30: Parigi P.T.T.: De Cured: «La Fugante», commedia in 3 atti 20.30: Grenoble (La Comédie Française): Comelle: «Le Gil e, tragedia in 5 atti 20.30: Bruxelles I: Fleischmann: «Il sole di mezzanotte», commedia con musica Pop. 20.30: Drotwisch: Schubert: «Lieder», commedia 20.30: Bremenster: Rosen: scene dal «Peer Gynt», con musica di Grieg	20: Drotwisch: Musica di films 20: Praga-Breg-Bratislava: Varietà «Folla di sbrezza della vecchia» 20.10: Breslavia: Varietà e danze 20.50: Budapest: Musica zingari 21: Berlino: Varietà a Profumo di nuggio 22.30: Colonia: Musica brillante MUSICA DA BALLO: 20.10: Koenigsusterhausen - 21: Mosca III - 22.30: London Regional; Breslavia - 23: Monaco - 23.10: Vienna-Drotwisch - Colonia	
MARTEDI	20.10: Amburgo: Zeller: «Der Oesterleiger», operetta in 3 atti 20.15: Strashburg (dall'Opera Comique): Laparra: «La Hilaria» e «La Boire du Village» 20.30: Parigi P.T.T.: Weber: «Farrucchio», opera in 3 atti 21.10: Tolosa: Comedie: Selezione di «Mirtila», opera comica (d. l.) 23: London Regional (dal Covent Garden): Charpentier: «Luisa» (atto 3°)	20: Bruxelles I: Concerto sinfonico 20: Stoccolma: Cone orchestrale 20.5: Praga: Concerto sinfonico 20.10: Berlino: Orchestra e coro 20.10: Varsavia: Cone sinfonico 20.15: Bucarest: Festival List 21: Parigi P.P.: Cone orchestrale 21: Drotwisch: Cone per tenore 21: Osta: Cone sinfonico 21.10: Colonia: Cone orchestrale 21.15: Madona: Cone sinfonico 21.45: Radio Paris (dall'Ambscia Italiana): Cone di musica italiana 20: Drotwisch: Cone sinfonica 20: Bruxelles I: Musica medica 20.10: Koenigsusterhausen: Cone wagneriana (reg.) 20.30: Lyon La Doua: Concerto 20.30: Lilla: Cone orchestrale 20.45: Strashburg: Cone sinfonico (dir. Minch) 20.45: Rennes: Concerto 20.45: Koenigsberg: Concerto orchestrale 21: Bucarest-Praga-Budapest-Monte Carlo-Varsavia-Bruxelles II-Monaco, ecc.: Concerto Europeo-Romano 20: Monte Carlo: Cone sinfonico 20.10: Francoforte: Concerto wagneriano 20.10: Monaco: Cone sinfonico 20.30: London Reg.: Cone sinfonico 20.30: Midland Regional: Schubert: «Sinfonia» (Gran Duo, op. 140) 20.30: Rennes: Concerto 20.55: Praga: Cone sinfonico 21: Lussemburgo: Cone sinfonico 21.45: Radio Parigi: Cone sinfonico 22.30: Colonia: Festival Beethoven 22.40: Budapest: Cone orchestrale 22.45: Lipska: Cone sinfonico	20.30: Parigi P.T.T.: Concerto per violino e piano 22.30: Koenigsusterhausen: Musica da camera 20.30: Rabat: Concerto strumentale di musica araba di Marrakech 23.40: London Regional: Concerto di piano	19.50: Stoccolma: De Musset: «On ne badine pas avec l'amour», commedia 20.30: Bordeaux: Gluck: «La Fanciulla di La Grace», commedia in 3 atti 20.30: Marsiglia (La Comédie Française): Capuc: «La reine», commedia in 4 atti 20.45: Radio Parigi: Antelmie: «L'homme japonais», dramma in 5 atti con musica di Tomasi 20.30: Barcellona: Anglada: «Mañá d'argento», commedia in 3 atti	19.47: Parigi P. P.: Varietà 20: Drotwisch: Varietà e danze 20: Vienna: Musica leggera 20: Monaco: Danze e Lieder 20.10: Lissa-Monaco-Stoccarda: Varietà e danze 20.30: Grenoble: Musica leggera 23: Koenigsberg: Musica brillante MUSICA DA BALLO: 21: Mosca III - 21.10: London Regional - 22.30: Drotwisch - Breslavia - 22.45: Radio Parigi - 22.50: Hiversum II - 23: Monaco - 23.10: Lussemburgo	
MERCOLEDI	20: Mosca I: Dargomyzhski: Selezione dell'opera «Ruslka» 20: Tolosa: Moretti: Selezione del «Conte abbagnato» (dischi) 22.10: Bruxelles II: Verdi: Selezione del «Traviata» (d. l.)	20: Drotwisch: Cone sinfonica 20: Bruxelles I: Musica medica 20.10: Koenigsusterhausen: Cone wagneriana (reg.) 20.30: Lyon La Doua: Concerto 20.30: Lilla: Cone orchestrale 20.45: Strashburg: Cone sinfonico (dir. Minch) 20.45: Rennes: Concerto 20.45: Koenigsberg: Concerto orchestrale 21: Bucarest-Praga-Budapest-Monte Carlo-Varsavia-Bruxelles II-Monaco, ecc.: Concerto Europeo-Romano 20: Monte Carlo: Cone sinfonico 20.10: Francoforte: Concerto wagneriano 20.10: Monaco: Cone sinfonico 20.30: London Reg.: Cone sinfonico 20.30: Midland Regional: Schubert: «Sinfonia» (Gran Duo, op. 140) 20.30: Rennes: Concerto 20.55: Praga: Cone sinfonico 21: Lussemburgo: Cone sinfonico 21.45: Radio Parigi: Cone sinfonico 22.30: Colonia: Festival Beethoven 22.40: Budapest: Cone orchestrale 22.45: Lipska: Cone sinfonico	20.30: Parigi P.T.T.: Concerto per violino e piano 22.30: Koenigsusterhausen: Musica da camera 20.30: Rabat: Concerto strumentale di musica araba di Marrakech 23.40: London Regional: Concerto di piano	19.50: Stoccolma: De Musset: «On ne badine pas avec l'amour», commedia 20.30: Bordeaux: Gluck: «La Fanciulla di La Grace», commedia in 3 atti 20.30: Marsiglia (La Comédie Française): Capuc: «La reine», commedia in 4 atti 20.45: Radio Parigi: Antelmie: «L'homme japonais», dramma in 5 atti con musica di Tomasi 20.30: Barcellona: Anglada: «Mañá d'argento», commedia in 3 atti	20: London Regional-Midland Regional: Musica brillante 20.45: Berlino: Musica brillante 21.15: Seltens: Musica leggera 22.25: Budapest: Musica zingari 22.30: Colonia: Musica brillante 23: Monaco: Musica brillante MUSICA DA BALLO: 21: Mosca III - 21.45: Seltens (Jazz-Blues) - 22: Stoccolma - 22.15: Radio Côte d'Azur - 22.25: Varsavia - 22.50: Breslavia - 22.45: Radio Parigi - 23: Drotwisch-Monaco - 23.30: London Regional	
GIOVEDI	20: Stoccolma (dal Teatro Reale): Minkler: «La Studente povera», operetta 20: Bruxelles II: Weyts: «Lo zio Mathurin», operetta 20.10: Stoccarda: Lortzing: «Zar e carpentiere», opera comica in 3 atti 20.30: Parigi P.T.T.: Grenoble: Transmissioe dall'Opera Comique 22.30: Barcellona: Marqués: «L'anelito di ferro», zarzuela in 3 atti	20: Drotwisch: Cone sinfonica 20: Bruxelles I: Musica medica 20.10: Koenigsusterhausen: Cone wagneriana (reg.) 20.30: Lyon La Doua: Concerto 20.30: Lilla: Cone orchestrale 20.45: Strashburg: Cone sinfonico (dir. Minch) 20.45: Rennes: Concerto 20.45: Koenigsberg: Concerto orchestrale 21: Bucarest-Praga-Budapest-Monte Carlo-Varsavia-Bruxelles II-Monaco, ecc.: Concerto Europeo-Romano 20: Monte Carlo: Cone sinfonico 20.10: Francoforte: Concerto wagneriano 20.10: Monaco: Cone sinfonico 20.30: London Reg.: Cone sinfonico 20.30: Midland Regional: Schubert: «Sinfonia» (Gran Duo, op. 140) 20.30: Rennes: Concerto 20.55: Praga: Cone sinfonico 21: Lussemburgo: Cone sinfonico 21.45: Radio Parigi: Cone sinfonico 22.30: Colonia: Festival Beethoven 22.40: Budapest: Cone orchestrale 22.45: Lipska: Cone sinfonico	20.30: Parigi P.T.T.: Concerto per violino e piano 22.30: Koenigsusterhausen: Musica da camera 20.30: Rabat: Concerto strumentale di musica araba di Marrakech 23.40: London Regional: Concerto di piano	19: Francoforte: Beltzer: «Similia», musicalissimo, commedia 20: Vienna: R. Schneider: «Affetto», commedia agiografata, commedia in 3 atti 20.30: Strashburg (La Comédie Française): Savoir: «La Grand-théâtre» e il compositore d'Algerie», commedia in 3 atti 20.45: Radio Parigi: D'Hervillieu: «Il signor De Crae nel suo piccolo pasticcio», commedia in versi 21.25: Albert: Gombert: «Albus e Marilena», commedia in 3 atti	20: Drotwisch: Musica brillante 20.10: Lissa-Koenigsberg: Varietà 21.24: Parigi P. P. (dalle Nonopole): «Tutti a gonfie vele», rivista in 20 quadri 21: Colonia: «Scherzo radiofonico» 21: Bruxelles II: Musica vienna 21.35: Budapest: Musica zingari 22: London Regional: Varietà MUSICA DA BALLO: 20: Bruxelles II - 20.10: Amburgo - 21.25: Berlino - 22.30: Breslavia - 22.45: Radio Parigi - 23: Drotwisch-Monaco - 23.30: London Regional	
VENERDI	18.50: London Regional: Mozart: «Don Giovanni» (dir. Buscaglia, atto I) 19.30: Budapest (dal'Opera Reale): Mascagni: «Cavalleria rusticana», opera 20.30: Belgarda (dal Teatro Nazionale): Konjovic: «Kostana», opera 21: Berlino: Graener: «Il tribunale dei pazzi», radiodramma musicale 22.25: Bruxelles I: Verdi: Selezione del «Traviata» (dischi)	20: Drotwisch: Cone sinfonica 20: Bruxelles I: Musica medica 20.10: Koenigsusterhausen: Cone wagneriana (reg.) 20.30: Lyon La Doua: Concerto 20.30: Lilla: Cone orchestrale 20.45: Strashburg: Cone sinfonico (dir. Minch) 20.45: Rennes: Concerto 20.45: Koenigsberg: Concerto orchestrale 21: Bucarest-Praga-Budapest-Monte Carlo-Varsavia-Bruxelles II-Monaco, ecc.: Concerto Europeo-Romano 20: Monte Carlo: Cone sinfonico 20.10: Francoforte: Concerto wagneriano 20.10: Monaco: Cone sinfonico 20.30: London Reg.: Cone sinfonico 20.30: Midland Regional: Schubert: «Sinfonia» (Gran Duo, op. 140) 20.30: Rennes: Concerto 20.55: Praga: Cone sinfonico 21: Lussemburgo: Cone sinfonico 21.45: Radio Parigi: Cone sinfonico 22.30: Colonia: Festival Beethoven 22.40: Budapest: Cone orchestrale 22.45: Lipska: Cone sinfonico	20: Oslo: Piano e violino 20.10: Hiversum II: Musica da camera 20.30: Parigi T. E.: Musica da camera 21: Drotwisch: Concerto di piano 21.45: Kalundborg: Concerto di piano 22.30: Koenigsusterhausen: «Bina-fetto arabo» 23: Rabat: Concerto strumentale di musica araba di Fez 23.15: Radio Parigi: Musica da camera e canto	20.30: Vienna: Dusek: «La donna del mare», dramma in 5 atti 20.15: Bordeaux: «Le tre figlie del signor Dupont», commedia 20.30: Parigi P.T.T.: 1. Gounod: «Médée» melodramma, opera recitata in 3 atti; 2. Bussac: «Dafni e Chloé», pastorale in 1 atto 20.45: Radio Parigi: Bernstein: «Il letto», commedia in 3 atti	20: Drotwisch: Musica brillante 20.25: London Reg.: Musica leggera 21: Midland Regional: Varietà «Sorrisi dell'estate» 21: Monaco: Operette e danze 21: Colonia: Musica brillante e da ballo (Beatzky) 22.40: Budapest: Musica zingari 22.40: Koenigsberg: Musica leggera MUSICA DA BALLO: 21: Mosca III - 22.20: Breslavia - 22.30: London Regional - 22.50: Varsavia - 23: Colonia - 23.15: Drotwisch; Vienna	
SABATO	19.30: Praga-Strashburg (dal Teatro Nazionale di Praga): Smetana: «La sposa venduta», opera in tre atti 19.35: Vienna: Kalman: «La Contessa Maritza», operetta 20.30: Radio Parigi-Marsiglia: Transmissioe dall'Opera Comique 21: Bruxelles I: Transmissioe di un'opereetta 21.10: Tolosa: Simeone: Selezione di «Tol c'est mola», operetta (dischi)	19.50: Bremenster: Coro di centi popolari Indici 20: Bruxelles II: Cone variato 20.30: London Regional: Concerto sinfonico 21.45: Lussemburgo: Cone variato 22.30: Monaco: Cone orchestrale (dir. Rauber) 23.15: Radio Parigi: Cone sinfonico	19: Budapest: Musica da camera 21: Bruxelles II: Musica da camera 21.30: Lussemburgo: Musica da camera 22.30: Koenigsusterhausen: Piano 23: Gola 23.30: Rabat: Concerto di musica araba	20.10: Stoccarda: Tegtmeyer: «L'enciclopedia», commedia con musiche 20.15: Stoccolma: Sormani: «Fanciulla venduta marito», commedia 20.30: Lyon La Doua (La Comédie Française): Copau-Cout: «I fratelli Karolus», commedia in 5 atti 20.30: Rennes: Gulaud: «La felicità d'un giorno», commedia in 4 atti	20:10: Stoccarda: Tegtmeyer: «L'enciclopedia», commedia con musiche 20.15: Stoccolma: Sormani: «Fanciulla venduta marito», commedia 20.30: Lyon La Doua (La Comédie Française): Copau-Cout: «I fratelli Karolus», commedia in 5 atti 20.30: Rennes: Gulaud: «La felicità d'un giorno», commedia in 4 atti	20: Monte Carlo: Varietà 20.10: Berlino-Breslavia-Francoforte: Varietà e danze 20.30: Parigi P.T.T.: Varietà 22.30: Drotwisch: Operette 23: Monaco: Musica brillante MUSICA DA BALLO: 21: Parigi P.P. - 21.30 - 22.30: London Regional - 22.30: Lissa: Strashburg - Koenigsberg - 23: Parigi P.T.T. - 23.10: Budapest; Bruxelles I - 23.40: Drotwisch - 24: Berlino e Amburgo

CENTOTTANTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

24 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 6,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8.30-8.50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

(Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
 11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « Testimonianza e sorte degli Apostoli ».

12.20: Concerto del violinista GIANNINO CARPI (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie sulla 7ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13.10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Leoncavallo: *Bohème*, « Testa adorata » (tenore Enrico Caruso); 2. Verdi: *Aida*, « Patria mia » (soprano Rosa Ponselle); 3. Verdi: *Ernani*, « O dei verd'anni miei » (baritone Titta Rufo); 4. Bizet: *Carmen*, « Il di che v'amerò » (mezzosoprano Gabriella Besanzoni); 5. Verdi: *Aida*, « Morir sì pura e bella » (soprano Dusolina Giannini e tenore Aureliano Pertile). (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. GALBANI di Melzo).

13.40-14.15: « STORIA DI UN APPUNTAMENTO », radiodivisa di Alberto Flavio (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI).

14.15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16.30: MARCE MILITARI.

16.45: Notizie sportive - Notizie sulla 7ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17: INNI PATRIOTTICI E CANZONI DI GUERRA.

17.20: Bollettino presagi - Notizie sportive.

17.30: Trasmissione dal « Foro Mussolini » di Roma:
 FESTA GINNASTICA NAZIONALE DELL'ANNO XIV
 NEL DECENNALE DELL'O.N.B.

18.45-19: Notizie sportive - Arrivo della 7ª tappa del Giro d'Italia (registrazione).

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Onorevole Alessandro Pavolini: CONVERSAZIONE CELEBRATIVA DEL XXIV MAGGIO.

20.15: Giornale radio.

20.35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

Domenica 24 Maggio - Ore 13,10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi « Bel Paese »
 e « Certosino ».

20.45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giovinazza*; c) Mario: *La leggenda del Piave*.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Direttore: M. ANTONIO GUARNIERI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Piozzari; Liriche di D'Annunzio, Novaro, Del Croix, Orsini - Notiziario cinematografico.
 Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
 BOLZANO: kc. 598 - m. 559,7 - k.w. 10
 ROMA III: kc. 1253 - m. 238,5 - k.w. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8.30: Giornale radio.

8.50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9-9,5 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9.50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Ponso, (Torino): Don Ciroscando Finzi (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12.20: CONCERTO del violinista GIANNINO CARPI - Al pianoforte il M° LUIGI GALLINO; I. Paganini: *Concerto in re maggiore*; 2. Schubert-Wilhelmly: *Ave Maria*.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie sulla 7ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13.10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13.40-14,15: Radiodivisa offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16.30: MARCE MILITARI.

16.45: Notizie sportive - Notizie sulla 7ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17: INNI PATRIOTTICI E CANZONI DI GUERRA.

17.20: Bollettino presagi - Notizie sportive.

17.30: Trasmissione dal « Foro Mussolini » di Roma:
 FESTA GINNASTICA NAZIONALE DELL'ANNO XIV
 NEL DECENNALE DELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

18.45-19: Notizie sportive - Arrivo della 7ª tappa del Giro d'Italia (registrazione).

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Onorevole Alessandro Pavolini: CONVERSAZIONE CELEBRATIVA DEL XXIV MAGGIO.

20.15: Giornale radio.

20.35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20.45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia reale*;

b) Blanc: *Giovinazza*; c) Mario: *La leggenda del Piave*.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

SIMON BOCCANEGRA

Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. PIAVE

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Simon Boccanegra	Carlo Gelli
Maria Boccanegra	Margherita Grandi
Luca Fieschi	Antonio Righetti
Gabriele Adorno	Antonio Melandri
Paolo Albani	Afro Poli
Pietro Friggi	Pietro Friggi
Un cantante	Armando Giannotti
Un'ancella di Amelia	Liana Avogadro

'AESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
ANTONIO GUARNIERI
 Maestro di cori: ACHILLE CONSOLI

20.50:

Concerto

DEL CORO DELLA SOCIETÀ ALPINISTI DI TRENTO (S.O.S.A.T.)

1. *Inno a Roma*; 2. *La montanara* (canzone trentina); 3. *La villanella* (canzone trentina); 4. *Il testamento del Capitano*; 5. *La smorfina*; 6. *Bombardano Cortina*; 7. *E ma prima*; 8. *Oh! Dio del cielo*; 9. *Il canto della sposa*.

21.20: Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Pietro Domenichelli: « Oro ed altri minerali dell'Abissinia », conversazione.

21.35:

Concerto di musiche verdiane

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. *Nabucco*, sinfonia.
2. *I lombardi alla prima Crociata*: « O Signor che dal tetto natio » (coro e orchestra).
3. *Ernani*: « Si ridesti il leon di Castiglia » (coro e orchestra).
4. *Nabucco*: « Vaj pensiero sull'ali dorate » (coro e orchestra).
5. *I Vespri Siciliani*, sinfonia.

Dopo il concerto: Notiziario.

22.30: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA ALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi)

12.20: CONCERTO DEL VIOLINISTA G. CARPI (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie sulla 7ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13.10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma).

13.40-14,15: RADIODIVISA MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16.30: MARCE MILITARI.

16.45: Notizie sportive - Notizie sulla 7ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17: INNI PATRIOTTICI E CANZONI DI GUERRA.
 17.20: Bollettino presagi - Notizie sportive.
 17.30: FESTA GINNASTICA NAZIONALE DELL'ANNO XIV NEL DECENNALE DELL'O.N.B.

DOMENICA

24 MAGGIO 1936-XIV

18.45-19: Notizie sportive.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro - Bollettino olimpico.
19.30: Notizie sportive - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Onorevole Alessandro Pavolini: CONVENSAZIONE CELEBRATIVA DEL XXIV MAGGIO.
20.15: Giornale radio.
20.35: Impressioni sul Giro Ciclistico d'Italia.
20.45: INNI NAZIONALI.

Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti
di F. M. PIAVE
Musica di G. VERDI
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Pi-cozzi - Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.



FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

ke. 592: m. 506,8; kW. 100
19.10: Concerto di musica viennese brillante
20: Ibsen: *La donna del mare*; dramma in 3 atti.
22.20: Concerto di musica viennese.
23.30-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
ke. 620: m. 483,9; kW. 15
17: Musica da camera.
18.30: Musica di dischi.
20: Radiorch.: 1. Auber: *La part du diable*, ouverture; 2. Glazunov: *Valzer fantastico*; 3. Debilès: *Coppella*, balletto; 4. Lacombe: *Chiario di luna*, suite; 5. Große: *Heliotrope*.
21: Musica di dischi.
21.15: Concerto variato:
1. Auber: Ouverture du *Dieu et le Bayadère*; 2. Gung'l; Ricordi di Gratz; 3. Wolf: Serenata del *Mercante di maschere*; 4. Massenet: Frammenti del balletto *Bacco*; 5. Mouquet: *Il Reato di Pau*, per flauto; 6. J. Strauss: *Moto perpetuo*.
22.10: Musica da jazz.
23: Concerto di dischi.
23.15-24: Mus. da ballo.

BRUXELLES II

ke. 932: m. 321,9; kW. 15
18: Musica di dischi.
19: Concerto per violino.
20: Concerto di orchestra militare: 1. J. S. Bach: Fantasia e fuga in do minore; 2. Mozart: Minuetto dal *Divertimento* in re; 3. Weber: *Perpetuum mobile*, per

piano; 4. Mendelssohn: *Rondò capriccioso*; 5. Guilman: *Sinfonia in re minore*, per organo; 6. Méhul: Ouverture della *Caccia del giovane Enrico*; 7. Verdi: Ouverture dei *Vespri siciliani*; 8. Ciaikovski: 1812, Ouverture solenne.
22.10: Musica leggera: 1. Offenbach: Ouvert. dell'*Orfeo all'inferno*; 2. Robrecht: Terzo potpourri di valzer; 3. Abraham: Selezione da *Il fiore d'Hawaii*; 4. Ketelbey: *Nel giardino d'una pagoda cinese*; 5. Benatzky: Selezione del *Caullino bianco*; 6. Lacombe: *La feria*, balletto.
23-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
ke. 638: m. 470,2; kW. 120
18: Radiorecita.
19.10: Progr. variato.
20.10: Vedi Bratislava.
22.30: Musica di dischi.
22.35-23.30: Vedi Bratislava.

BRATISLAVA
ke. 1004: m. 298,8; kW. 13,5
19.10: Trasm. da Kosice.
20.10: Inaugurazione del posto trasmittente di Banka Bystrica.
20.25 (da Banka Bystrica): Concerto orchestrale: 1. Bella: Ouverture solenne; 2. Dvorak: *Rapsodia slava* n. 2; 3. Novak: Frammenti della *Suite slava*; 4. Figus-Sustry: Musica di balletto e ouverture da *Detvan*.
21.15: Concerto corale con accomp. d'orchestra.
21.35 (da Banka Bystrica): Concerto: 1. Morv: *Sotto il Krivan*; 2. Nedbal: *Scherzo capriccio*, op. 5.
22.30: Musica di dischi.
22.35-23.30 (da Banka Bystrica): Musica zingana.

BRNO
ke. 922: m. 325,4; kW. 32
19.10: Trasm. da Kosice.
20.10: Come Bratislava.
22.35-23.30: Come Bratislava.

KOSICE
ke. 1158: m. 259,1; kW. 2,6
19.10: Programma var.
20.10: Come Bratislava.
22.30-23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
ke. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19.10: Trasm. da Kosice.
20.10: Come Bratislava.
22.30: Musica di dischi.
22.35-23.30: Come Bratislava.

DANIMARCA

KALUNDBORG
ke. 238: m. 1261; kW. 60
20: Concerto corale di canti religiosi.
20.20: Radiobozzetto.
20.35: Schubert: *Trio* con piano in mi bemolle maggiore op. 100 n. 2.
21.10-1: Ritrasmisione di una festa popolare.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
ke. 1077: m. 278,6; kW. 30
20: Musica riprodotta.
20.15: De Brieux: *Le tre figlie di M. Dupont*, commedia.
22.45: Musica da ballo.

GENOBE

ke. 533: m. 514,6; kW. 15
20.30: Come Parigi P.T.T.
LILLA
ke. 1213; m. 247,3; kW. 60
19: Radiorchestra.
20: Musica di dischi.
20.30: Trasm. dall'Opéra Comique.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 24 MAGGIO - Ore 13,40

STORIA DI UN APPUNTAMENTO

di ALBERTO FLAVIO

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI

IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sibra - Casella Postale 479 - Torino, indicando il numero presumibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori seguito dal preciso indirizzo del concorrente. - Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 27 maggio. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «RadioCorriere».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL QUARTO CONCORSO. - Cartoline giunte N. 890. - Vincitori del Concorso: Visintini Mario, Trieste - Stopani Gino, Lido-Venezia - Lecci Sergio, Torino - Panzini Giannina, Roma - Rettura Mario, Gragnano - Pini Romano, Spezia - Mazza Giorgio, Torino - Torta Maria, Genova - Spreafichi Carmen, Suzzara - Clerico Caterina, Torino - Fanini Marco, Milano - Bovi Paolo, Torino - Agnozzi Emerico, Fermo - Caimmi Dario, Milano - Bertagnolo Margherita, Torino - Mantelli Pasquale, Torino - Vanzetti Carlo, Torino - Goi Alessandrina, Casalmaggiore - Presici Vincenzo, Roma - Celoria Maria, Torino - Boldini Pacifico, Luserna S. Giovanni - Raggi Riccardo, Cesena - Raceagni Ernesto, Torino - Salvatore Enzo, Avellino - Dimasi Luigi, Caulonia (Reggio Calabria).

L'AVETE PROVATA?

Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. **L'ACQUA ANGELICA** non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela ai Farmacisti e Profumieri. Non trovandoli si riceverete franco inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.**

LYON-LA-DOUA
 kc. 648; m. 463; kw. 100

20,30: Concerto variato: 1. Beethoven: *Prometeo*, ouverture; 2. Kálmán: *La Principessa della cazaras*, selezione dall'opera; 3. Solo di pistone: 4. Haydn: *Sinfonia* n. 5; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia* (canotto); 6. Gounod: Balletto dal *Faust*.

MARSIGLIA
 kc. 749; m. 400; kw. 60

17,30: Come Parigi P.T.T.
 20,30: Radioteatro.

PARIGI P. P.
 kc. 959; m. 312.8; kw. 60

18: Musica brillante riprodotta.
 19,25: Musica di dischi.
 19,35: Programma var.
 21: Estrazione della Lotteria Nazionale.
 22,30-23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
 kc. 695; m. 431,7; kw. 120
 17,30: Zimmer: *Povero Napoleone* I commedia in atti.

20,30: Serata teatrale: 1. Gounod: *Medico suo malgrado*, opera comica in tre atti, dalla commedia di Molière; 2. Büsser: *Dafni e Cloe*, pastorale in un atto dal poema di Racine; 22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 1456; m. 206; kw. 20

20,30: Beethoven: *Sonata* n. 30 per piano.
 21: Musica di dischi.
 Musica di Massenet.
 Concerto variato e musica da ballo.

RADIO COTE D'AZUR
 kc. 1276; m. 235; kw. 2

18,15: Musica da ballo.
 18,30: Programma variato.
 19: Radiocconcerto.
 19,30: Trasmissione religiosa cattolica.
 19,30: Concerto variato.
 22,30: Ritrasmissione.

RADIO PARIGI
 kc. 182; m. 1648; kw. 80

19: Varietà: *La rivista di Bilboquet*.
 19,30: Concerto corale.
 20: Recitazione.

20,45: Bernstein: *Il ladro*, comm. in tre atti; 22,45: Musica da ballo; 23,15-0,15: Concerto var.

RENNES
 kc. 1040; m. 288,5; kw. 40

20,45: Concerto variato eseguito dai Fucilieri della Marina.

STRASBURGO
 kc. 850; m. 349,2; kw. 120

18,50: Quartetto di mandolini.
 20,15: Radiorecita.
 20,45: Serata alaziana.
 22,45: Musica da ballo.

TOLOSA
 kc. 913; m. 328,6; kw. 60

18: Musica militare - Musica di films - Orchestra viennese - Passo doppio.
 19: Musica militare - Operette.
 Musica da camera - Melodie - Musica da ballo.
 20,10: Fantasia musicale.
 22: Schubert: *Selez. dalla Casa delle tre ragazze*.
 22,40: Musica inglese - Musica viennese - Musica inglese.
 23,40-0,30: Operette - Musica brillante - Musica inglese.

GERMANIA

AMBURGO
 kc. 904; m. 331,9; kw. 100

18,30-24: Come Breslavia.

BERLINO
 kc. 841; m. 356,7; kw. 100

18: Radiocommedia.
 19: Violino e piano; 1. Smetana: *Dalla mia patria*, pezzi per violino e piano; 2. Franck: *Sonata* per piano e violino in la maggiore.
 20: Concerto orchestrale: sinfonico: 1. Pfitzner: *Ouv. della Piccola Caterina di Heilbronn*; 2. Schubert: *Rondo* per violino e orchestra d'archi in la maggiore; 3. Beethoven: *Valzer-rondo* e musica al balletto da Donna Diana; 4. Wolf-Ferrari: *Suite veneziana*; 5. Ciaikovski: *Marcia slava*; 6. Wieniawski: *Polacca brillante* per violino e orchestra; 7. Liszt: *L'idiale*, poema sinfonico.
 22,30: Come Monaco.
 24-1: Concerto di dischi.

BRESLAVIA
 kc. 950; m. 315,8; kw. 100

18,30-24: Wagner: *I Maestri Cantori*, opera.

COLONIA
 kc. 658; m. 455,9; kw. 100

18: Musica brillante.
 19: Varietà brillante.
 20: Come Berlino.
 22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kw. 25

18,30: Concerto di danze e canzoni popolari.
 19: Programma variato: Da Treviri a Coblenza e a Magonza.
 20: Come Lipsia.
 22,30: Come Monaco.
 24-2: Concerto di dischi.

KOENIGSBERG
 kc. 1031; m. 291; kw. 100

18,30: Varietà: *Sorpresa*.
 19,45: Leoncavallo: *I Pagliacci*, opera.
 21: Varietà brillante: *L'uomo del museo*.
 22,45-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 151; m. 1571; kw. 60

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
 20: Serata brillante di varietà: Enghini.
 22,30: Haydn: *Trio per due flauti e cello*.
 23-1: Musica da ballo.

LIPSA
 kc. 785; m. 382,2; kw. 120

18: Concerto di cetre.
 20: Muckenberg: *Fruztigdes Land*, cantata di primavera.

20: Grande concerto orchestrale dedicato alle due opere, con arie per soli e coro: 1. Mozart: *Il ratto dal seraglio*; 2. Weber: *Il Frasco Trittore*; 3. Wagner: *Rienzi*; 4. Wagner: *Il Vasecchio fantasma*; 5. Humpaldeck: *Hansel e Gretel*; 6. Kreutzer: *Il campo notturno di Granada*; 7. Marschner: *Henriette*; 8. Lortzing: *La prova dell'opera*; 9. Floveto: *Alessandro Stradella*; 10. Elow: *Marietta*; 11. Nicolai: *Le atlegre comari di Windsor*.
 22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405,4; kw. 100

18: Programma variato in dialetto.
 18,40: Conc. di piano.
 19: Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti.
 22,30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA
 kc. 574; m. 522,6; kw. 100

18,30: Hofmeier: *Quella bionda signora...* commedia.
 20: Come Lipsia.
 22,30: Come Monaco.
 23: Come Koeningwusterhausen.
 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
 kc. 200; m. 1500; kw. 150

18,15: Concerto di mandolini.
 19: Concerto variato.
 21: Concerto corale di cantisti.
 21,30: Trasmissione letteraria dedicata a Rudyard Kipling.
 22,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342,1; kw. 50

18,30: Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult: 1. Elgar: *Cockaigne*, ouverture; 2. D'Erlanger: *Les cent bayers*, balletto; 3. Dvorak: *Variazioni sinfoniche*.
 21: Musica brillante (quintetto).
 21,30: Concerto di musica brillante e popolare (orchestra).
 22,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 1013; m. 296,2; kw. 50

18: Arie per tenore.
 18,30: London Regional.
 21: Musica da ballo (tango).
 21,30: London Regional.
 22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 kc. 686; m. 437,3; kw. 25

18,30: Come per violino.
 19,10: Musica di dischi.
 19,50: Serata slava.
 22,20: Concerto ritrasm.
 23: Danze (dischi).

LUBIANA
 kc. 577; m. 593,3; kw. 5

20,20: Canzoni popolari.
 21,15: Radiorchestra.
 22,15: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONNA
 kc. 1104; m. 271,7; kw. 50

17,10: Musica d'opere.
 19,3: Musica romantica.
 20,15: Concerto variato: 1. Wagner: *Overture del Lohengrin*; 2. Schubert: *Suite rina del mare*; 3. Gluere: *Il suo marito*; 4. Grieg: *Canzoni*; 5. Darzins: *Serenata da I primi*; 6. Gluere: *Romanza*, per violino; 7. Gounod: *Valzer dal Faust*.
 21,15-23: Danze (dischi).

CALZE ELASTICHE Gratzi catalogo n. 66 con ampio appalzo
NUOVE PERPETE SU MISURA SENZA CUCITURE RIFARRE AL MORBIDE CURATIVE NON DANNO ALLA PIELLE
 Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1304; kw. 150

18: Concerto variato e musica brillante.
 21-24: Concerto variato e musica brillante.

NORVEGIA
 OSLO
 kc. 260; m. 1154; kw. 60

19,30: Concerto corale.
 19,10: Concerto orchestrale variato: 1. Fucik: *Marinarella*, ouverture; 2. Schirmann: *Dubniczka*, fantasia russa; 3. Muckenberger: *Dialogo fra un clarinetto e un gatto*; 4. Rubinstein: *Danza delle lanterne*; 5. Toselli: *Nostalgia*; 6. Petras: *Rivista di opere*; *Pot-pourri*; 7. Muckenberger: *I due ragazzi*; 8. Roebert: *Pot-pourri di mare*.
 22,30-23,15: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
 kc. 160; m. 1875; kw. 100

19,52-24: Trasmissioni da stabilire.

HILVERSUM II
 kc. 995; m. 301,5; kw. 60

18,40: Programma popolare brillante e variato.
 21,5: Concerto di dischi.
 21,40: Radiocommedia.

22,5: Beethoven: *Quinta sinfonia* (dischi); 22,50-23,40: Musica brillante e da ballo.

POLONIA
VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kw. 120

20: Pianos e canto.
 21: Programma variato.
 22: Concerto sinfonico diretto da Fiteberg: 1. Rimski-Korsakov: *Fuochi spagnoli*; 2. Rubinski: *Largo*; 3. Kodaly: *Danze di Galantia*; 4. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 5. Kodaly: *Danze di Marozec*.
 23,5: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
 kc. 629; m. 476,9; kw. 20

19: Musica brillante.
 19,30: Canzoni e melodie.
 21,40: Conc. per chitarra.
 21,40: Radiosette.
 23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
 kc. 823; m. 364,5; kw. 12

18,20: Jazz sinfonico.
 20,10: Radiorchestra.
 21: Radiorchestra e canto; musica d'opere.

SPAGNA

BARCELONA
 kc. 795; m. 377,4; kw. 7,5

19: Musica brillante.
 19,45: Arie per soprano.



FOTOGRAFIA VINCENTE IL PRIMO PREMIO DEL TERZO CONCORSO FOTODIAGONICO «FERRARIA»
 Tema: «Scene sportive».

RISULTATO

del 3° Concorso Foto-Radiofonico FERRARIA

La Giuria dopo avere proceduto all'esame di tutte le fotografie presentate, ammontanti ad alcune centinaia, ha assegnato i seguenti premi:

PRIMO PREMIO - L'apparecchio universale LEICA Modello 3 A - al signor FOSCO MARAINI di Firenze - Borgo San Jacopo, 9.

Gli altri 10 premi da L. 100 cadauno in materiale fotografico FERRARIA sono stati assegnati ai signori:

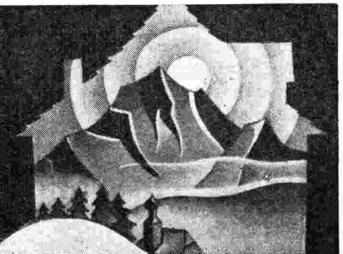
Enrico Acozz, di Genova - Giacomo Basso, di Torino - Mario Bellusi, di Roma - Marino Cerra, di Torino - Anna Dalmi, di Milano - Ferdinando Di Marzi, di Padova - Giuseppe Furlani, di Trieste - Franco Gobbi, di Roma - Adolfo Mattiolo, di Torino - Bruno Novarese, di Torino.

Avete ascoltato sabato 23 maggio il tema del quarto concorso?

Ritardiamo che i concorsi fotodiagonici Ferraria sono liberi e tutti gli appassionati di fotografia, siano essi professionisti o dilettanti.

Ritardiamo che la fotografia, eseguita con materiale fotografico Ferraria, dovrà pervenire alla Film Cappelletti e Ferraria di Milano, piazza Crispi, 5, entro le ore 12 di venerdì 29 maggio. Dovrà portare a terzo: nome, cognome e indirizzo del partecipante e dovrà essere accompagnata da quella parte dell'emballaggio esterno portante il numero di esemplare.

Ogni partecipante potrà inviare soltanto una fotografia. Richiedete il regolamento a qualsiasi negoziante di articoli fotografici.



IL SOLE D'ALTA MONTAGNA IN CASA!

Perché fare viaggi lunghi e costosi per godere del sole d'alta montagna? I raggi ultravioletti emanati dalla lampada di quarzo «ORIGINALE HANSAU» hanno un'azione più intensa del sole naturale a 1500 metri d'altitudine. Le irradiazioni migliorano la circolazione sanguigna e fortificano l'organismo contro le malattie; sono specialmente utili durante la gravidanza e dopo la nascita del bambino, perché facilitano il parto e l'allattamento.

Chiedete prospetti gratuiti alla:
S. N. GORLA - SIAMMA - Sez. B - MILANO
 50-432
 PIAZZA UMANITARIA 2 TELEFONI 50-712



DOMENICA

24 MAGGIO 1936-XIV

20.15: Concerto orchestrale:
Zarzuela.

21: Musica da ballo.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Concerto varietale.
Da Musica da ballo.
22: Radiosessetto e soprano.
0.30: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 701; m. 426.1; kW. 55
20.30: Conc. orchestrale sinfonico con arte per coro: 1. Sibelius: *Canto per coro e orchestra*; 2. Kallinikov: *Suite per orchestra*; 3. Sibelius: *Gli amantini per coro a cappella*; 4. Björkander: *Suite*; 5. Halvorsen: *Rapsodia norvegese n. 1*; 6. Grieg: *Frammento del Sigurd Jorsalfar per coro, baritono e orchestra*.
22.29-23: Mus. da camera: 1. R. Strauss: *Sonata in fa maggiore per celli e piano op. 6*; 2. De Prumetier: *Sei canti persiani*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100
20 (dal Teatro Civico di Basilea): Mozart: *Don Giovanni*, opera in due atti.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
18.15: R. Strauss: *I tiri birboni di Till Eulenspiegel* (dischi).
20: Compositori italiani antichi interpretati dal Trio di Milano: 1. Corelli: *Sonata da camera*; 2. Pergolesi: *Trio II*; 3. Lotti: *Sonata a tre*; 4. Locatelli: *Trio-Sonata*; 5. Sammartini: *Trio-Sonata*.

21: (dal Kursaal): *Radiorchestra e i cantieri romani al microfono*: 1. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, ouverture.
21.10: 2. Canti celebri di Romagna: a) Pratella: *La canita d'Inola*; b) Pratella: *Le focarini*; c) Pratella: *La pié*; d) Martuzzi: *A gramadora*; 3. Donizetti: *La figlia del Reame*, ouverture.
4. Canti: a) *Il Carro di Silla*; b) *A voi parti*; c) *La settimana della bella donna*; d) *La mi lamela*; e) *Dispetti e rispetti*; 5. Verdi: *La forza del destino*, ouvert.; 6. Canti popolari di Romagna: a) *Ninna nanna*; b) *Il Trescore*; c) *Martina, bel Martina*; d) *La lezione dello spianato*.

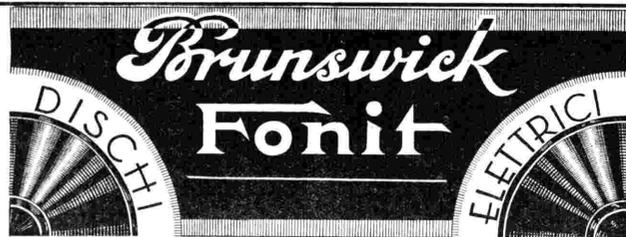
SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 100
18: Concerto di dischi.
20: Concerto varietale.
21.10: Come Monte Ceneri.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kW. 120
18.15: Musica ziganica.
19.40: Concerto per sassofono.
22.20: Concerto di musica da camera: 1. Pécassi: *Carnevale Principe*, nell'intervallo; 2. Peor: *Traccie*; 3. Duetto per flauto e clarinetto; 4. Biancini: *Gomanza*; 5. German: *Tre danze*; 6. Lehar: *Frammenti della Mazurca bleu*; 7. Lesonczy: *Due danze*; 8. Liszt: *Polacca in mi maggiore*.
23.30: Musica da jazz.



cm. 25

Lire 15

cm. 25

ULTIMI SUCCESSI

5004 **BROADWAY RHYTHM** - fox-trot - Orch. Anson Weeks.

5004 **I'VE GOT A FEELIN' YOU'RE FOOLIN'** - fox-trot - Orch. Anson Weeks.

5005 **YOU ARE MY LUCKY STAR** - fox-trot - Orch. Don Bestor.

5005 **ON A SUNDAY AFTERNOON** - fox-trot - Orch. Don Bestor.

7387 **PRIME LACRIME** - slow-fox - Sopr. Ada Neri.

7390 **VALZER VAGABONDO** - valzer all'antica con coro - Sopr. Ada Neri.

7390 **UN GIORNO TI DIRÒ** - fox-trot - Sopr. Ada Neri.

7376 **VA FUORI D'ITALIA...** (O PRODOTTO STRANIER) - canzone satirica - Trinchieri e coro.

7376 **ACCAMPAMENTO AD AMBA ALAGI** - scenetta allegra - Trinchieri e coro.

7377 **IN BARBA ALLE SANZIONI** - satira - Trinchieri e coro.

7377 **SUL MERCATO DI MACALLÈ** - scenetta tipica - Trinchieri e coro.

7378 **SERENATA SPENSIERATA** - Ten. F. Orlandis.

7379 **O SERGENTINO** - marcia - Ten. F. Orlandis e coro.

7380 **VILLAGGIO** - tango - Ten. F. Orlandis.

7385 **LA MAZURKA DELL'AMORE** - Ten. F. Orlandis.

7369 **ANNA** - Slow-fox-trot - Ten. Rico Bardi.

Dal film:
«FOLLIE DI BROADWAY 1936»

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

FONIT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9

NEGOZIO: Portici Settentrionali, 25 (Piazza Duomo)

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA-RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo proutario di norme
pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
spedisce dietro invio di L. 1.50 in francobolli.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
18.30: Concerto orchestra.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
18.30: Mozart: *Il ratto dal serraglio*, opera.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
18.45: Concerto varietale.

21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12

19: Concerto di dischi.

20: Musica da ballo.

21.30: Concerto varietale:

1. Rossini: *Quvert. del*

Barbiere di Siviglia; 2.

Février: *Intermezzo di*

Gismonda; 3. Messenger:

I due piccioni, balletto;

4. Février: *Petite suite*

d'antan; 5. Massenet:

Scène ungheresi; 6.

Saint-Saëns: *Marcia francese*.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25

20: Concerto di dischi.

21: Musica da camera.

21.55: Canti bretoni.

22.30: Musica da ballo.

23-24: Musica araba (dischi).

SALI PURGATIVI di S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, legato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri *rimediomatici* biscotti

SOCIETÀ DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Autor. Pref. N. 11066)

CENTONOVANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

25 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 233,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO I: kc. 1222 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Ultima esercitazione di Educazione Fisica (a cura dell'Accademia Fascista, Foro Mussolini).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Commento sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,30: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano); (Bari): CONCERTO DEL QUINTEETO ESPERIA: 1. Amadè: *Suite medioevale*; 2. Cuscina: *Aurora pallida*; 3. Costa: *Il re delle api*, fantasia; 4. Leoncavallo: *Zingari*, serenata; 5. Frontini: *Moresca*; 6. Giuliani: *Improvviso beffardo*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,20: Dischi.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; 17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DELLA VIOLINISTA LINA SPERA E DELLA PIANISTA MARIA MACOLA: 1. Beethoven: *Sonata IX* (Kreutzer); a) Adagio sostenuto - Presto; b) Andante con variazioni; c) Finale; 2. Castelnuovo Tedesco: *Mormorio del mare*; 3. Paganini: *Capriccio XVII*; 4. Novaceck: *Moto perpetuo*.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

18,15-18,25: Dizione poetica di M. Sevilla Ser-torio.

18,25-19,43 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,35 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano

Ore 13,20

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI

IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso

MEDICA. DISINFETTA. IMBIANCA

20,35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M^o DANIELE AMFITHEATROF con la collaborazione del soprano MAFALDA FAVERO e del tenore GIOVANNI MALIPIERO (Vedi quadro).

21,35: Conversazione di Toddi: «Il mondo per travesso - Buonumore a onde corte».

21,45:

Concerto

DELL'ORCHESTRA MANDOLINISTICA «G. VERDI» DI LIVORNO

1. Margutti: *Serenata capricciosa*; 2. Mascagni: *Ratcliff*, sogno; 3. Serzanno: *Alma de Dios*, zarzuela; 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, intermezzo; 5. Catalani: *Loreley*, preludio.

22,15: Cronache del turismo: «I colli torinesi».

22,25: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 220,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Ultima esercitazione di educazione fisica a cura dell'Acc. Fascista - Foro Mussolini); 11,30: ORCHESTRA ITALIANA DI PRAMO: 1. Di Piramo: *Joselito*, passo doppio; 2. Rulli: *Appassionatamente*; 3. Ferraris: *L'eco della steppa*; 4. Brogi: *Fiorellin d'amore*; 5. Donati: *Czardas*; 6. Mignone: *Bella Napoli*; 7. Ruppelchreit: *Fantasia di valzer*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Giulio Barella: «La VI Triennale d'arte a Milano».

13,10: Commento sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Rinaldi: *Entrata di Arlecchino*; 2. Mussorgski: *Frammento dalla Fiera di Sorocinzi*; 3. Bruno Bettinelli: *Burlesca*, per pianoforte e orchestra da camera; 4. Martucci: *Notturno*; 5. Lehar: *Fantasia ungherese*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Recitazione; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumetino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagogni (varie); (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: Orchestra Carlo Prato del Savoia Bagni di Torino.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,35 (Roma III): Dischi e Notiziario.

20,35:

Concerto orchestrale e vocale

diretto dal M^o DANIELE AMFITHEATROF con la collaborazione del soprano MAFALDA FAVERO e del tenore GIOVANNI MALIPIERO (Vedi quadro a pag. 21)PROPAGANDA
PER IL
"MALTORISO"
ARRIGONII GRANDI CONCERTI
RADIOFONICI
ARRIGONISTAZIONI DI ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO

LUNEDÌ 25 MAGGIO - ORE 20,35

CONCERTO ORCHESTRALE E VOCALE

DIRETTO DAL MAESTRO
DANIELE AMFITHEATROFCON LA COLLABORAZIONE DEL SOPRANO
MAFALDA FAVERO

E DEL TENORE

GIOVANNI MALIPIERO

PROGRAMMA:

1. Sinigaglia - LE BARUFFE CHIOZZOTTE
Ouverture (orchestra)
2. Puccini - LA RONDINE
Canzone di Doretta (soprano)
3. Thomas - MIGNON
« Ah, non credevi tu » (tenore)
4. Boito - MEFISTOFELE
« Nenia di Margherita » (soprano)
5. Boito - MEFISTOFELE
« Giunto sul passo estremo » (tenore)
6. Puccini - LA BOHÈME
a) Romanza di Rodolfo
b) Aria di Mimì
c) Duetto finale, atto I^o (soprano e tenore)
7. Wagner - IL VASCELLO FANTASMA
Ouverture (orchestra)



URODONAL ANTIARTRITICO

Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro

«Perché il sangue carico di acido urico rappresenta un pericolo»

a tutti coloro che comprendono la necessità di conservare la salute.

Scrivere a LABORATORI ARCHIFAR
Rep. R - 18, Via Trivulzio - MILANO

20: Musica di dischi.
20.30: Trasm. dal Teatro
Orion.

LYON-LA-DOUA

kc. 808: m. 463; kW. 100
19.30: Programma variato.
20.30: Trasmissione della
serata dall'Opera. Alla
fine: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 719: m. 400,5; kW. 60
19.30: Concerto variato.
21.15: Concerto sinfonico.

PARIGI P. P.

kc. 959: m. 312,8; kW. 60
18.27: Concerto di dischi.
19.30: Musica di dischi.
20.15: Mezz'ora allegra.
21.20: Programma var.
21.55: Respighi: *Quar-
tetto* d'archi.
22.30-23: Trasm. dal Lido.

PARIGI P.T.T.

kc. 695: m. 431,7; kW. 120
18-20: Concerto variato
e canto.
20.23: De Curel: *La Fi-
gurante*, commedia in tre
atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456: m. 206; kW. 20
20.45: Radiorchestra: 1.

Bizet: *Sinfonia*; 2. Bi-
zet: *L'arlesiana*, per cor-
no e orchestra; 3. Cha-
brier: *Tre valzer roman-
tiques*; 5. Lalo: *Due Mat-
inales*; 4. Lalo: *Selezio-
ne di Namouna*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276: m. 235,1; kW. 2

19: Radiocconcerto.
20.15: Musica riprodotta.
20.30: Musica leggera.
21.15: Serata di varietà.
22.15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 182: m. 1548; kW. 80
18.30: Conc. sinfonico.
20: Alcune melodie.
20.45: Concerto di piano.
21: Concerto della So-
cietà Naz. della musica;
1. Dandely: *Quartetto*
per orchestra d'archi; 2.
Liszt: *Omaggio a Bach*;
3. Jolivet: *Andante*; 4.
Bochard-De Roy-D'Ambro-
sio: *Epiloga*, per flau-
to, violino e orchestra;
5. Migot: *Tre grandi-
sonore*; 6. Caplet: *Pre-
ghiera*; 7. Rodrigo: *Se-
renata lontana e Canto*
di Natale; 8. Roussel:
Sinfonietta.
23.15-0.15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040: m. 288,5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Grenoble.

STRASBURGO

kc. 859: m. 349,2; kW. 120
18.15: Concerto di dischi.
18.30: Canzoni slave.
19.15: Musica di dischi.
20.15: Plotow: *L'ombra*,
opera comica in tre atti.

TOLOSA

kc. 913: m. 328,6; kW. 60
18: Musette - Opereffe -
Orchestra - Concerto
vocale.
19.40: Concerto variato -
Orchestra viennese -
Canti e ritmi.
20.40: Musica regionale -
Fantasia - Canzonette -
Musica da camera.
22.40: Musica militare -
Musica da Jazz - Orche-
stra viennese.
23.40: Opereffe - Musica
brillante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904: m. 331,9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19: Heydreich: *Guerra di
primedonne*, commedia.
20.10: Come Breslavia.
21.15: Beethoven: *Setti-
mimo*, per violino, viola,
clarinetto, corno, fagot-
to, cello e contrabbasso
in mi bemolle maggiore,
op. 20.
22.30-24: Come Breslavia.

BERLINO

kc. 841: m. 356,7; kW. 100
19.15: Katalnigg: *Quar-
tetto* con piano.
21.10: Concerto orche-
strale di musica bril-
lante e da ballo: *Flori
di maggio*.
21: Varietà: *Profumo di
maggio*.
22.30-24: Musica da ca-
mera: 1. Pachelbel: *Par-*

tita in sol maggiore per
5 archi; 2. *Arie* per so-
prano; 3. Schubert: *Ad-
agio* e rondo in re mag-
giore per violino solo e
quintetto d'archi; 4.
Lieder per soprano; 5.
Brahms: *Seitfetto* per
due violini, due viole e
duecelli in si bemolle
maggiore op. 18.

BRESLAVIA

kc. 920: m. 315,8; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19: Programma variato.
20.10: Serata brillante
di varietà e di musica
da ballo: Ecco Maggio!
22.30-24: Mus. da ballo.
COLONIA
kc. 658: m. 455,9; kW. 100
19: Concerto di dischi.
20.10: Rassegna sonora
della settimana.
21: Concerto corale di
Lieder con accompagnamento
d'orchestra.
22.30-24: Concerto di
musica brillante e da
ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195: m. 251; kW. 25
20.10: Concerto sinfoni-
co: Commemorazione di
Liszt: 1. *L'ideale*, poema
sinfonico n. 12 per gran-
de orchestra; 2. *Sinfonia
sul Faust*, in tre qua-
dri caratteristici per
grande orchestra, tenore
e coro maschile.
22.30: Come Breslavia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031: m. 291; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Come Breslavia.
22.40-24: Concerto di di-
schi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191: m. 1571; kW. 60
19: Concerto di dischi.
19.30: Saluto all'Argenti-
na nel giorno della sua
indipendenza.
20.10: Musica da ballo.
21: Wolf-Ferrari: *Il se-
gredo di Susanna*, opera
in un atto.
22.30: Mussorgski: *Quat-
tro pezzi* per piano.
23-24: Come Colonia.

LIPSA

kc. 785: m. 382,7; kW. 120
18.20: Concerto bandisti-
co e corale di marce e
Lieder militari.
19.20: Concerto di dischi.
20.10: Concerto orche-
strale sinfonico diretto
da Paul Gruner: 1. Hu-
ber-Andersch: *Preludio
ad un'opera comica*; 2.
Anders: *Melodie di un
canto popolare* russo; 3.
H. Schubert: *Suite* con-
certante per violino e or-
chestra da camera; 4.
Canto; 6. Schwicker: *Musica
sinfonica su un
tema in re minore*.
22.20: R. Schmidt: *Unter
dem Krummstab*, com-
media.
23.00-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740: m. 405,4; kW. 100
18: Concerto orchestrale
variato.
19: Concerto di dischi.
20.10: Serata brillante di
varietà: Vita vissuta.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574: m. 522,6; kW. 100
18: Concerto di musica
brillante e da ballo.
20.10: Come Berlino.
21: Varietà brillante e
umoristica.
22.30: Come Breslavia.
24-2: Concerto di dischi
(Chalkovski, Rimski-Kor-
sakov, Dvorak).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200: m. 1500; kW. 150
18.30: Concerto di orga-
no (Bach).



Supereterodina 5 valvole. Onde corte - medie - lunghe.
Sintonizzazione visiva. Selettività elevatissima do-
vuta a 7 circuiti accordati. Controllo automatico
del volume. Potenza d'uscita 3,5 watt indistorti.
Altoparlante elettrodinamico cono centimetri 22.
Prezzo in contanti L. 1300, a rate L. 280 in
contanti e 12 rate mensili da L. 95 ciascuna.

Tasse radiofoniche comprese. escluso l'abbonamento E.I.A.R.



F.51 M.

ALLOCCIO BACCHINI & C.

Corso Sempione 93. Milano. Tel. 80088-92880
Negozio di vendita Piazza Bicceria 10

Gaby

MEDICI DOCUMENTANO
"Gaby"
che la pastina gelatinosa
è indispensabile per l'alimentazione
razionale dei bambini perché contiene
tutti gli elementi essenziali per la svi-
luppo dell'organismo in formazione:
Calcio per le ossa, fosforo per i muscoli
e il cervello, vitamine attive per il
sangue e i nervi.

Chiedete alla "Gaby - Como" l'interessante
opuscolo "Bimbi robusti"

PASTINA GELATINOSA

Gaby

adottata dai medici-papà

Uff. Propaganda Gaby - Como

UNEDÌ

25 MAGGIO 1936-XIV

19.30: Concerto vocale con illustrazioni.
20: Musica brillante e studio di fin. sonor.
20.30: Schützler: *Liebeleli*, commedia (ad.).
22.15: Concerto sinfonico diretto da Julius Clifford: 1. Berlioz: *Ouv. del Bonheur*; 2. *Wellisz*; Concerto per piano e orchestra; 3. Liszt: *Mazeppa*, poema sinfonico.
23.15-24: Musica da ballo (Sydney Lipton).

LONDON REGIONAL
kc. 877: m. 342.1; kW. 50
18.30: Varietà brillante.
19.30: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell: *Marche*.
20: Orchestra della BBC diretta da Harrison con i soli di violino (Adlia Fachiri). 1. Respighi: *Antiche arie e danze*, suite n. 1; 2. Mozart: *Concerto per violino e orchestra n. 5 in la*; 3. Schumann: *Sinfonia numero 4 in re minore*.
21.30: Concerto di musica popolare e brillante: 1. Beilini: *Overt. della Norma*; 2. Massenet: *Suite di Erodiade*; 3. Canto; 4. Ponchielli: *Musica di balletto dal Figliol prodigo*; 5. Canto; 6. Kern: *Selezione de Il giro e il stegno*; con 22.30: Musica da ballo (Sydney Lipton).
23.40-24: Musica riprodotta.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013: m. 296.2; kW. 50
18.30: London Regional.
19.30: Concerto di musica brill. e da ballo.
20: Concerto di dischi con illustrazioni.
20.45: Violino e piano: 1. Arne: *Sonata in la*; 2. Balstrów: *Sette variazioni su un tema originale*; 3. Stravinski: *Serenata e tarantella dalla Suite di temi di Pergolesi*.
21.30: Concerto variato (orchestra di Birmingham).
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686: m. 437.3; kW. 2.5
19.30: Musica di dischi.
20.30: Trasmissione dal Teatro Nazionale.
LUBIANA
kc. 527: m. 569.3; kW. 5
18.20: Musica di dischi.
20: Concerto di piano.

20.30: Coro a quattro voci.
21.15: Concerto: Weber.
22.15: Radiorchestra.

LETTONIA
MADONA
kc. 1104: m. 271.7; kW. 50

18: Musica brillante riprodotta.
19.3: Festival Vigners.
20.15: Concerto orchestrale: 1. Dvorak: *Concerto per violino in la minore*; 2. Smetana: *Vysehrad*, poema sinfonico.
21.15: Concerto variato: 1. Nicodé: *Scene del Mesogiorno*; 2. Canzoni viennesi e romanze italiane; 3. Strauss: *Le rondinelle d'un villaggio austriaco*; 4. Gerardin: *Danze spagnole*.

LUSSEMBURGO
kc. 230: m. 1304; kW. 150
18.15: Concerto variato.
20.40: Radiorecita.
21.15: Pergolesi: *Il Maestro di musica*, opera comica in due atti.
22.20: Musica leggera: 1. Youmans: *No. no. Nanette*; 2. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 3. Suppé: *Un giorno a Vienna*, ouverture; 4. Filippucci: *L'amorosa serenata*; 5. Halévy-Alder: *La Regina di Cipro*; 6. Gillet: *L'ultima lettera di Manon*; 7. Ganne: *Gavotta*.
23-23.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260: m. 1154; kW. 60
20: Programma musicale brillante e variato.
22.15-22.45: Composizioni di Sverre Jordan: 1. *Sonata per violino e piano op. 16*; 2. *Autunno*; 3. *Presso la culla*; 4. *Puk joue*; 5. *Elegia*; 6. *L'omnesa*; 7. *Crepuscolo*; 8. *Grottesco* op. 3 n. 1.

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 160: m. 1875; kW. 100
19.40: Concerto orchestrale variato.
20.40: Musica popolare brillante.
21.45: Concerto variato.
22.40-23.10: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995: m. 301.5; kW. 60
19.10: Musica da camera.
19.50: Concerto variato.
20.55: Radiocommedia.
21.45: Conc. di organo.
22-23.40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224: m. 1339; kW. 120
18: Concerto di piano.
20.30: Schubert: *Frio*, op. 100, parte II e III.
19: Musica di operette.
22: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, opera (adattamento in dischi).
23.5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629: m. 476.9; kW. 20
18.30: Concerto variato.
19: Musica brillante.
19.50: Concerto variato.
20.25: Musica leggera.
22: Concerto sinfonico.
23.20-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823: m. 364.5; kW. 12
18.20: Musica romena.
19: Conc. di dischi.
20.30: Banda militare.
21.45: Concerto di due piani.

22.20: Conc. ritrasmesso.
23-23.30: Concerto.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795: m. 377.4; kW. 7.5
19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22.5: Programma umoristico.
22.15: Musica brillante.
22.45: Concerto orchestrale: Sardinias.
0.20-1: Conc. di dischi.

MADRID
kc. 1095: m. 274; kW. 10
19: Musica riprodotta.
20: Musica da ballo.
22: Radiosette e soprano.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704: m. 426.1; kW. 55
19.30: Concerto di musica brillante.
21: Conc. orchestrale e vocale: *Trio e serenata* di Gunnar Wennerberg.
22.20-23: Mus. brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556: m. 539.6; kW. 100
20.20: Concerto di *Lieder*.
21.10: Commemorazione di Henrik Ibsen; Scene dal *Peer Gynt* con musica di Grieg.

MONTE CENERI
kc. 1166: m. 257.1; kW. 15
19: Romanze cantate da Beniamino Gigli (dischi).
19.30: Assoli di Cetra (dischi).
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kc. 677: m. 443.1; kW. 100
19.10: Musica di dischi.
20: Radiorecita.
21.30: Concerto d'organo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546: m. 549.5; kW. 120
18.30: Concerto orchestrale.
19.50: Come Vienna.
20.50: Musica zingana.

22: Musica di dischi.
23: Convers. in italiano.
23.20: Mus. da camera.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172: m. 1744; kW. 500
20: Musica richiesta.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 109
17.30: Trasmissione d'opera.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

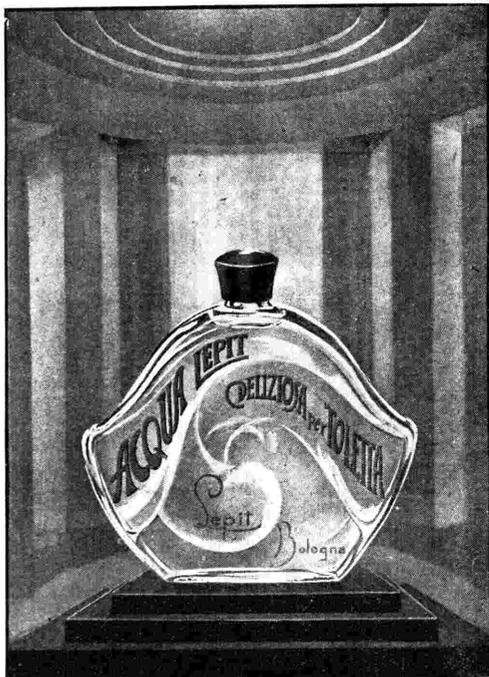
ALGERI
kc. 941; m. 318.8; kW. 12
19: Musica orientale.
20: Concerto di dischi.
21.45: Musica leggera.

RABAT
kc. 601; m. 499.2; kW. 25
19: Musica araba sinfonica (orchestra e canto).
21: Musica da ballo.
21.45: Musica varia.
22: Musica da ballo.
23-24: Musica araba.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

DELIZIOSA PER TOILETTA
UN PRODOTTO ITALIANO FABBRICATO DA ANNI CON ESSENZE ITALIANE

UNA LIETA FRESCHENZA CHE TONIFICHERÀ LA VOSTRA CUTE CONSERVANDOLA GIOVANE E SANA



Bottiglia grande L. 22
Media L. 14
Piccola L. 8

Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T. - BOLOGNA**

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223
NAPOLI, Via Chiatamone, 6 bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marco) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Corvo)

MARTEDI

26 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO I I e TORINO I I
 entrano in collegamento con ROMA alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi. Lista delle vivande.
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: «Vita, riti e canti della Libia».
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Notizie sulla 8ª tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.
 13,20: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Dostal: *Viaggio nell'azzurro*, fantasia; 2. Billi: *Galotta e tamburino*; 3. Catalani: *Loreley*; 4. Mendelssohn (Mancini): *Kindestuke*; 5. Jessel (Mancini): *Soldatini di legno*; 6. Warten: *Muscha*.

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).
 16,20 (Roma-Napoli): Dischi; (Bari): «Il salotto della signora»: Conversazione della signora Lavinia Trentoli Adams: «Economia domestica».
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
 17: Giornale radio - Notizie sulla 8ª tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.
 17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. Tottia: *Campane a stormo*, marcia (Banda Rurale); 2. Nino Figliani: *Legionaria* (Vincenzo Capponi e coro); 3. Di Lazzaro e Bruno: *Nostalgia napoletana* (Nino Fontana); 4. Mariotti-Martelli e Neri: *Dopo di me* (Emilio Livi); 5. De Paolis e Bertini: *Serenata spensierata* (Nino Fontana); 6. Cuconato e Minoretti: *Signora Notte* (Vincenzo Capponi); 7. Sciorilli e Fiorita: *Peschi in fiore* (Nino Fontana); 8. Brown e Bracchi: *Ritmo di Broadway* (Vincenzo Capponi e coro); 9. Rolizzi e Fouché: *Ad occhi chiusi* (Nino Fontana); 10. Casieri e Volture: *L'amore (Avere per dare)* (Angelini e la sua Orchestra).

17,55: Bollettino presagi.
 18-18,5 (Roma): Segnali per il servizio radio-astrofisico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
 18,5-18,15: Padre Innocenzo Taurisano: «San Filippo Neri, apostolo di Roma».
 18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.
 19 (Roma): Dischi.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese) - Conversazione turistica.
 19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
 19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Impressioni sul Giro Ciclistico d'ITALIA.

20,45:

La sentinella del Re

Commedia in tre atti di MARIO POMPEI.

Direzione artistica di G. GHERARDI
 Regia di ALDO SILVANI

22:

Musica da camera

Pianista ENRICO ROSSI VECCHI

1. Scarlatti: *Giga in sol maggiore*.
 2. Scarlatti: *Toccata in la maggiore*.
 3. Mozart: *Sonata in do maggiore*.
 4. Chopin: *Scherzo op. 20 in si minore*.
 5. Nordio: *Umoresca («Kessyana»)*.
 6. Pick-Mangiatalli: *Filigrana*.
 7. Schubert-Liszt: *Valzer capriccio dalle Soirées de Vienne*.
- 22,35: Notiziario letterario.
 22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
 11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Daneri: *Canzone partenopea*; 2. Amadei: *Suite medioevale*; c) Corteeggio, b) Canzone del paggio, c) Idillio, d) Festa nuziale; 3. Billi: *Festa al villaggio*; 4. Escobar: *Amaryllis*; 5. Tamari: *Maggiolata*.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Notizie sulla 8ª tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.
 13,20: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° U. MANCINI (Vedi Roma).
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il teatrino radiofonico di Pino: LA NONNA DI PALLINO, scene di Giuseppe Fancullini.
 17: Giornale radio - Notizie sulla 8ª tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.
 17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).
 17,55-18: Bollettino presagi.
 18-18,10: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

Lire 15 È IL COSTO DELL'ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

dal 1° Giugno al 31 Dicembre

Utilizzate il modulo di conto corrente qui inserito per iscrivervi subito fra i nostri abbonati.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III Ore 20,45

SIMON BOCCANEGRA

Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Simon Boccanegra . . . Carlo Galeffi
 Maria Boccanegra . . . Margherita Grandi
 Jacopo Fiesco . . . Antonio Righetti
 Gabriele Adorno . . . Antonio Melandri
 Paolo Albinani . . . Afro Poli
 Pietro . . . Pietro Frangi
 Un capitano . . . Arnaldo Giannotti
 Un'arabesca di Amelìa . . . Liana Avogadro

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
 ANTONIO GUARNIERI
 Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Impressioni sul Giro Ciclistico d'ITALIA.
 20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di F. M. PIAVE
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 Direttore M° ANTONIO GUARNIERI
 Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario.
 Dopo l'opera: Giornale radio.
 Indl (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Notizie sull'8ª tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.
 13,20-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Gallezza: *Inno coloniale*; 2. Miceli: *Elioga*; 3. Lebart: *Mazurka* (sic. selezione); 4. R. Bossi: *Vita gioconda*, movimento di danza; 5. Michielis: *Czar-dan a 1*; 6. Leto: *Sogno dorato*, notturno; 7. Candelio: *Stornellata*, intermezzo popolare.
 13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del Turismo - Borsa.
 16,20: Costanza Notarbartolo: «Il salotto della signora».
 16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni Ballilliche e Capitán Bombarda.
 17: Giornale radio - Notizie sull'8ª tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.
 17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).
 17,55-18: Bollettino presagi.
 19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'U.N.P.A.
 20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Impressioni sul Giro Ciclistico d'ITALIA.

MARTELLI

26 MAGGIO 1936-XIV

20.45: La sentinella del Re
Commedia in tre atti di MARIO POMPEI.
(Vedi Roma).

22: Musica da camera

PIANISTA ENRICO ROSSI VECCHI
(Vedi Roma)

22.35: Notiziario letterario.
22.45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506.8; kw. 100
20: Serata folkloristica: dei: voci della patria (Danze e Lieder popolari austriaci).
22.10: Concerto di organo e piano: Regner. *Momento musicale* in re maggiore op. 60 (organista); 2. *Emoreca* in sol minore op. 20 n. 1 (piano); 3. *Sogni nel canto del focolaio* op. 143 n. 2 in mi bemolle maggiore e n. 6 in la bemolle maggiore (piano); 4. *Preludio e fuga* in do minore op. 62 (organo).
23.15: Concerto di dischi.
24-1: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483.9; kw. 15
20: Concerto sinfonico: 1. *Il d'Indy: Il tempo di Walfenstein* (parte prima); 2. *Fauré: Ballata per piano e orchestra*; 3. *Debussy: Prelude à l'après-midi d'un faune*; 4. *Böhlmann: Variazioni sinfoniche per cello e orchestra*; 5. *Inval: Pavana per una Infanta defunta*; 6. *Pierre: Cyprien et le Chevalier* (frammenti); 7. *Tinel: Polyette*, ouverture; 8. *Lekeu: Fantasia su Arie anticane*; 9. *Jongen: Campeduro*; 10. *Jongen: Fantasia su Natività della Vallonia*.
22.10: Dischi richiesti.
22.55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kc. 922; m. 321.9; kw. 15
19: Musica brillante riprodotta.
20: Musica leggera.
21: Serata di cabaret.
22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470.2; kw. 120
18: Musica da camera.
19.10: Moravska Ostrava.
20: Concerto sinfonico per orchestra, soli e coro.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298.8; kw. 13.5
19.10: Moravska-Ostrava.
20: Trasm. da Kosice.
20.40: Concerto variato.
21: Radiocorista.
21.30: Canti ebraici.
22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325.4; kw. 32
18.30: Piano e violino.
19.10: Moravska-Ostrava.
20: Musica di dischi.
20.15: Moravska-Ostrava.
21.15: Moravska-Ostrava.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431.7; kw. 120
18: Concerto variato e canto.
19.30: Concerto variato.
20.40: Trasm. Fedérale (dal Conservatorio): Weber: *Euryanthe*, opera in tre atti (frammenti).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1156; m. 259.1; kw. 20
20.30: Serata musicale
1. Fevckad: *On purge Bébé*; farsa; 2. Cechoh: *La domanda di matrimonio*.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1275; m. 235.1; kw. 2
18.15: Programma variato.
19: Radiocorista.
20.15: Musica riprodotta.
21.30: Trasmisione da Montecarlo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kw. 80
18.30: Concerto sinfonico.
20.45: Canzoni di ieri e d'oggi.
21.45: Trasmisione dall'Ambasciata d'Italia di un concerto di musica italiana.
22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 285.5; kw. 40
19: Mus. di dischi.
20.15: Musica riprodotta.
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kw. 120
17.30: Concerto orchest. 18.45: Concerto variato.
20.15: Trasmisione dall'Opéra Comique di Parigi.
TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kw. 60
18: Operette - Musica di films - Orchestra - Fisarmonica.
19: Orchestra viennese - Operette - Serata di varietà.
20.40: Musica da camera.
21.10: Concerto di musica popolare e brillante.
22.30-23.40: Radiocorista e canto: Musica popolare.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278.6; kw. 30
17.30: Concerto variato.
20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 582; m. 514.6; kw. 15
17.30: Radiocorista.
20.30: Musica leggera: 1. *Supplé: Poésie et contes*, no bel.; 2. *J Strauss: Il bel Danubio azzurro*, per viol.; 3. *Offenbach: Pomme d'api*, operetta; 4. *Massenet: Le Ermini*, divertimento; 5. *Cazals: Le sieur puits*; 6. *Dubois: Tarantella*; 7. *Messenger: Balletto da I due piccioni*.

LILLA
kc. 1213; m. 247.3; kw. 60
18.30: Musica d'opereite.
19: Radiocorista.
20: Musica di dischi.
20.50: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUÀ
kc. 648; m. 463; kw. 100
19.30: Programma variato.
20.30: Come Parigi P.T.T.
22.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400.5; kw. 60
19.30: Concerto variato.
20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312.8; kw. 60
18.55: Musica riprodotta.
19.32: Musica di dischi.
19.41: Serata di varietà.
21 (Orchestra del Conservatorio): Concerto: 1. *Bruneau: L'urgando*, preludio; 2. *D'Indy: Il tempo di Walfenstein*; 3. *Pierré: Dolly*, suite; 4. *Debussy: L'après-midi d'un faune* (frammenti); 5. *Dukas: La Péri*.
*23.20-23: Trasm. da Lido.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 75
18: Come Monaco.
19: Concerto di piano: Liszt: 1. *Vallée d'Obermann*; 2. *Faust*; 3. *Stadio in fa minore*.
20.10: Come Berlino.
23: Come Amburgo.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 100
18: Come Monaco.
19.15: Concerto orchestrale: 1. *Casella: Cavallina per piano e orchestra da camera*; 2. *Graner: Concerto per cello con orchestra da camera*.
20.10: Concerto orch. variaz.: *Schmidl-Hagen: Nella campagna in fiore*, marcia; 2. *Adam: Ovv. di Re per un giorno*; 3. *Ortlev: Nel bosco della Turingia*, suite; 4. *Prager: Rapodia renana*; 5. *Lohr: Ti amo, valzer*; 6. *Wagner: Concerto per violino e piano*.
23.5-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kw. 60
19: Concerto di dischi.
20.10: Musica da camera: 1. *Brahms: Quartetto in do minore*, op. 51, n. 1; 2. *Hopfer: Quartetto in sol minore*, op. 74, n. 3.
21: Concerto di musica brillante da ballo.
22.30. *J. S. Bach: Suite in sol maggiore per cello*.
23-0.15: Concerto sinfonico registrato.

LIPSA
kc. 785; m. 392.2; kw. 120
18: Come Monaco.
19.25: Concerto di dischi.
20.10: Serata brillante di varietà.
22.30: Baumgart: *Il corno di Wanza*, commedia con musica di Rosenberg.
23.30-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kw. 100
18: Concerto orchestrale variaz.: 1. *Wagner: Concerto per violino*.
19: Musica brillante.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Prohman: Notte di Maggio*.
23-24: Musica da ballo.

STOCARDA
kc. 574; m. 522.6; kw. 100
18: Concerto di dischi.
19: Beethoven: *Sinfonia Eroica* (dischi).
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
21: Concerto dell'orchestra della stazione (programma da stabilire).
23.35: Come Amburgo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kw. 150
18.30: Concerto di organo (Hach).
19: Varietà e musica da ballo.
21: Arle per tenore.
22.20: Concerto di piano: *Schumann: Tre pezzi fantastici* op. 12.
22.30-24: Mus. da ballo (Jack McCormick).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342; kw. 50
18.30: Concerto di balalaiche.
19: Concerto variato.
21: *Schnitzler: Liebelein*, commedia (ad.).
21: Dieci minuti di varietà.
22: Musica da ballo (Henry Hall).
23 (dal Covent Garden): *Chapentier: Luisa*; 2. *Brahms: Danza ottava*.
23.5: Musica brillante.
23.30-24: Danze (dischi).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296.2; kw. 50
18.30: Organo da cattedrale.
19: Concerto variato.
20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5
18: Concerto di piano.
18.30: Canzoni regionali.
19.20: Concerto variato.
20.50: Radiocorista.
22.30-23: Mus. di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569.3; kw. 5
18: Concerto di piano.
20: Coro di balalaiche.
21: Radiocorista.

LETTONIA
MADONA
kc. 1104; m. 271.7; kw. 50
18.30: Concerto di piano.
19.15: Concerto corale.
20.15: Concerto variato.
21.45: Concerto sinfonico: 1. *Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore*; 2. *Beethoven: Marcia junebra da Sinfonia n. 3*; 3. *Beethoven: Leonora*, ouverture, n. 3.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kw. 150
18.15: Concerto variato.
20.15: Serata di varietà.
20.30: Musica riprodotta.
21.15: Concerto variato: 1. *Mendelssohn: Athetaie, ouverture*; 2. *J. Strauss: La Perpetone*, valzer; 3. *Godard: Serenata*; 4. *Bizet: Seleç. del Pescatori di perle*; 5. *J. Strauss: Perpetone*, valzer; 6. *Humphries: La vecchia bottega musicale*; 7. *Scassola: Helvetia*; 8. *Mortens: La Grandisch Carolina*, marcia.
22.25: Neve: *Sonata per violino e piano*.

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426; kw. 55
20: Conc. orchestrale e vocale: 1. *Beethoven: Emont, ouverture*; 2. *Canto*; 3. *Fiedler: Serenata per piccola orchestra*; 4. *Canto*; 5. *Saint-Saëns: Festote*, poema sinfonico.
22-23: Cronaca letteraria.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539.6; kw. 100
20: Musica da camera.
21.10: Programma variato: *Un'avventura in Inghilterra* sotto la Regina Elisabetta.

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kw. 60
19.30: Concerto di piano: 1. *Liszt: Danza dei gnomi*; 2. *Sauv: Echi di Vienna*, valzer.
20.15: Programma variato.
21-23: Concerto orchestrale sinfonico: 1. *Mendelssohn: Sinfonia n. 4* in mi bemolle; 2. *Rimski-Korsakov: Notte di Maggio*, ouverture; 3. *Klugsman: Edda*, suite; 4. *Dvorak: Rapodia slava* in la bemolle maggiore; 5. *Rameau-Mottl: Suite di balletto*.

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kw. 100
19.50: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.55: Concerto dell'orchestra cittadina di Maastricht.
22.15: Concerto di musica brillante e da ballo.
23.10-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301.5; kw. 60
19.50: Musica brillante.
20.25: Radiocorista.
20.45: Concerto di musica brillante e da ballo con intermezzi di dischi.
22.50-23.40: Musica da ballo.

PORTOGALLO
kc. 629; m. 476.9; kw. 20
18.30: Concerto variato e musica brillante.
20: Quintetto.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1359; kw. 120
18: Musica da ballo.
20.10: Concerto sinfonico.
23.30: Musica riprodotta.
23.5: Danze (dischi).

ROUMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364.5; kw. 12
18.30: Musica brillante riprodotta.
19.20: Concerto di piano.
20.15: Festival Liszt: 1. *F. Tasso, poema sinfonico*; 2. *Concerto in la maggiore per piano e orchestra*; 3. *Loree*; 4. *P. Tinel: Prélud*, poema sinfonico.
22.30: Musica di dischi.

21.35: Musica da camera.
22.30: Conc. per solisti.
23: Musica da ballo.
23.20: Trasmisione di una festa musicale.

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364.5; kw. 12
18.30: Musica brillante riprodotta.
19.20: Concerto di piano.
20.15: Festival Liszt: 1. *F. Tasso, poema sinfonico*; 2. *Concerto in la maggiore per piano e orchestra*; 3. *Loree*; 4. *P. Tinel: Prélud*, poema sinfonico.
22.30: Musica di dischi.

SAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kw. 7.5
19: Violino e piano.
20: Concerto di dischi.
22.5: Varietà musicale.
22.35: Musica brillante.
23.20: Concerto di mandolini.
0.10-1: Conc. di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kw. 10
18: Musica brillante.
19: Musica da ballo.
22: Radiosietto e piano.
0.15: Musica da ballo.

STOVIZIA
STOCCOLMA
kc. 704; m. 426; kw. 55
20: Conc. orchestrale e vocale: 1. *Beethoven: Emont, ouverture*; 2. *Canto*; 3. *Fiedler: Serenata per piccola orchestra*; 4. *Canto*; 5. *Saint-Saëns: Festote*, poema sinfonico.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539.6; kw. 100
20: Musica da camera.
21.10: Programma variato: *Un'avventura in Inghilterra* sotto la Regina Elisabetta.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257.1; kw. 15
19: Canzonette, ballabili e potpourri di operette (dischi).
20: Melodie slave.
20.45: Musica brillante: 1. *Strauss: La guerra allegria*, ouverture; 2. *Dvorak: Marche di guerra*; 3. *Lalo: Namouna*, ballet-suitte; 21.30: Trasmisione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kc. 677; m. 443.1; kw. 100
18.45: Concerto di dischi.
20: Radiocorista.
20.30: Jolly: *La grammatica*, commedia in un atto.
21.30: Radiocorista.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kw. 120
18.35: Conferazione: *Le scuole medie in Italia*.
19.30: Concerto vocale.
20.30: Radiocorista.
21.30: Musica da camera.
22.30: Danze (dischi).

23.30: Concerto di violino: 1. *Haendel: Sonata in mi maggiore*; 2. *Uray: Variazioni su una canzone arcaica*; 3. *Kricka: Piccola suite*; 4. *Haendel: Passacaglia*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
RABAT
kc. 601; m. 499.2; kw. 25
21: Concerto di dischi.
21: Concerto di Galli.
22.10: Vivaldi: *Sonata* n. 4 in si bemolle maggiore per piano e violino.
22.30: Musica da ballo.
23.24: Musica araba (dischi).

CENTONOVANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

27 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 10
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO I: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1
 TORINO I: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 Entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Prova generale del saggio finale di canto.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sulla 9ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: « Problemi dell'alimentazione », conversazione di Fausto Negri Arnoldi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE per gli ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,20: Maria Luisa Astaldi: « Sopravvivenze », conversazione.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Notizie sulla 9ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,15: DISCHI OBEON: 1. Marf-Mascheroni: *La maglia rosa* (Orchestra Fortis); 2. Sebek: *Nel Sudano*, coro dei Dervisci (Orchestra Mariotti); 3. Marf-Mascheroni: *Azra* (Tito Learidi); 4. Raimondo: *Scrivimi* (Orchestra Fortis); 5. Brown-Bracchi: *Stella mia* (Aldo Masseggia); 6. Del Pistoia: *Violino romagnolo*, valzer (Orchestra Romagnola Solatia); 7. Gallo: *Ardire*, valzer (Gallo e la sua Orchestra); 8. Del Pistoia: *Cvior contento*, mazurca (Orchestra Romagnola Solatia); 9. De Prohles: *Mamma, io canto solo per te* (Tito Learidi); 10. Rusconi: *Notti andaluse*, bolero (Orchestra Mariotti); 11. Culotta: *La Gadihana* (Orchestra Fortis).

17,15 (Bari): MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Rapsodia romanesca*; 2. Brero: *Canzone a Mimi*; 3. Catalani: *Loveley*, fantasia; 4. Liporini: *Canzone di primavera*; 5. Lehar: *Federica*, fantasia; 6. Culotta: *Idillio*; 7. De Feo: *Pattugia in ronda*.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,40-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA.

19,49-20,4 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
 20,45: Cronache italiane del turismo.
 21: Trasmissione da Bucarest:

Concerto Europeo Romeno

ORCHESTRA RADIO DI BUCAREST

diretta dal M^o ALFREDO ALESSANDRESCO
 Soli e cori diretti dal M^o AURELIO ALESSANDRESCU
 (Vedi quadro).

22: Conversazione di Mario Buzzichini: « Ah! quei divi ».

22,10:

Varietà

22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Prova generale del saggio finale di canto.

11,30: ORCHESTRA DIRETTA dal M^o NICOLA MOLETTI:
 1. Bossi: *Merica degli antisti*; 2. Becucci: *Tesoro mio*; 3. Ferraro: *Il carro del sole*; 4. Zimmer: *Mosaico*, fantasia di canzoni; 5. Drigo: *I milioni di Arlecchino*; 6. Linke: *Parata siamese*; 7. Gastaldon: *Musica proibita*; 8. Camusso: *El Seleno*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sulla 9ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Lojero: *Giardini d'Andalusia*; 2. Moret: *Sop-ten-Bon*; 3. Munari: *Sognando te*; 4. Wassil: *All'ungherese*; 5. Petralia-Serra: *Confidenze alla luna*; 6. Di Piramo: *Fantasia di canzoni toscane*; 7. Brunetti: *Honolulu*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: « La musica narrata ai piccoli ».

17: Giornale radio - Notizie sulla 9ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,15: DISCHI OBEON (Vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,20,4

INCISIONE DISCHI
 Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.
LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
 VIA SIMONE D'ORSENI, 5 - TELEFONO 51-431

TRASMISSIONE DA BUCAREST

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 21

CONCERTO EUROPEO ROMENO

Orchestra Radio di Bucarest
 diretta dal Maestro

ALFREDO ALESSANDRESCO

Soli e cori diretti dal Maestro
 AURELIO ALESSANDRESCU

1. SABINO DRAGOI: *Divertimento rustico* (Colinda - Doina - Danza - Canzone di nozze).
2. TIBERIO BREDICEANU: Sei danze popolari romene: a) Bran (Valachia); b) Masioasa (Valachia); c) Bitolnica (Dobruja); d) Pe loc (Banato); e) Hatzegana (Transilvania); f) Besarabia (Bessarabia).
3. Canzoni popolari per canto e orchestra: a) DRAGOI: *Doina*; b) KIRIAC: *Dove sento cantare il cuco*; c) ANDRESCU-SKELETTI: *Il calunio*; d) BRALLO: *Sărba*.
4. GIORGIO ENESCO: *Prima rapsodia romena in la maggiore*.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,45-22 (TRIESTE): Vedi Roma.

20,45:

Concerto

DI MUSICA RELIGIOSA CLASSICA E MODERNA tenuto dai Cantori delle Basiliche romane diretto dal M^o ARMANDO ANTONELLI

1. Marenzio: *O rex glorie*, mottetto a 4 voci miste.
2. Di Lasso: *Velociter exaudi me Domine*, mottetto a 5 voci miste.
3. Palestrina: *Vox dilecti mei*, mottetto a 5 voci miste.
4. Grossi da Viadana: *Exultate justi in Domino*, mottetto a 4 voci miste.
5. Somma: *Ave Maria*, per coro a 4 voci miste ed organo.
6. Perosi: Due mottetti per coro di soprani e tenori con organo: a) *Ostende nobis Domine*, b) *Jubilate Deo*.
7. Refice: *Credo della Messa* « Regina Martyrum », a 3 e 4 voci miste ed organo.

21,20: Conversazione di Ernesto Murlo.

21,30:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA

1. a) A. Antonelli: *Glorificazione*, inno-marcia; b) A. Peroni: *Gaudeamus!* marcia militare.
2. Widor: *Andante e Toccata* (trascrizione Vessella).
3. Puccini: *Turandot* (trascr. libera D'Elia).
4. Verdi: *La Traviata*, preludio atto primo e quarto (trascrizione D'Elia).
5. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese* (trascrizione D'Elia).

Nell'intervallo: Notiziario.

MERCOLEDÌ

27 MAGGIO 1936-XIV

22-23 (TRIESTE) CORO DEL DOPOLAVORO DI VILLA VICENTINA
diretto dal M° SECONDO DEL BIANCO

«Canti friulani», cenni illustrativi di Alfonso Mosetti.

1. a) *Montagnutis ribassaisi*, b) *Vaiote* (pubblicate dalla Società Filologica Friulana).
2. Marzuttini: *E' je l'ore*, a tre voci.
3. Zardini: *Stelutis alpinis*.
4. Seghizzi: *Gotis di rosade*, a quattro voci.
5. Persoglia: *Ave Marie de matine*, a quattro voci.
6. Conti: *Serenade di primavera*, a quattro voci.
7. Zardini: *La staiere*, a tre voci.
8. Seghizzi: *Se ti toghi le manine*, a quattro voci.
9. a) *Tamburans a schila*, b) *Canto della Filologica Friulana*, c) *Duc i clus*.
10. Del Bianco: *L'ore di giòt*.
- 23-23,15: Musica da ballo (fino alle 23,30).
- 23-23,15: Giornale radio.
- 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Notizie sulla 9ª tappa del Giro ciclistico d'ITALIA.
13,20: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (Vedi Milano).
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
14,20: Conversazione di M. L. Astaldi.
16,35: LA CATERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Piccole Italiane, a noi!».
17: Giornale radio - Notizie sulla 9ª tappa del Giro ciclistico d'ITALIA.
17,15-17,55: CONCERTO VARIATO: 1. De Micheli: *Un sogno*, intermezzo; 2. R. Profeta: *Due liriche*: a) *Incanto*, b) *Vorrei* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Giordano (Paëdo): *Madama Sans-Gène*, fantasia atto 2°; 4. a) *Bizet: Carmen*, romanza del fiore; b) Verdi: *La Traviata*, «Dei miei bollenti

- spiriti» (tenore Salvatore Pollicino); 5. Gasparoni: *Notte lunare*; 6. Fancelle: *La Torera*, passo doppio.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Impressioni del GIRO CICLISTICO d'ITALIA.
20,45: Cronache italiane del turismo.

21:

Concerto Europeo Romano

ORCHESTRA RADIO DI BUCAREST
diretta dal M° ALFREDO ALESSANDRESCO

(Vedi Roma).

- 22: Conversazione di Mario Buzzichini.
22,10:
Varietà
22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- kc. 592; m. 506,8; kW. 100
19,10: Cronaca della partenza del proscavo «Queen Mary» da Southampton (tras.).
19,48: Concerto di una Banda militare.
21: Concerto Europeo da Bucarest.
22,10: Musica brillante e caratteristica.
23,25-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

- kc. 620; m. 483,9; kW. 15
20: Musica nordica (ne-18,15: Musica di dischi, gli intervalli scene dai drammi di Ibsen); 1. Grieg: Tre frammenti del *Peer Gynt*; 2. Svedsen: *Romansa per Violino*; 3. Gylmark: *Scherzo* dalla *Suite di balletto*; 4. Grieg: *Dance norvegesi*; 5. Svedsen: *Rapsodia norvegese*.

BRUXELLES II

- kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: Musica da Jazz.
19: Musica di dischi.
20: Bruckner: *Sinfonia n. 1*.
21: Come Bucarest.
22,10-23: Verdi: *Seiz dal Trovatore*.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- kc. 638; m. 470,2; kW. 120
19,20: Moravská Ostrava.
21: Come Bucarest.
22,30: Musica di dischi.

BRATISLAVA

- kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
19,20: Banda militare.
20: Radiorecita.
21: Come Bucarest.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

- kc. 922; m. 325,4; kW. 32
19,20: Moravská Ostrava.
20,30: Concerto corale con accomp. d'orchestra.
22,30: Musica di dischi.

KOSICE

- kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
19,20: Come Bratislava.
21: Come Bucarest.
22,30-23: Mus. di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

- kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
19,20: Programma var.
20,40: Trasm. da Brno.
22,30: Musica di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- kc. 238; m. 126,1; kW. 60
20: Concerto vocale.
20,15: Radiocommedia.
22,15: Come Bucarest.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- kc. 1077; m. 278,6; kW. 30
18: Concerto ritrasmesso.
20,30: Ghéon: *Le Comedien et la Grace*, commedia in tre atti.
22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE

- kc. 583; m. 514,6; kW. 15
17,30: Concerto variato.
20,30: Concerto e com-

- media: 1. Beethoven: *Emont, ouverture*; 2. Chausson: *Poema*; 3. Debussy: *Trois chansons de Bilitis*; 4. Pugnani-Kreiser: *Minuetto*; 5. Gaillois: *Leggenda bretonne*; 6. Novacek: *Moto*

- perpetuo*; 7. Milhaud: *Due poemi bretoni*; 8. Oudon: *Plus fait douceur que violence*, commedia; 9. Inghelbrecht: *La nursery*.

LILLA

- kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
18: Concerto di dischi.
19: Musica zingana riprodotta.
19,25: Mycho: *Après*

- nous*, commedia in un atto.
20: Danze (dischi).
20,30: Concerto variato: 1. Wallace: *Martiana, ouverture*; 2. Schubert: *Il Re degli Unni*; 3. Saint-Saëns: *Concerto n. 3*, per violino e orchestra; 4. Scaesola: *Helvetia*, poema sinfonico, per violino; 5. Casadesu: *La Ducasse* (frammenti);

SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma con



NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE NORMALE DOPPIA LUSSO
L. 2,50 L. 9 L. 17 L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO



Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»

STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA MORONE, 8

CALZATURIFICIO DI VARESE

ITALIA IN TUTTA ITALIA



LE MIGLIORI CALZATURE
— I MIGLIORI PREZZI.

6. Canto; 7. Lalo; 8. Strauss-Winter; 9. Leggende della foresta viennese, suite di valzer; 10. Fievét; *Seduzione*, melodia; 11. Pedrelli; *Sulle rive del Douro*, suite n. 1; 12. Buzzi-Peccia; *Lolita*, melodia; 12. Eilenberg; *I molini della foresta nera*; 14. 10; 13. Moretti; *La carovana* (dall'opera *Il conte obidioso*).

LYON LA DOUA
kc. 648; m. 463; kw. 100
20.30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven; *Sinfonia n. 5*; 2. Corò; 4. Canto; 4. Mendelssohn; *La grotta di Fingal*, ouverture; 5. Marche *Canzonica*, per celli; 6. Rakowski; *Marcia ungherese*; 7. Grieg; *La nuova patria*; 8. Canto; 9. Debussy; *Innozione*, per coro, soli e orchestra; 10. Rossini; *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra; 11. Canto.
22.45: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400; kw. 60
19.30: Concerto variato.
20.30 (La Comédie Française). Capus; *La fortuna*, commedia in quattro atti.

PARIGI P. P.
kc. 950; m. 312; kw. 60
19.37: Musica riprodotta.
19.52: Operette (dischi).
20.17: Programma var.
21.10: Varietà: *Lo sport e la canzone*.
21.55: Trasm. dal Lido.
22.30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431; kw. 120
18: Concerto variato e canto.
19.38: Concerto variato.
20.20: Alcune melodie.
20.30: Concerto per violino e piano; 1. Tartini; *Sonata*; 2. Tartini; *Zampareto*.
20.50: Concerto di piano; Chopin; 1. *Nocturno n. 5*; 2. *Wolfer* in re bemol maggiore; 3. Cinque *Preludi*, n. 1, 3, 6, 7, 10.
21: Come Budapest.
22: Quartetto di saxofoni e canto.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kw. 20
20.30: Trasmissione dall'Opera Comique.
RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235; kw. 2
18.15: Programma variato.
19: Rossini; *Operture del Guglielmo*.
20: Melodie moderne.
21.15: Serata di varietà.
22.15 (dal Casinò di Juan les Pins): Mus. da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kw. 80
19.50: Dizione poetica.
20: Canzoni della Guascogna.
20.45: Antelme; *L'onore giapponese*, dramma in 5 atti e 6 quadri, con musica di scena di H. Tomasi.
22.45: Musica da ballo.
23.15-0.15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288; kw. 40
19.30: Musica di dischi.
20.45: Concerto variato e corali con intermezzi per violino.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349; kw. 120
17.30: Concerto variato.
18.45: Musica di dischi.
19: Festa franco-svizzera.
20.45: Concerto sinfonico diretto da Münch; 1. Griaznov; *Siena*; *Racine*; 2. *Les Femmes savoyardes*; 3. Scriabine; *Il poema del Testis*; 3. R. Strauss; *Vita d'eroe*, poema sinfonico per grande orch.

TOLOSA
kc. 913; m. 228; kw. 60
18: Musette - Operette - Quadriglie - Musica zingana.
19: Musica di films - Canzoni - Musica regionale - Musica militare.
20.25: Musica da ballo - Fantasia sulla primavera.
22: Moretti; *Seleç.* dal *Comte Obidioso*.
23: Orchesta viennese - Musica da ballo - Musica militare.
23.40-0.30: Canzoni regionali.
24: Musica brillante - Musica da camera.

GERMANIA AMBURGO
kc. 904; m. 331; kw. 100
18: Concerto di dischi.
19: Concerto variato di una banda militare.
20.15: Come Lipsia.
20.45-24: Come Colonia.

BERLINO
kc. 841; m. 356; kw. 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Musica brillante* 1. Schepfug; *Ala marcia*; 2. Lindner; *Nel regno dei nani*; 3. Fellet; *Incauto di primavera*; 4. Ortel; *Costit. del mezzogiorno*; 5. Leur; *Nel parco*, suite; 6. *Della Scorgena*; 7. De Micheli; *Serenata gaitica*; 8. Svendsen; *Danza degli insetti*; 9. Schumann; *Canto della sera*.
22.30-24: Come Colonia.
BRESLIAVIA
kc. 950; m. 315; kw. 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.

20.15: Come Lipsia.
20.45: Concerto corale di Lisier della Slesia superiore con scene popolari.
22.30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455; kw. 100
18: Musica da ballo.
19.15: Concerto di piano (Beethoven, Schubert, Chopin).
20.15: Come Lipsia.
20.45: Varietà musicale brillante: *Nel regno degli uccelli*.
22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 25
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Trasm. urologica.
21.30: Festa franco-svizzera.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 100
18: Come Francoforte.
19.10: Concerto di dischi.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Rossini; *Ouv. dell'Italiana in Algeri*; 2. Bizet; *Bona suite*; 3. Waldteufel; *Dolores*, valzer; 4. Verdi; *Melodie dall'Aida*; 5. Elton; *Amazons*, marcia.
23-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 157; kw. 60
18: Concerto di piano.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto wagneriano registrato.
20.45: Per i giovani.
21.15: Come Koenigsberg.
22.30: Orchestra da camera; Mozart; Due minuetti dal *Divertimento* in re maggiore.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382; kw. 120
18: Come Francoforte.
19.25: Composizioni di Liszt per piano e harmonium.
20.15: Trasmissione per i giovani; Scharnhorst.
20.45: Come Koenigsberg.
22.30-24: Canti e danze di 12 nazioni (dischi).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405; kw. 100
18: Concerto orchestrale variato.
19: Musica da camera: 1. Dvorak; *Quartetto di archi in fa magg.*, op. 96; 2. R. Strauss; *Quartetto con piano in do minore*, op. 13.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Concerto di dischi.
21: Come Bucarest.
23-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522; kw. 100
18: Come Francoforte.
20.15: Come Lipsia.
20.45: Concerto di dischi.
21.30: Come Bucarest (parte seconda del Concerto Europeo).
22.30: Come Colonia.
24-2: Musica sinfonica registrata.

INGHILTERRA DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kw. 150
18.30: Concerto di cembalo (Bach).
19.15: Musica brillante.
20: Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult; Vaughan Williams; *Una sinfonia del mare*, per soprano, baritono, coro e orchestra.
21.15: Radiocronaca della partenza del piroscafo "Queen Mary" per il primo viaggio a New York (reg.).
22: Varietà: Il mese di maggio.
23.15: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342; kw. 50
18.30: Musica brillante.
19: Varietà: *Scrapbook* per 1924.
20: Musica brillante.
20.45: Musica da ballo (Al Collins).
21.30: Orchestra soli e coro; Composizioni di Alfred Reynolds.
22.30: Musica da ballo (Billy Cotton).
23.40-24: Concerto di piano; 1. Skrjabin; *Tre preludi*; 2. Skrjabin; *Studio in re desis minore*, op. 8 n. 12; 3. Dohnanyi; *Capriccio* in fa minore.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296; kw. 50
18.30: Per i fanciulli.
19: London Regional.
20: Musica brillante e da ballo.
20.45-24: London Regional.

JUGOSLAVIA BELGRADO
kc. 686; m. 437; kw. 2.5
20.40: Canzoni popolari.
21: Come Bucarest.
22.20-23: Concerto ritrasmesso.

LUBIANA
kc. 527; m. 569; kw. 5
20: Corò a otti vocali.
21: Come Bucarest.

LETTONIA MADONA
kc. 1104; m. 271; kw. 50
18.15: Musica brillante riprodotta.
19.3: Concerto a coro.
20: Musica brillante.
21: Come Bucarest.

Dott. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18
GENOVA - Via Assarotti, 11-9
Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 134; kw. 150
18.15: Concerto variato.
20: Concerto variato.
20.45: Dischi - Varietà.
21.30: Programma variato e musica brillante.
23.10: Danze (dischi).

NORVEGIA OSLO
kc. 260; m. 315; kw. 60
19.40: Concerto di marce e danze popolari.
21: Come Bucarest.
22.15-23.30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA HELSINKI
kc. 160; m. 1875; kw. 100
19.40: Progr. variato.
20.45: Concerto dell'orchestra di Arnhem con 24-20: Concerto di dischi.
kc. 995; m. 301.5; kw. 60
20.45: Concerto variato.
19.30: Radiocommedia.
21.20: Concerto orchestrale di musica brillante.
22.10: Musica brillante e da ballo.
22.40-23.40: Concerto di dischi.

SVIZZERA BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539; kw. 100
19.15: Concerto corale.
20: Programma variato.
21: Come Bucarest.
22: Programma variato per gli svizzeri all'estero.
MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257; kw. 15
19: Musica brillante in composizioni moderne (dischi).
20: Le quattro classi vincitrici del Concorso di canto.
20.30: Ballabi popolari.
21: Come Bucarest.
22: Musica riprodotta.

POLONIA VARSAVIA
kc. 224; m. 1339; kw. 120
18: Musica da camera.
20: Musica di dischi.
21: Come Bucarest.
22.25: Musica da ballo.

PORTOGALLO LISBONA
kc. 629; m. 476; kw. 20
18.30: Musica leggera.
19: Concerto variato.
20.40: Musica brillante.
21.45: Concerto sinfonico con intern. per tenore.

BUCAREST
kc. 823; m. 364; kw. 12
18.20: Concerto variato.
19: Concerto corale.
20.25: Concerto per celli.
21: Conc. Europeo Rumeno; 1. Dragol; *Direttorio rustico*, per canto e orchestra; 2. Brodicanu; *Sei danze popolari rumene*; 3. *Quattro canzoni popolari*, con accompagnamento d'orchestra; 4. Enescu; *Rapsodia romena n. 1* in la maggiore.
22.15: Concerto mandolinistico.
23-24: Concerto variato.

SPAGNA BARCELONA
kc. 795; m. 377; kw. 7.5
19: Dischi richiesti.
22.10: Musica brillante.
22.30: F. Serrano Anglada; *Mus. d'argento*, commedia in tre atti.
0.30-1: Conc. di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kw. 10
18: Concerto variato.
19: Musica riprodotta.
20: Musica da ballo.
21: Come Bucarest.
22.15: Radiosette (soffice e baritone).
0.15: Musica da ballo.

STOCOLMA
kc. 704; m. 426; kw. 55
19.30: Musica brillante.
19.50: De Musset; *On ne badine pas avec l'amour*, commedia.
21.30: Come Bucarest.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539; kw. 100
19.15: Concerto corale.
20: Programma variato.
21: Come Bucarest.
22: Programma variato per gli svizzeri all'estero.
MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257; kw. 15
19: Musica brillante in composizioni moderne (dischi).
20: Le quattro classi vincitrici del Concorso di canto.
20.30: Ballabi popolari.
21: Come Bucarest.
22: Musica riprodotta.

SOTTENS
kc. 677; m. 443; kw. 100
18: Musica di dischi.
20: Quintetto di strumenti a fiato.
20.35: Musica religiosa, per soli, coro e orchestra.
21.15: Musica leggera.
21.45: Musica di jazz-hot.

UNGHERIA BUDAPEST I
kc. 545; m. 545; kw. 120
19: Musica zingana.
20: Programma variato.
21: Come Bucarest.
22.35: Musica zingana.
23.25: Danze (dischi).
U.R.S.S. MOSCA I
kc. 172; m. 174; kw. 500
20: Dargomyzski; *Selezione dell'opera *Euzakli**.
MOSCA III
kc. 401; m. 748; kw. 100
18.45: Concerto variato.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI
kc. 941; m. 215; kw. 12
19: Concerto di dischi.
21.30: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).
RSBY
kc. 601; m. 499; kw. 25
20: Concerto di dischi.
21: Varietà musicale.
22.30: Musica da ballo.
23-24: Concerto strumentale di musica araba da Mafraqech.

Volete il MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? Adottate l'ANTENNA a SCHERMATA MULTIPLA (Onde corte e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, eliminando i pericolosi delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno L. 35.

NOVITA: Modulo protettivo di norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

RIVENDITA AUTORIZZATA PIEMONTE per dei famosi **PHONOLA RADIO** OFFICINA SPECIALIZZATA R. PARAZIONI RADIO

Ing. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

CENTONOVANTATRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

28 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: Kc. 1059 - m. 237,3 - kW. 20
 BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO I: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sulla 10ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Wrubel: *Il caliente*; 2. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia; 3. Rimski-Korsakow (Mancini): *Il volo del calabrone*; 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 5. Haydn: *Serenata*; 6. Siciliani: *Il mulo Arapone*.

Nell'intervallo: Una figurina dei «Quattro Moschettieri».

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma); Giornale del fanciullo: (Napoli); Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Notizie sulla 10ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Pianista VERA GOBBI BELCREDI: 1. Bach-Busoni: a) *Coraline in fa minore*, b) *Toccata in do maggiore*; 2. Brahms: a) *Capriccio*, op. 76 n. 1, b) *Ballata*, op. 118. — Tenore GINO SINIMBERGHI: 1. Schubert: a) *Viaggio d'inverno*, b) *Sogno di primavera*, c) *Il suonatore di Ibra*; 2. Cavalli: *Or che l'aurora*. — Pianista VERA GOBBI BELCREDI: 1. Casella: *Due canzoni popolari italiane* (Sardegna, Abruzzo); 2. Rocca: *Epitaffio*; a) *Ad un guerriero*, b) *Ad una bimba*, c) *Ad una vecchia beona*. — Tenore GINO SINIMBERGHI: 1. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, «Se il mio nome»; 2. Brahms: *Serenata inutile*.

17,55: Bollettino presagi.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,25-19,40 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni dei Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-19,45 (Roma II): MUSICA VARIA.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIV).

OGNI GIORNO

Stazioni di Milano II, Torino I, Roma III, Genova Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIV - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER LETTORI

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Colonnello Amedeo Mecozzi: *L'aviazione avanguardia delle Forze armate*.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Fedora

Dramma di VITTORIANO SARDOU ridotto in tre atti per la scena lirica da ARTURO COLAUTTI

MUSICA di UMBERTO GIORDANO

DIRITTO L'AUTORE

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Senatore Giuseppe Bevilone: «Attualità economiche e finanziarie» - Conversazione di Luigi Antonelli.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20BOLZANO: Kc. 526 - m. 559 - kW. 10
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA di CAMERA MALATESTA: 1. Poulès: *Fantasia su arie di Ciaikovski*; 2. Grieg: *Danze norvegesi*; 3. Erkel: *Bank-Bau*, fantasia ungherese.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sulla 10ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Una figurina dei «Quattro Moschettieri».

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano); Elisabetta Oddone: *Prose e poesie per i piccoli*; (Trieste-Torino); *L'ammertosa* (libretto delle formiche da Zia del Perché); (Genova); *Palestra*; (Firenze); *Fata Dianora*; (Bologna); *La Zia del perché e la cugina Orietta*.

17: Giornale radio - Notizie sulla 10ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano RACHELE RAVINA e del baritone RENATO BORGHI: 1. Verdi: *La forza del destino*, «Pace mio Dio»; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»; 3. Mozart: *Don Giovanni*, «Non mi dir»; 4. Massenet: *Il Re di Lahore*, «O casto fior»; 5. Verdi: *Il Trovatore*, «D'amor sull'ali rosee»; 6. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della patria»; 7. Verdi: *Attila*, «O ciel azzurri»; 8. Verdi: *Il Trovatore*, «Il balzo del suo sorriso».

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni dei Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19,45-20,4: MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIV).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A. (vedi Roma).

20,15: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

20,35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
 FIRENZE - MILANO II
 TORINO II Ore 20,45

FEDORA

Gramma di VITTORIANO SARDOU
 ridotto in tre atti per la
 lirica da ARTURO COLAUTTI
 Musica di
 UMBERTO GIORDANO

Personaggi:

Fedora	Giuseppina Cobelli
Olga	Myriam Ferretti
Loris	Galliano Masini
De Sirix	Gino Valenti
Dimtiri	Edmea Liberti
Desirè	Adelio Zagorara
Rouel	
Borow	Luigi Bernardi
Ciriolo	Augusto Romani
Grech	Romano Rasponi
Lorek	

DIRIGE L'AUTORE

20,45: Wunder Bar

Rivista spettacolo in due parti di KATSCHER-FARKAS-HERZEC Allestimento radiofonico per orchestra ritmica, solisti e due pianoforti concertanti.

Interpreti:

Ines Rina Franchetti
 Eliana Erbach Nina Artuffo
 Elettra Pivonka Anita Osella
 Wunder Riccardo Massucci
 Harry Nunzio Filogamo
 Erbach Giacomo Osella
 Robieck Angelo Alessio
 Riccardo Arrigo Amerio
 Il capo orchestra Andrea Gaspar
 Umberto Molinari
 Cesare Gani
 Michele Malaspina

Trio vocale Sorelle Lescano
 DUE PIANOFORTI DA CONCERTO
 BORMIANSKI E SEMPRINI
 Direttore: M° TITO PETRALIA.

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.
Dopo l'opera: Notiziario artistico.22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sulla 10ª tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13,20-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lehár: *Pikantien*, valzer; 2. Montanari: *Fra i lilli*, intermezzo; 3. Massenet (Tavan): *Thais*, fantasia; 4. Gagliano: *Appassion le rose*, romanza; 5.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - ore 17,15

CONCERTINO LEPIV
DEDICATO ALLE SIGNOREACQUA LEPIV un aroma discreto signorile
che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

Ferraris: *Ricordo d'Ucraina*; 6. Billone: *Intermezzo romantico*; 7. Ferrari: *Angelillo*, passo doppio; 8. Szokoll: *Eustachio*, fox-trot.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALLER E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amici di Fatina: « I figli della Nuova Italia ».
17: Giornale radio - Notizie sulla 10ª tappa del Giro ciclistico d'Italia.
17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. Lepit.
17,55-18: Bollettino presagi.
18-18,10: Spigolature catalitiche di Aladino.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO d'ITALIA.
20,45:
Fedora
Dramma di V. Sardou
ridotto in tre atti per la scena lirica da
ARTURO COLAULTI
Musica di UMBERTO GIORDANO
(Vedi Roma).
Negli intervalli: sen. Giuseppe Bevilone: « Attualità economiche e finanziarie » - Conversazione di Luigi Antonelli.
Dopo l'opera: Giornale radio.



Caffè Malto Seimani

PER BAMBINI
PER NERVOSI
PER DEBOLI DI STOMACO
PER SOFFERENTI DI CUORE

Migliata di Medici lo prescrivono
Per Caffè nero si usa metà coloniale e metà
Malto Seimani, oppure anche da solo.
Per Caffè-latte si usa sempre da solo.
Ricercolato nelle Drochere

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella MILANO

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
kc. 592: m. 505,8; kW. 100
20: E. Schneider: *Affinità*, camera ammobi-
lata, commedia brillante
in 3 atti.
22-10: Concerto di dischi.
23-30-1: Musica da ballo.

BELGIO
BRUXELLES I
kc. 620: m. 519,9; kW. 15
20: Musica da jazz.
21,15: Musica da camera.
22-10: Dischi richiesti.
BRUXELLES II
kc. 932: m. 505,8; kW. 100
18,30: Musica brillante
riprodotta.
19: Concerto di dischi.
20: Weys: *Lo zio Mathurin*, operetta.
21: Musica viennese.
21,50: Fregliera della sera.
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638: m. 470,2; kW. 120
20,55: Festa del Presidente della Repubblica; concerto sinfonico; 1. Dvorak: *Patria mia*, ouverture op. 62; 2. Jermias: *Pot-pouri* su canzoni popolari per coro di fanciulli e orchestra; 3. Suk: *Praga* poema sinfonico, op. 26.
22,15-23: Mus. da ballo.

BRATISLAVA
kc. 1004: m. 298,8; kW. 13,5
18,35: Musica di dischi.
20,35: Trasm. da Praga.
22,30-23: Trasmissione da Praga.

BRNO
kc. 922: m. 325,4; kW. 32
18,30: Musica di dischi.
20,35-23: Come Praga.

KOSICE
kc. 1158: m. 259,1; kW. 2,6
20,55: Trasm. da Praga.
22,30-23: Mus. da ballo.
MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113: m. 269,5; kW. 11,2
19,30: Concerto variato.
20: Trasmissione per la

festa del Presidente della Repubblica.
20,55-23: Come Praga.
DANIMARCA
KALUNDBORG
kc. 238: m. 1261; kW. 60
20: (dal Teatro Reale): *Mascagni: Cavalleria rusticana*, opera in un atto.
21: Musica francese antica per empalmo; 1. Couperin: a) *Les Indesnoisans*, b) *Le rossignol et le chat*; 2. Debussy: *Le rapsodi des oiseaux*; 3. Daquin: *Le couplet*.
22,15: Musica brillante.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077: m. 275,5; kW. 30
20,30: Trasmissione dal Teatro Odeon di Parigi.
GRENOBLE
kc. 583: m. 514,6; kW. 15
18: Programma variato.
20,30: Trasm. dall'Opéra Comique di Parigi.
LILLA
kc. 1213: m. 247,3; kW. 60
18: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra.
20,30: Concerto con il concorso di una fanfara; 1. Wagner: *Marcia nuziale dal Lohengrin*; 2. Haccott: *Suite pastorale*; 3. Wagner: *Marcia funebre dal Crepuscolo degli Dei*; 4. Dukas: *La Péri*; 5. Ropartz: *Édipo a Colono*, 6. Rameau: *Acante et Cephalus*; 7. Worms: *Les Lupercales*, poema sinfonico; 8. Michiels: *Czardas*.
22: Danze (dischi).

PARIGI P. T. P.
kc. 695: m. 431,7; kW. 120
18: Concerto d'organo.
19,38: Alcune melodie.
20,25: Trasm. dall'Opéra Comique.
PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1455: m. 205; kW. 20
20,30: Concerto 1. Mozart: *Sonata in re maggiore*; 2. Saint-Saëns: *Studio in forma di valzer*, per piano; 3. Féliene: *La notte d'agguato*, notturno; 4. Godard: *Idillio*, per flauto e piano; 5. Félicé: *Serenata*, per flauto e piano; 6. Haendel: *Sonata n. 7 per flauto e piano*.
21: Flauto e canto.
18,15: Programma variato.
19: Musica da camera.
20,15: Radiococoncerto.
21,15: Serata letteraria e musicale.
22,15: Musica da ballo.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1212: m. 235,1; kW. 2
18,15: Programma variato.
19: Musica da camera.
20,15: Radiococoncerto.
21,15: Serata letteraria e musicale.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182: m. 1648; kW. 80
17 (dal Teatro Odeon): Voltaire: *La morte di Cesare*.
19: Musica riprodotta.
20: Concerto corale.
20,45: D'Harleville: *Il signor De Crac nel suo piccolo castello* (1709).
21,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. E. Bondeville: *Humaniations* (dall'opera di Rimbaud); 2. Poise: *Ouverture di Joli Gilles*; 3. Fauré: *Fantasia*, per piano e orchestra; 4. De Bréville: *Stamboul*; 5. Schmitt: *Mirages*.
23,15-0,15: Concerto di musica francese contemporanea.

RENNES
kc. 1040: m. 288,5; kW. 40
19,30: Musica di dischi.
20,30: Trasmissione da Strasburgo.
STRASBURGO
kc. 859: m. 349,2; kW. 120
18,30: Musica classica popolare.
20,30 (La Comédie Française): Savoir: *La grand-bourgeois e il cameriere d'albergo*, commedia in tre atti.
22,30: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913: m. 328,6; kW. 60
18,40: Operetta - Orchestra viennese - Musette.
19,45: Concerto variato - Programma delle Vedette - Musica regionale.

20,40: Musica di films - Varietà - Concerto variato - Musica da camera.
22: Concerto variato - Orchestra argentina - Operette.
23,15-0,30: Orch. viennese - Musica da ballo - Fantasia - Musica militare.
GERMANIA
AMBURGO
kc. 904: m. 331,9; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Concerto bandistico di marce e di fanfare.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,45-24: Come Berlino.
BERLINO
kc. 841: m. 356,7; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19,15: Violino, flauto e piano (programma da stabilire).
20,10: Come Colonia.
22,10: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 960: m. 315,8; kW. 100
18: Come Koensberg.
19,15: Concerto orchestrale; Regt: *Serenata*, op. 95.
20,10: Come Koensberg.
22,45-24: Come Berlino.
kc. 658: m. 455,9; kW. 100
18: Come Koensberg.
19,15: Concerto orchestrale; Regt: *Sinfonia n. 7*, in si bemolle maggiore; 3. Ciaikovski: *Serenata per orchestra*, op. 48; 4. Sibelius: *Canto di primavera per grande orchestra*, op. 16.

COLONIA
kc. 658: m. 455,9; kW. 100
18: Come Koensberg.
19,15: Concerto orchestrale; Regt: *Sinfonia n. 7*, in si bemolle maggiore; 3. Ciaikovski: *Serenata per orchestra*, op. 48; 4. Sibelius: *Canto di primavera per grande orchestra*, op. 16.
MONACO DI BAVIERA
kc. 740: m. 405,4; kW. 100
20,10: Concerto orchestrale sinfonico; 1. Rheinberger: *Ouv. alla fine di Sette Corni*; 2. Moissavica: *Idillio*, Bercevole, op. 25; 3. Wieniawski: *Polacca* per violino e orchestra in re maggiore; 4. Lohengrin: *Fidèle per fanciulli*, suite; 5. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, op. 101; 6. Beethoven: *1. Le creature di Prometeo*, musica di balletto; 2. Concerto per piano in do minore, op. 37.
23,15-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kc. 1195: m. 251; kW. 25
18: Come Koensberg.
19: Betzner: *Simplicius Simplicissimus*, commedia.
20,10: Concerto wagneriano orchestrale e vocale: 1. Lohengrin; 2. Vescovio: *Jantasma*; 3. Sigrifido; 4. I Maestri Cantori; 5. *Il re Lear*; 6. *La Valchiria*.
22,45: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031: m. 291; kW. 100
18: Concerto orchestrale variato.
20,10: Serata brillante di varietà: il circo.
22,40-24: Come Berlino.

STOCCARDA
kc. 574: m. 522,6; kW. 100
18: Come Koensberg.
19,20: Concerto di dischi.
20,10: Lortzing: *Zar e carpentiere*, opera comica in tre atti.
22,30: Come Berlino.
24-2: Musica sinfonica registrata.

LIPSIA
kc. 785: m. 382,2; kW. 120
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,10: Violino e piano: 1. Ritzmann: *Sonata n. 6*; 2. Chopin: *Tre studi*, op. 10; 3. Liszt: *Sogno d'Idillio*, op. 9.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
21: Programma popolare variato dedicato alla Turingia (reg.).
22,45-24: Orchestra sinfonica di Lipsia diretta da Hans Weisbach; 1. Graener: *Commedietta in la maggiore per orchestra*, op. 82; 2. Ambrusius: *Sinfonia n. 7*, in si bemolle maggiore; 3. Ciaikovski: *Serenata per orchestra*, op. 48; 4. Sibelius: *Canto di primavera per grande orchestra*, op. 16.

INGHLITERRA
DROITWICHA
kc. 206: m. 1500; kW. 150
18,30: Concerto di camera (Bach).
19: Musica brillante e da ballo.
20,30: Varietà: *Scrapbook for 1924*.
22,20: Musica da camera: 1. Roy Douglas: *Quartetto*; 2. Bach: *Fuga del violino e viola*; 3. A. Collins: *Musica da camera n. 4*, per quartetto.
23,15-24: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL
kc. 877: m. 342,1; kW. 50
19,10: Dal London Theatre.
19,30: Musica da ballo (Henry Hall).
20,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mendelssohn: *Selezione del Sogno di una notte d'estate*; 2. Wagner: *Selezione dei Maestri Cantori*; 3. Berlioz: *Selezione della Dannazione di Faust*.
21,30: Banda militare della BBC diretta da William Mathews: 1. Mercadante: *Elisa e Claudio*; 2. Tauerere; 2. Rachmaninov: *Preliudio* op. 23 n. 5; 3. Chabrier: *Habanera*; 4. Reindell: *Rapsodia svedese*.
22: Varietà brillante.
23,20: Musica da ballo (Charles Kunz).
23,40-24: Trasmissione letteraria: *Milton a Horton*.



GIOIE CALDERONI
MILANO Via Durini, 31
1° Piano

DOTT. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasl deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica: seno
Eliminazione di nei, macchie, angomi.
Peli superflui, Deplazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

GIOVEDÌ

28 MAGGIO 1936-XIV

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013. m. 296,2; kW. 50
 18.30: Musica brillante.
 19.10: London Regional.
 19.30: Musica da ballo.
 20.30: Concerto sinfonico: Schubert: *Sinfonia* (suil. Gran Duo op. 130).
 21.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 kc. 686; m. 437,3; kW. 2.5
 19.50: Musica di dischi.
 20: Concerto variato.
 21: Radiorchestra.
 21.30: Canzoni popolari.
 22.30-23: Radiorchestra.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
 18: Radiorchestra.
 20: Musica romantica.
 22.15: Musica brillante.

LETTONIA

MADONA
 kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
 19.5: Concerto orchestrale e canto.
 21.30: Musica d'opera e di operette: 1. Rossini: *Ouverture del Barbiero di Siviglia*; 2. Wagner: *Il trionfo di Verdi*; 3. Abraham: *Selezione da Vittoria e il suo Usario*; 4. Fall: *Marcia da La belle Risetete*.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
 18.15: Concerto variato.
 20.5: Per le signore.
 20.40: Musica riprodotta.
 21: Vedette al microfono.
 21.20: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Rondeau concertante* per piano e orchestra; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore; 3. Rimski-Korsakov: *Concerto* per piano e orchestra.
 22.30: Concerto variato.
 23.10: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW. 60
 18.25: Conc. di organo.
 20: Concerto di dischi.
 20.35: Concerto di canti popolari con acc. e soli di piano e oboe.
 22.15: Ciaikovski: *Trio* per piano, violino e cello in la minore op. 59.

OLANDA

HILVERSUM I
 kc. 160; m. 1875; kW. 100
 19.40: Pieni: *La crociata dei fanciulli*, per soli, coro e orchestra.
 22.20-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60
 18.45: Concerto di piano.
 19.30: Retrasmissione da Parigi (dall'Università).
 20.30: Musica di films sonori.
 21.5: Beethoven: *Nota sinfonia* (dischi).
 22.25: Musica di film sonori.
 22.50-23.40: Concerto di musica brillante e da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kW. 120
 18.20: Concerto vocale.
 20: Programma variato.
 21: Radiorecta.
 22: Come Lipsia.
 22.25: Musica brillante riprodotta.
 23.5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
 kc. 629; m. 476,9; kW. 20
 19.10: Concerto variato.
 20: Musica brillante.
 21: Trasmissione di una festa popolare.

ROMANIA

BUCAREST
 kc. 823; m. 364,5; kW. 12
 18.20: Concerto variato.
 19.20: Musica romena.
 20.5: Concerto vocale.
 20.30: Musica da camera.
 21.45: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA
 kc. 795; m. 377,4; kW. 7.5
 19.30: Dischi richiesti.
 21.30: Canti catalani.
 22.5: Musica brillante.
 22.30: Marqués: *L'anello di ferro*, zarzuela in tre atti.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10
 18: Musica brillante.
 19: Per i fanciulli.
 20.30: Musica da ballo.
 21.15: Radiostetto e soprano.
 23.15: Conc. di dischi.
 0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA
 kc. 704; m. 426,1; kW. 55
 18.50: Concerto di piano. 20 (dal Teatro Reale); Millock: *Lo studente povero*, operetta.
 22-23: Orchestra da camera: 1. Parry: *Suite in fa maggiore* per orchestra d'archi (Lady Radner); 2. Olsson: *Tre pezzi* per organo e orchestra d'archi; 3. Trunk: *Piccola serenata* per orchestra d'archi op. 55;
 4. Schubert: *Cinque danze tedesche*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kW. 100
 20: Radiocommedia: *C'era una volta...* in due parti.
 21.30: Concerto di musica svizzera contemporanea.
MONTE CENERI
 kc. 117; m. 257,1; kW. 15
 19: Corti d'opere e d'operelette.
 20: Concerto sinfonico: Direzione: Fritz Brun; Mozart: *Haffner Serenade*.
SOTTENS
 kc. 677; m. 443,1; kW. 100
 19.10: Musica di dischi.
 19.35: Musica riprodotta.
 20: Radiorchestra.
 21.30: Canzoni e melodie.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 kc. 545; m. 549,5; kW. 120
 18.35: Conc. per violino.
 19.40: Tarogato.
 20: Radiorecta.
 21.35: Musica zigena.
 22.40: Concerto orchestrale diretto da Stelner: 1. Weber: *Abu Hassan*, ouverture; 2. Weber: *Concerto* per pianoforte in fa minore; 3. Rogier: *Serenata* per orchestra.

U.R.S.S.

MOSCA I
 kc. 172; m. 1744; kW. 500
 20: Concerto variato.
MOSCA III
 kc. 401; m. 748; kW. 100
 17.30: Trasmissione d'opera.
 21: Musica da ballo.



PER I Bimbi E PER VOI

Mamma! Per la delicata carnagione dei vostri bimbi, usate il vostro stesso sapone. Una frizione con l'olio d'oliva rappresenta il primo trattamento di bellezza per il vostro bambino. Il segreto del Sapone Palmolive, è il segreto della sua miscela d'oli d'oliva e di palma. La morbida ed abbondante schiuma di questo sapone, penetra profondamente nei pori della pelle, e li pulisce senza irritarli. Massaggiate il volto, il collo, le spalle e tutto il corpo con la benefica schiuma del Palmolive; risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda. Per il bambino e per voi, è questo il modo più semplice ed più economico per la cura della carnagione.



Un'abbondante quantità di olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che rinnova lo splendore della carnagione

L. 1.75



Prodotto in Italia

TUTTI AMMIRANO LA CARNAGIONE "PALMOLIVE"

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

21.35: Géraldy: *Roberto e Marianna*, commedia (dischi).

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.

21: Per i fanciulli.

21.45: Musica francese.

23-24: Musica araba (dischi).

Sergente di gioventù
 Sergente di bellezza
Radiogène Balsam
 inverte freschezza in viso
 ringiovanisce la pelle
 fa comparire la rughe
 Crema ideale per la bellezza delle donne

Nella Farmacia, Farmacia, Parafarmacia per Signora
 AGENZIA PRODOTTI RADIOGENE
 81140/2, via Roma, 18

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto
 ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
 Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità
 Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.
 Direttore: Dott. Virginio Zubiani
 Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

CENTONOVANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

29 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
8-8,20: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
O BARI II: kc. 1037 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
M I L A N O I I e T O R I N O I I
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,20: Trasmiss. da Largo Caracciolo di Napoli: CRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AL MARESCIALLO D'ITALIA ARMANDO DIAZ ALLA PRESENZA DI S. M. IL RE.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sull'11^a tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.

13,20: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornata radio - Cambi.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Vivaldi-Respighi: *Sonata in re*; a) Moderato (fantasia), b) Allegro moderato, c) Largo, d) Vivace (violinista Jole Bacchara e pianista Olga Brogno Casareo); 2. a) Scarlatti: 1) *Gavotta*; 2) *Sonata in si minore*; b) Schumann: *Tre pezzi fantastici*; 1) «Di sera», 2) «Perché», 3) «Fine della canzone» (pianista Cesarina Buonerba); 3. a) Scarlatti-Principe: *Pastorale*; b) Schubert-Wilhelmy: *L'ape* (violinista Jole Bacchara e pianista Olga Brogno Casareo); 4. a) Respighi: *Notturmo*; b) Martucci: *Agitato* (pianista Cesarina Buonerba).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.

18,15-18,25: Padre - Emilio Fassionista: «La Crociata della Sofferenza per le Missioni».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20,04 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19-20,04 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - 19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,20-20,34 (Roma I): Notiziari in lingua estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Impressioni sul Giro Ciclistico d'ITALIA.

20,45:

La Gran Via

Zarzuella di CHUECA e VALVERDE

21,15: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi.

21,30: Amaranta

Operetta in un atto di F. LEHAR
Direttore d'orchestra M^o COSTANTINO LOMBARDO
Dopo l'operetta: Cronache italiane del turismo: «Roma, Campo dei fiori».

22,15: Trasmiss. dal Teatro San Carlo di Napoli:

Concerto corale ed orchestrale

IN OCCASIONE DELL'ADUNATA IN NAPOLI DEGLI EX COMBATTENTI.
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REALE DELL'OPERA diretti dal M^o GIUSEPPE PETTINATO.
Rapsodia eroica di canti di Guerra, della Rivoluzione e dell'Africa Orientale.
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 122 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLOGNA: kc. 536 - m. 550,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1255 - m. 230,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,20: Trasmiss. da Largo Caracciolo di Napoli: CRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AL MARESCIALLO D'ITALIA ARMANDO DIAZ ALLA PRESENZA DI S. M. IL RE.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. COLPATA: 1. Lohf - *Bimbi in re*; 2. Chesi: *Bozzetto campese*; 3. Hrubý: *Memorie d'altri tempi*, fantasia; 4. Richter: *Marcia degli eroi*; 5. Carloni: *Danza cirrassa*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sulla 11^a tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.13,20: TRIO CHESI - ZANARDELLI - CASSONE: 1. Haydn: *Trio N. 6* (primo tempo); 2. Tosti: *Canzone dell'addio*; 3. Beethoven: *Rondino*; 4. Urbach: *Fantasia su motivi di Ciaikovski*; 5. Turchetti: *Serenata capricciosa*; 6. Catalani: *In sogno*; 7. Wieniawski: *Leggenda*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Arredamento della casa moderna - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Il disegno radiofonico di Mastro Remo.

17: Giornata radio.

17,15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA PRATO DEL SAVOIA BAGNI DI TORINO.

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.

18,15-18,35: SAGGIO DI CANTO AMBROSIANO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SUPERIORE DI MILANO diretti dal PADRE GREGORIO M. SUNOL - Parte prima: MORTE e RESURREZIONE di LAZZARO: 1. *Domine si fuisse hic*; 2. *Martha*; 3. a) *Videns Dominus*, b) *La stessa Antiphona in Gregoriano*; 4. *Testificati est turbis*; 5. *Alleluia* - Parte seconda: MORTE e RESURREZIONE di CRISTO: 1. *Tenebrae*; 2. *Stabat Ante Crucem*; 3. *Post Passionem Domini*; 4. *Pascha nostrum*; 5. *Vente Populi*.

18,35 (Firenze): «Nella ricorrenza della battaglia di Curtatone e Montanara», conversazione a cura del G.U.F. di Siena - Conversazione.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingua estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Impressioni sul Giro Ciclistico d'ITALIA.

TUTTE LE STAZIONI
Ore 10,20
CRONACA DELLA INAUGURAZIONE DEL
MONUMENTO AL DUCA DELLA VITTORIA

ARMANDO DIAZ MARESCIALLO D'ITALIA

Ore 22,15

CONCERTO CORALE ED ORCHESTRALE

PER L'ADUNATA DEI COMBATTENTI A NAPOLI
Rapsodia di Canti di Guerra, della Rivoluzione e dell'Africa Orientale
Orchestra e Coro del TEATRO REALE DELL'OPERA diretti dal Maestro G. PETTINATO (dal TEATRO S. CARLO di Napoli)

20,45:

Il nido rifatto

Commedia in tre atti di GINO ROCCA
Prima trasmissione radiofonica
Protagonista: LAMBERTO PICASSO

Personaggi: Hermann Braun, Lamberto Picasso; Renato, Sandro De Macchi; Zorni, Silvio Rizzi; il dottore, Gino Cavalieri; Napoleone, Emilio Calvi; Elena, Adriana de Cristoforis; Silvia, Ginevra Cavacocchi.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,15: Trasmiss. dal Teatro San Carlo di Napoli:
Concerto corale ed orchestrale

IN OCCASIONE DELL'ADUNATA IN NAPOLI DEGLI EX COMBATTENTI.
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REALE DELL'OPERA diretti dal M^o GIUSEPPE PETTINATO.
Rapsodia eroica di canti di Guerra, della Rivoluzione e dell'Africa Orientale.
23-23,15: Giornale radio.
23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,20: Trasmiss. da Largo Caracciolo di Napoli: CRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AL MARESCIALLO D'ITALIA ARMANDO DIAZ ALLA PRESENZA DI S. M. IL RE.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: Notizie sull'11^a tappa del Giro Ciclistico d'ITALIA.

13,20: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.

17: Giornata radio.

17,15: MUSICA DA CAMERA (Vedi Roma).

17,55-18: Bollettino presagi.

18-18,15: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.

18,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Impressioni sul Giro Ciclistico d'ITALIA.

20,45: (Vedi Roma).

23-23,15: Giornale radio.

CENTONOVANTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

30 MAGGIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20
 o BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
 MILANO I I e TORINO I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Trasmissione di congedo e saggio finale di canto corale.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: Notizie sulla 12^a tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.13.20: ORCHESTRA diretta dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. C. Ferri: *Gioventù*, marcia; 2. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 3. De Sena: *Barchetta solitaria*; 4. Bizet: *Carmen*; 5. Schumann (Mancini): *Arabesca* op. 18; 6. Brown: *Ritmo di Broadway*.

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPTI.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: ON. TULLIO CIANETTI: «IL SINDACATO NELLA CASA DEL LAVORATORE».

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto - Notizie sulla 12^a tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17.20: CONCERTO ORCHESTRALE.

17.55-18: Bollettino presagi.

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idropotro - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20.34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19.5-19.20: Cronache italiane del turismo (espe-ranto).

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.44-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

OGNI SABATO

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano

Ore 13.30 circa

Cinque minuti L.E.P.I.T.

offerti dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
produttrice di una squisita Acqua di lavanda.

20.45:

Secondo passo

Commedia in un atto di LUIGI TOMMEI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Brogio Silvio Rizzi
 Giangia Ada Cristina Almirante
 Lena Irala Martini
 Dada Franco Becchi
 Tista Emilio Calvi
 Regia di ALBERTO CASELA

21.20:

Musica da camera

Pianista ALESSANDRO TAMBURINI

o soprano RENATA LURINI.

1. a) Benedetto Marcello: *Adagio*; b) Bach-Busoni: *Preliudio e fuga in re magg.*; c) Chopin: *Due studi* (pianista A. Tamburini).
 2. a) Mattei: *Caro volto pallidotto*; b) Piccini: *Notte, دعا del mistero*; c) Beethoven: *I Mignon*; d) Co: un nostro dipinto; e) Frangipani: *Viola*; f) Mortari: *Pastorelle* (soprano Renata Lurini).
 3. a) Alfano: *Nostalgie*; b) Luialdi: *La canzone della vecchia Larino*; c) Tamburini: *Danza americana* (pianista A. Tamburini).
- 22 (circa): Vero Varatini: «Nostra corrispondenza dall'A.O.».
- 22.15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
Nell'intervallo: Libri nuovi.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 404.3 - kW. 10TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 10ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Congedo; b) Saggio finale di canto corale - Ultima trasmissione per l'annata scolastica 1935-1936).

11.30: Orchestra diretta dal M^o NICOLA MOLETTI: 1. Bonavolonta: *La marcia delle bambole*; 2. Waldteufel: *Pioggia di diamanti*; 3. Silvestri: *Serenata d'altri tempi*; 4. Serrano: *L'allegria del battaglione*;5. Albert: *Sangue di cilieghe*; 6. De Curtis: *Canzone e notte*; 7. Blach: *Bardanello*; 8. Tagliaferri: *Conzortiere N. 1*; 9. Stolz: *Perché Monna Lisa sorrida?*10. Wils: *Suete mia*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: Notizie sulla 12^a tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.13.20: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPTI.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: *Dialoghi con Cluffettino*.17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Notizie sulla 12^a tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17.20: CONCERTO ORCHESTRALE.

17.55-18: Bollettino presagi.

18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano):

Notiziario in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica

varia - Comunicati vari.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III Ore 20.45

FEDORA

Dramma di VITTORIANO SARDOU
 Ridotto in tre atti per la scena
 lirica da ARTURO COLAULTI
 Musica di
 UMBERTO GIORDANO

Personaggi:

Fedora Giuseppina Cobelli
 Olex Mynam Ferretti
 Boris Galfiano Masini
 De Silex Gino Vanelli
 Dalmir Edmes Limberti
 Desirè Adelfo Zanardi
 Rouvel Adelio Zagnari
 Borow Luigi Bernardi
 Cirillo Augusto Romani
 Grech Romano Rasponi
 Lorek Romano Rasponi

DIRIGE L'AUTORE

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.35: Impressioni sul GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Fedora

Dramma di VITTORIANO SARDOU, ridotto in tre atti per la scena lirica da ARTURO COLAULTI.

Musica di UMBERTO GIORDANO.

DIRIGE L'AUTORE.
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Giovannetti - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indì (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: Notizie sulla 12^a tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

13.20: ORCHESTRA UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPTI.

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsd.

16.20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Scenette allegre e canzoni eseguite dalle "Allole".

17: Giornale radio - Notizie sulla 12^a tappa del GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

17.20: CONCERTO ORCHESTRALE.

17.55-18: Bollettino presagi.

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.5: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le
 ore 22 la conversazione su alcune
 importanti

NOVITA MONDADORI

la scena è ora mutata. Al posto degli alberi del fondo appare una finestra che sorge, e la casa della Strega, una specie di villino tutto fatto di tronni, cioccolate, pane di Spagna e marzapane. A sinistra è un fondo rustico; a destra una grande stiva coi pollai. Tutto si muove e si agita, e si comincia di pan mandorlato. Lo spettacolo è piuttosto interessante per i bambini, che, fatto un po' di coraggio, iniziano un piccolo assalto ai dolci. Appare la Strega. Una corda è gettata al collo di Nino e il piccolo riesce a liberarsene, ma, mentre, trascinandosi seco la sorellina, tenta la fuga, la Strega, ergendosi nella persona, lo ferma dalla bocca della bambina. La Strega e col pronunciare un certo scongiuro. Il povero Nino è rinchiuso nella stiva. Sarà l'arrostio per domani della Strega. Ma il piccolo ha del coraggio e, anche se la megara della Strega è stata raccomandata a Rita di ricordare bene tutto ciò che la Strega farà. La Strega riappare e mentre il forno è preparato per l'arrostio, con un suo sguardo, i bambini sono certamente gli angeli custodi che essi hanno sognato nella notte — la piccola Rita, aiutata da Nino che, non frastuono, era riuscito a liberarsi dalla stiva, spinge tra le fiamme la Strega che s'era curvata dinanzi alla bocca del forno per insegnargli come doveva fare per darle l'aiuto di cui l'aveva richiesta. Dato lo spintone, i bimbi chiudono immediatamente la stiva. Sono salvati ed entrano in un tratto il forno scoppia. La casa crolla e le cancellate si trasformano in una siepe di bambini e di bambine che si tengono per mano. In quella s'ode un grido: la padrona di casa, la signora Filanda, il quale giunge poco dopo con la buona mamma Geltrude. Giola ed abbracci, mentre i bimbi salvati dall'incantesimo traggono dalle rovine del forno la Strega trasformata in un ammasso di marzapane. «Quando più angosciato per me, con la sua marcia, il Signor», conclude filosoficamente il nostro scopriano, scoprendosi il capo.

(Edizione Ricordi).

JENUFKA

(La figlia adottiva)

Tre atti di G. Preiss - Musica di Leos Janacek

Fra contadini moravi, Jenufka, figlia dell'orologiaio di un villaggio, ha la disgrazia di accendere l'amore dei due fratellastri Laca Klemen e Steva Buryja, nipoti della vecchia Buryja, la madre di Jenufka e la suocera della Campanara. Steva è un bel ragazzo, ma è altrettanto faticoso e leggero di cuore che il peggio, avido. Beve e fa il galletto della checca fra le ragazze che vanno matte per lui. Anche Jenufka, bellissima e tutta fatata di tenerezza e di mitezza è caduta nella ragna e ora piange le conseguenze del suo creduto amore che è un segreto per tutti. Ma ella crede che il suo Steva la sposerà presto, e non dispera. Jenufka è una ragazza che non si dà per vinta. Quella sera Steva era tornato a casa più ubriaco del solito. Steva è idolatrato da tutti fuorché dalla madre che ben conosce l'egoismo e la fatuità del figliolo e che con suo purtroppo che questi non potrà far la felicità della Jenufka che ama teneramente. Laca, che adora Jenufka e l'ha adorata da bambina, non sa darsi pace del disprezzo con cui ella lo tratta e, trovandosi solo con lei, le dice tutto il suo disperato amore. Egli sa che non è bello come suo fratello, ma sa che saprebbe amarla meglio e farla certo più felice.

Si incontrano a sera tardi. Tenta di abbracciarla. Jenufka si difende, mandandolo a casa. Jenufka e Steva, che egli ha coltella fra le mani e «Potrei sfregiarti» le dice. Nella rapidissima colluttazione che segue, il coltello sfiora la guancia della fanciulla, ferendola. Volontamente, in un impeto di perdizione e di passione e per disvia? Jenufka, prendendosi la guancia grondante di sangue, corre via, mentre Laca cade in ginocchio esterefatto per ciò che è accaduto, gemendo: «Dio, che cosa ho fatto mai! Jenufka mia!»

Il secondo atto si svolge in una stanza rustica nella casa della Campanara. Jenufka ha dato alla luce un bimbo che è il ritratto parlante di Steva. La Campanara ha tenuto nascosta a tutti in quella stanza la sua nascita, e Jenufka, che non sa nulla, dicendo che la fanciulla erasi recata a Vienna. Manda a chiamare Steva che cerca di impietosire parlandogli della misera fanciulla e del suo fantolino e implorando con egli la sposa. Ma Steva non vuol saperne. Non l'ama più e a lei ha rinunciato sin da quando la vide così sfregiata. E se ne va. La Campanara pensa allora a Laca. Oh, egli è buono e l'ama. E saprà consolare la sventurata. Ma il bimbo? Il Signor non sa che non c'ha preso con sé? E nella mente sconvolta, entra l'assillo d'un orribile progetto. Far sparire l'innocente. Frattanto propone a Laca le nozze con Jenufka che bisogna salvare. Non gli nasconde nulla. Ma gli dice, mentendo, Non l'ama più e lei ha rinunciato con gioia ciò che la Campanara gli propone. Oh, si spererà Jenufka e le farà dimenticare tutto quello che ha sofferto, la misera.

Rimasta sola, la Campanara, che ha perso un narciso in una casa cui sa dato da bere acqua a una figliuola adottiva, agendo come in uno stato di delirante inscienza, penetra nella stanza della fanciulla, rapisce il bimbo e s'allontana nella neve. Ma non ritorna. Il giorno che Steva, che ha chiesto del suo fantolino, dice che il piccolo è morto durante i due giorni in cui ella trovavasi nel delirio della febbre. E le soggiunge che Steva non l'ama più e che invece di lei sposerà Karolka, la figlia

ire

è il costo dell'abbonamento al RADIOCORRIERE dal 1° Giugno al 31 Dicembre

Utilizzate il modulo di conto corrente qui inserito per abbonarvi subito fra i nostri abbonati

del giudice del villaggio. Ma Laca, il buon Laca, che sa tutto, Laca la sospirò lo stesso, pronto ad aiutarla, toccata dalla tenera protezione del buon Laca, accetta; trepidità soltanto di non esser più degna di lui. In quella, come un delirio sconvolge la mente della Campanara cui sembra di udire salire dal fiume un grido di bimbo. Ella sa il suo terribile segreto.

Nel terzo atto, siamo al giorno delle nozze di Jenufka con Laca. Le nozze sono senza apparecchi e senza segni festivi. Alle nozze sono stati invitati anche Steva, la di lui fidanzata Karolka e il giudice del villaggio con la moglie. Ad un tratto giunge alla stanza che la stessa notte precedente, una terribile notizia. Sotto il ghiaccio gli zappatori han trovato un bimbo morto. Nelle faccie lievi, nella cuffietta, che il bimbo indossava Jenufka, pazzia di terrore, riconosce gli indumenti del suo bambino. Jenufka è ritenuta, il per il l'attrice dell'orrendo misfatto. Ma la Campanara urla il suo dolore, e lei sola che il segreto non è stato svelato. Povera Jenufka, per salvarlo l'onore. Tutto si spiega. Karolka, inorridita, scaccia da sé il suo fidanzato dicendo che lui solo è il vero colpevole. Il giudice, s'interogandola, trasmette scia la Campanara. Anche la follia che aveva invaso la stanza si allontana. Jenufka e Laca restano soli. Jenufka vorrebbe andarsene anche lei con suo dolore. Ma Laca, interessato alla trazione le fanciulle. Finalmente soggiugata, confessata di sentire nel suo cuore forte l'amore che Dio vuole da essi.

(Edizione Carisch).

FILANDA MAGIARA

Un atto di Zoltán Kodály (Versione ritmica italiana di R. Kufferle).

Il libretto è preceuto da una avvertenza del traduttore, in cui è detto fra l'altro: «La Filanda Magiara è un'opera semicircolare su un tentativo di «teatro epico», di opera creata con canzoni, cori e danze nazionali, scenz'altro legame all'influenza di un rudimentale canovaccio suggerito dagli spunti popolari delle canzoni e delle danze. Il canovaccio si riduce al dolore della padrona di casa per un tentativo estremo a fuggire dinanzi alla minaccia di un arresto e al ritorno di lui forse riconosciuto innocente mentre i gendarmi ammanettano e conducono via la «Nasuta pulce» (un malfattore mascherato). Nel corso dell'intera opera avvengono anche movimenti di pura coreografia, tanto che musica e folklore vi prevalgono di continuo sui degli appigli del motto drammatico iniziale».

Quando si apre il velario, sulla vasta Filanda si affaccia il Pretendente, un vecchio signore senza cassapanca e vicino a lui, in mesto atteggiamento, la Padrona di casa. I due si dovevano sposare, ma all'uomo è capitato un qualche guaio e la Padrona ed egli è costretto a fuggire. Entrati infatti in una stanza una ragazza che dà l'allarme. Arrivano i gendarmi che cercano il Pretendente; che fugge. E il Pretendente affugge dalla finestra e si azzurra. Rimasta sola, la Padrona di casa, dopo aver avuto la visita sospettosa dei gendarmi, effonde tutta la sua tristezza sconsolata. Si avvicina poi alla finestra, tiene scostata la tendina e guarda fuori ansiosamente. Ironmono le vicine di casa, le ragazze, le ballerine con le torce accese che circondano la donna e cercano di consolarla. Ma la donna non c'ha chessa più cantare e la melanconica *Canzone del salice* dal 33 rami su cui s'incolano 33 pavoni. Ma ecco la ragazza, già prima, rientrare antra di corsa, accostata alla Padrona di casa e sussurrare qualche cosa all'orecchio: il suo amato è in salvo. La donna si rasserenò e racconta allora la festa della follia dei gendarmi e delle ballerine e le ragazze che si uniscono a lei nel ritornello. Ma un gruppo si è raccolto fuori la Filanda e ora bussa e strepita all'ingresso della porta chiusa. Le ragazze si apparecchiò allegremente alla difesa con scope e pentole, una scaglia d'acqua. Uno dei giovani riesce ad entrare con uno spauracchio. Su un'altra petta egli tiene una zucca di umidità; la donna, con un colpo di scopa a forma di spalle pende un lenzuolo bianco fino a terra. Grida, spavento. Le fanciulle si lasciano cadere la scaglia, poi lo assagnano. Dopo una lotta cui l'uno gettata terra bruciata intorno a lui, lo battono, lo pungono coi fusi. Il giovane vuole alzarsi; infine riesce a mettersi in piedi, fa la

«frusta» con le ragazze e così se le scuote di dosso. Vittorioso, resta solo. La Padrona di casa si affrettò, in fretta, a fuggire, e si affrettò a proporre un altro giuoco: il giuoco di Flora. Giuoco di pittoresca tenzone d'amore incomincia subito. Il giovane muore d'amore per la bella Flora dalla snella e bianca madre costata di disastri e di angustie. Le ragazze lo cingono, cantando, come d'una girlandina fiorita. Flora giunge e vuol vedere Ladislao e fuggire per lei. E fuggendo abbraccia la madre. Le ragazze si affrettano a circondarla e la circondano in folla le ragazze. Poi si formano le coppie e cominciano le danze. Ma ecco susseguire la «Nasuta pulce» una figura anticatica mascherata che incomincia a punzecchiare, ironica e sarcastica. Flora, il suo amato, la Padrona di casa e le ragazze. La Padrona di casa fa tacere e canta la canzone della *Carfoponte* moglie. Il coro di ballo accompagna il suo canto. Le danze e il canto sono, ad un tratto, interrotti dal triste canto che giunge dal di fuori del Pretendente che, poco dopo, entra carico di catene e seguito dai gendarmi. I gendarmi però, che sono accompagnati da una vecchia, guardano in fila, uno dopo l'altro, tutti i giovani; infine strappano la maschera alla «Pulce», la ammanettano e se la portano via. La gente a poco a poco si allontana. La scena si oscura, illuminata da una sola candela. La Padrona di casa piange, poi si calma. Di fuori, di lontano, si ode un grido. Un grido di giovani. Giunge nella Filanda anche il suono d'una campana. Le ragazze e i giovani rappaiono sulla scena. Il Pretendente, che è stato riconosciuto innocente, è partito ed è giunto di nuovo. Da una Padrona di casa e danza con lei la zcarda, mentre intorno alla coppia ora felice è tutto un fremito di danze cui s'abbandonano lietamente le ragazze e i giovani.

(Edizione Carisch).

IL DIAVOLO NEL CAMPANILE

Grottesco in un atto - Parole e musica di Adriano Lualdi.

Sono interlocutori della bizzarra vicenda, il Pretendente, il giudice, il sindaco, il Poè, Eunomia, Irene, Tullio, Carfoponte, il custode dell'orologio, il diavolo, i vecchi mariti, quattro giovani mogli, dieci vecchi, gli scolari e persino una testa di malata, una testa di cane e vari orologi. Da un lato, una piazza centrale di un paese, limitata nel fondo e al lato da dieci case piccole e basse, ad un piano, isolate ed ad uguale distanza l'una dall'altra: tutte uguali di colore, tutte visibili nel loro insieme. Nel semicerchio ai fianchi di un alto campanile che sta nel mezzo. Al di là della piazza l'orizzonte è chiuso da una collina non molto lontana, che si profila nettamente sul cielo terso. In alto, sul monte, nel manto verde che le ricopre, i ricchi colori della vegetazione estiva. Le due case che sono agli estremi del semicerchio sono visibili nel loro insieme. Il pavimento vi è identico, disposto con la più assoluta simmetria. Ogni casa ha, nella facciata che guarda la piazza, la porta d'ingresso; nel mezzo della curvatura che erge la cella campanaria, con ampie aperture verso la piazza, i fianchi, il fondo. Sulla fronte del campanile è l'orologio maggiore su cui è scritto: «L'Infallibile». Nel centro della piazza è una specie di banchetta, con un orologio di bronzo, un campanello; il tavolo della Presidenza del Gran Consiglio dei Vecchioni. All'inizio dell'azione gli orologi suonano le ore 5,45. Il custode dell'orologio, cantando, canta un pezzo di musica. Il diavolo, nel lato del campanile. Ha sulla spalla arco e faretra. I dieci vecchi dormono e russano. Tosto un coro di orologi, cui rispondono le teste della malata e delle ballerine, si mette a ballare. In quelle due prime case. Seguono poi i brontolii di Irene nella casa di sinistra e di Carfoponte in quella di destra, cui succede l'intento di un'innomia con Carfoponte e di Tullio con Irene mentre nella piazza, si avanzano le quattro giovani mogli coi vecchi mariti. Nelle due case e nella piazza si svolgono scene di tutte le teste calve patte sulla faccia, i sonagli, sfilate, il risveglio dei vecchi, movimenti di folla, cori tra rintocchi d'orologi, finché appare il diavolo, che rincorre i vecchi picchiandoli, ed è seguito dal campanile, che si muove, e si muove di gente. Fattisi coraggio, i vecchi tentano di inseguire il diavolo. Questi continua a farne di tutti i colori, impadronendosi, fra l'altro, dei vecchi, sulle teste calve patte sulla faccia, i sonagli e scaraventandoli poi dal campanile sulla piazza. Un gran fumo invade la scena e si dissipa nel fumo di una nuova avventura, salita, scesa, giungendo all'inizio dell'orologio. Il diavolo, il riassunto del libretto, questo? Ma neanche per ombra, data l'impossibilità di esporre con uno simmetrico metodo la vicenda di un'opera, di un'azione, di un'azione, di un'azione, ogni parola, ogni sfumatura ha un'acuta e squisita ragione d'essere negli intendimenti satirici che ne formano l'essenza.

(Edizione Sonzogno).

L'AMICO FRITZ

Tre atti di N. Daspuro - Musica di P. Mascagni.

tre il padron di casa siede a tavola con due amici, venuti a fargli gli auguri per l'onomatico. Vien anche a porgere gli auguri la giovane Suzel, figlia del fattore, con un suo amico Fritz. La giovane Suzel, promettendo di passar presto per la fattoria. Rientra anche il rabbino, e poi lo zingaro Beppe, che s'annunzia con una zingaresca, cui Suzel piange e si commuove. Beppe fa tutto contento, e il benefico Suzel s'accamilla, e il rabbino promette a tutti che presto riuscirà a sposare anche Fritz, il quale scommette la sua miglior vigna. L'atto si chiude con l'entrata d'alcuni orfanelli, che suonano d'una fanfara. Vengono a far gli auguri a Fritz.

Nel cortile della fattoria, Suzel coglie ciliege per Fritz, ed è ospite. Ridesco al canto della fanciulla, il giovane Beppo e il giovane Fritz. I due amici dell'atto primo vengono col cassero a invitar Fritz a una scampagnata. Inutilmente. Vien anche il rabbino, che beve alla brocca e si fa recitar da Suzel la storia di Rebecca. A Fritz dice di non tornare, e un minuto per Suzel il giovane, convinto che la fanciulla non sia che una civetta, lascia allora precipitosamente la fattoria e ritorna in città con gli amici. Suzel col pianino rivela d'essere innamorata, e il rabbino la consola.

Fritz non può dimenticare Suzel e si sente ogni più triste, nonostante le canzoni di Beppo, che vorrebbe distrarlo. Il rabbino dice a Fritz di andarsene, e che Suzel vorrà a chiedergli il consenso. La fanciulla viene infatti, e Fritz comprende facilmente che essa l'ama quanto egli ama lei. Il rabbino viene la scommessa. Ma regala la vigna a Suzel come dote. Un momento di dolore del cuore, chiude la gaia e sentimentale commedia.

(Edizione Sonogno).

MANON

Quattro atti di E. Meilhac e F. Gille - Musica di G. Massenet

Il libretto della *Manon* musicato da Massenet segue più da vicino il romanzo del Prévost che non il libretto dell'opera precedente.

La giovane Manon è, perché troppo civetta e amante del lusso e del piacere, inviata dai genitori in un ritiro. Ad Amiens, ove fa sosta la corriera, essa si trova col cugino, sergente Lescaut, cui racconta la propria storia. Lasciata sola ad aspettare il padre, si imbatte in un vecchio libertino, Tillot, e poi del cavaliere Renato Des Grieux, che in procinto di raggiungerla il padre, s'innamora fulmineamente della fanciulla e l'invita a seguirlo, sia approfittando del vecchio offerto a Manon da Tillot.

I due amanti filano il perfetto idillio, e Des Grieux scrive al padre chiedendogli il consenso di sposar Manon.

Manon, che non sa il parere del genitore che risolve, invece, di far rapire il figlio. Ciò è spiegato a Manon da un pretendente che s'introduce presso di lei accompagnando, travestito da Lescaut, il padre. Manon accetta il rifugio degli amanti. Rimasta sola, Manon non sa resistere alle profferte di lusso che le sono fatte. Ascolta trappista un idillio sogno fatto da Des Grieux, ma acconsente al suo rapimento.

Per dimenticare l'infedele Manon, Des Grieux, divenuto abate in San Sulpizio, risolve di pronunciare i voti. Ma quando Manon lo raggiunge e spiega contro di lui tutte le sue seduzioni, ricordandogli le voluttà del loro amore, egli più non resiste e s'abbandona tra le braccia dell'amante, che fa di lui, ricetto alla miseria, un cavaliere da bisca, forzandolo a giocare con Tillot, il quale, per vendicarsi di lui e di Manon, riesce a farlo passare per baro. L'intervento del padre, che non sa più, ma Manon è imprigionata e condannata alla Cajenna.

Un piano escogitato da Des Grieux e da Lescaut per far evadere Manon sulla nave, si fallisce per l'imbarco, non tutto quello che Lescaut può ottenere, corrompendo gli arcieri della scorta, è un breve colloquio tra i due amanti: colloquio alla fine del quale Manon si fida di lui, e si affeziona alle sue patimenti, spira tra le braccia del suo Des Grieux.

(Edizione Sonogno).

HALKA

Quattro atti di W. Wolski - Musica di S. Moniuszko

Nel primo atto siamo nella grande e ricca sala da ballo del palazzo di Alberto. Il conte di Sofia si è fidanzata in quel giorno al giovane Gianni. Nel fondo, attraverso tre archate, è la sala da pranzo. Dietro la sala da pranzo, si affaccia un giardino visibile dalle grandi vetrate. Nella sala da pranzo alcuni gentiluomini stanno dappertutto. Il conte di Sofia, una signora, un cavaliere e dame in abiti di gala escono a coppie e circolano sulla scena, aprendo il ballo con la *Polonaise*. Mentre gli sposi sono intorno al genitore, si approssima tutta la loro gioia, s'ode, dal giardino, il mesto canto di una fanciulla che piange la « pace che le fu tolta da colui che le ha rapito il cuore ». Il

Radioscoltori fate la propaganda per la radiofonia tra i vostri concoscenti ed amici. Spiegate loro che il possedere un apparecchio radio, in Italia non è un lusso, poichè la Radio ha finalità sociali, culturali, utilitarie oltre che dilettevoli.

Procurate che ogni vostro amico faccia parte della grande famiglia dei nostri abbonati.

triste canto commuove un po' tutti, specie la sposa Sofia che domanda a Gianni che cosa esso voglia dire. Gianni risponde d'ignorarlo, ma fra sé si chiede quale destino abbia trascinato sin lì la sciagurata che, si capisce, fu amata e tradita da lui. Anche Alberto si stupisce e si domanda come questo amore potè nascere nel castello, ma quando a Gianni interessa abboccarsi con la fanciulla onde poterla fare allontanare e dice a Sofia e ad Alberto che deve trattarsi d'una sventura che occorre rintracciare, il consenso di questo Alberto e di Gianni e del padre applaudono al nobile proposito del buon Gianni e si allontanano. Nella scena non è rimasto ora che Gianni che s'accaccia penseroso. Poco dopo appare Halka, che si ferma sul viale di Sofia e di Gianni. Ma quando lo scorge gli va incontro amorosa e, dimentica di tutto il suo dolore, gli gitta appassionatamente le braccia al collo. La povertà è benata, poi, per il padre, per gli altri. Sofia e questi, mentendo, la rassicura dicendole che lei sarà sempre fedele. Dunque, Jontek, che le giurava che Gianni la tradiva, non è che un mentitore. Si — dice Gianni e certamente Jontek agiva per gelosia. Ma è necessario che ora s'allontani. L'attenda fuori dalle mura, al piè del crocifisso. Fra breve la raggiurerà. Halka si allontana riconfortata. Rimpicciolisce Sofia, Alberto, e gli invitati e con una mazurca si dà principio alle danze.

Al secondo atto la scena rappresenta un viale nel giardino del palazzo di Alberto che risplende di luce di giorno. Il giardino è stato da un negro del fondo della scena. E' notte. Halka, ora che è nuovamente sola, è ripresa dalla sua angoscia... Deve recarsi laggiù dove gli ha detto il suo Gianni, e cerca di andare in fretta. Il padre, che si è mosso, giunge dai suoni, dei canti e degli evviva. « Qual tripudio », esclama la disgraziata che non sa e per più piange. Quando appare Jontek, Halka gli chiede incomprensibilmente perché delinque. Il mentitore Jontek le risponde sulle prime, innocente; poi, prorompendo con amara pietà, le svela la crudele verità. Il suo seduttore ad altra ha offerto il cuore ed è la festosa notte, sposi quella che si dà alla sente dal castello gli schi festosi. Halka si scuote, comprende finalmente la sua sciagura e, correndo alla porta del palazzo, batte ad essa con disperazione, gridando: « Aprirete, aprirete! Gianni, rispondete a me io; non parlate del mio nome! ». Invano Jontek cerca di trattenerla, supplicandola di non affrontare il furore dei signori. Al contempo tutti si sono mossi, e alcuni gentiluomini e familiari. La svergolata è scambiata per una mendicante che domanda asilo per carità ed è scacciata assieme a chi l'accompagna. L'infelice non cessa d'invocare: « Gianni! Gianni! ». E quando innanzi compare non fa che investire Jontek, minacciandolo e imponendogli di allontanare subito di lì la demente.

Il terzo atto si svolge nei poderi di Gianni. Sisto e Jontek, a destra è un'osteria davanti alla quale stanno seduti, presso ad una tavola, contadini e contadine. Alcuni montanari siedono sulle sommità e si conversano. Altri entrano nella scena dalla parte opposta. Il secondo e il terzo atto sono trascorsi alcuni mesi. Un folto gruppo di vecchi, di donne, di giovani e di ragazzi esce dalla chiesa. Lentamente, essi come ancor sotto l'influenza dei divini uffici ora terminati. Poi dicono dell'arrivo del signorino che dovrà giungere in giornata con la futura sposa. Il signorino s'intende, è Gianni. I montanari intrecciano le danze. Gianni si pone poi dal fondo. Jontek, che guida Halka, davvero demente, ora: « Era dessa il fiore dei nostri monti », dice il fedele Jontek al menzogna che si sentono spezzare il cuore alla vista della misera Halka. Il conte di Sofia e Jontek fa di quanto avvenne al castello, fa frenare i montanari che il più crudo dei destini costringe a essere in corpo dinanzi a chi non ha per essi né giustizia né pietà.

Piazza attornata di salici. Siamo al quarto atto. A sinistra dello spettatore, la chiesa. In fondo, tra le rupi, ne reggia il torrente. E' il dì delle nozze di Sofia e di Gianni. Sofia è stata condotta lassù, e Gianni, che con Sofia ha avuto un ufficio, ora dovesse incontrarsi faccia a faccia con chi l'ha tradita e abbandonata. Ma quando giungono gli sposi, e Sofia e Gianni, Alberto e il seguito, la misera Halka non sa più che grida, in preda di un dolore. Sofia, Alberto e qualche altro credono di ravvisar la fanciulla e si domandano dove ebbero ad incontrarla. Gianni non sa che un timore: che

la riconoscano. Gli sposi sono ora nell'interno della chiesa, per la cerimonia, ha sentito? Or sei finalmente convinta? », dice ad Halka. Jontek che a tutto ricorre, anche a costo d'esser crudele, pur di strappare dal cuore della fanciulla il ricordo di un amore, che il conte di Sofia, che è stato, e che dove sei? ». Jontek le accenna la chiesa: « Egli è là ». La fanciulla corre alla porta della chiesa. Un urlo e si copre il viso con le mani, ritornando sul davanti della scena. Ora è rimasta, e il conte di Sofia è entrato anch'egli nella chiesa. Ella pensa al bimbo suo che muore di fame mentre il dì di lui babbò è là dimenticato. Ah! la vendetta! Raccolgo un fascio di ramoscelli e li porto, e li porto, e li porto, e li porto appesa davanti a una statuetta della Vergine. Poi corro verso la chiesa come se volessi porvi il cuore di un suono del tuo cuore, e ti prego, e ti prego che giungono dall'interno, s'arresta. No, non puoi esser vendicarsi ed esclamando: « Ti benedico, Gianni adorato, io muoio fedele a te », corre alla rupe al cui piede ne reggia il torrente, tendendo le braccia verso la chiesa, come per invocare il perdono di Dio, si precipita dall'alto.

(Edizione Carisch).

LA NOTTE DI ZORAMA

Un atto di M. Ghisalberti - Musica di Italo Montemezzi.

Al quale stanno le montagne rocciose, Zorama con Lyoval e alcuni usci portellani parla calcolatamente d'un tentativo di rivolta contro i suoi profanatori del sacro impero degli Incas. E' preparato un incendio, che dovrà estendere una barriera di fumo tra gli invasori e gli insorti, fuggiti verso montagne, ma bisogna prima salvare il re spodestato, Muscar, e ciò è impedito da Pedrillo, capo degli Spagnoli, che sta sempre all'erta. Muscar vorrebbe impadronirsi della città di Zorama, che è in mano agli Spagnoli, e ciò Zorama, che l'ama, lo incita, sognando di divenir regina accanto a lui, nel suo nuovo regno. L'entrata di Lyoval, che annunzia esser tutto pronto, toglie il tempo a Zorama, che si affrettava a piombare sulla carovana, già avviata verso il bosco.

Zorama ha un colloquio con Manuela, sposa di Pedrillo, che, invaghiato della bellissima Inca, trascura moglie e figlio. Il dolore della giovane madre, con nuove Zorama, che le giura che non sarà mai di nuovo. Questo riesce intanto a ferire con un colpo di fucile Muscar, che, condotto da alcuni insorti, cerca rifugio da Zorama. Pedrillo, invece, non cerca d'amore per Zorama, dimentica il nemico per cercar di conquistare la donna. Muscar è scoperto dagli Spagnoli, e, in una scena, si condanna a Pedrillo di condannare a morte, come complice, Zorama. Pedrillo fa tacere gli Spagnoli e li allontana, e si affrettava di rispondere con la vita sua di Muscar e di Zorama, che, rimasta sola, si affrettava a piombare sulla carovana, già avviata verso il bosco.

Pedrillo cede e Muscar fugge con Lyoval, cui Zorama dà l'ordine d'appiccicare l'incendio quando saranno in salvo. Pedrillo pure vorrebbe fuggire con la donna, che gli fa perder tempo con finte moine e con tentare le sue arti belle. Quando l'incendio appare sulla montagna, Zorama si affrettava a gridare dalle braccia di Pedrillo e si trafigge. Muscar, il suo re, è in salvo, ed essa può morire serenamente con lui. Ma, al di là, gli Spagnoli si scagliano sul traditore Pedrillo e sempre più vive arde l'incendio lontano.

(Edizione Ricordi).

COSI' FAN TUTTE

Due atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di W. A. Mozart.

Due giovani ed eleganti ufficiali, Ferrando e Guglielmo, vantano rispettivamente le loro nozze con due fidanzate, Dorabella e Fiordiligi, sorelle, dinanzi al marito amico Don Alfonso, che, per un scherzo, non un mero di zecchini per far toccar con mano a Ferrando e a Guglielmo che Ferrando e Fiordiligi non sono in sostanza diverse dalle altre donne. Un duetto delle due fanciulle, Don Alfonso entra per dir loro che un improvviso ordine del Re chiama al campo. In questi momenti, per un scherzo, commiato. Con Dorabella e Fiordiligi piangenti rimane la vispa cameriera Vespina, che intorno agli uomini la pensa così scetticamente come il maturo conte intorno alle donne. Questo conto, però, è alleato per il suo piano. Una manciata d'oro, ed ecco Vespina disposta a introdurre presso le sue padroncine Guglielmo e Ferrando trasformati, così da essere irrinconoscibili, in qualità di Ufficiali. Dorabella e Fiordiligi dappinna non ne vogliono sapere e seccano irritate i due stranieri. Don Alfonso l'obbliga a rientrare con il conte, che si finge contento per la crudeltà delle donne amate. Vespina, camuffata da medico, dà ad intendere di aver salvato i due giovani, vera, come Dorabella e Fiordiligi si mostrano già men dure.

L'atto secondo incomincia con una scena in cui Vespina non ha difficoltà ad indurre le padroncine a essere irrinconoscibili, in qualità di Ufficiali. Dorabella e Fiordiligi dappinna non ne vogliono sapere e seccano irritate i due stranieri. Don Alfonso l'obbliga a rientrare con il conte, che si finge contento per la crudeltà delle donne amate. Vespina, camuffata da medico, dà ad intendere di aver salvato i due giovani, vera, come Dorabella e Fiordiligi si mostrano già men dure.

L'atto secondo incomincia con una scena in cui Vespina non ha difficoltà ad indurre le padroncine a essere irrinconoscibili, in qualità di Ufficiali. Dorabella e Fiordiligi dappinna non ne vogliono sapere e seccano irritate i due stranieri. Don Alfonso l'obbliga a rientrare con il conte, che si finge contento per la crudeltà delle donne amate. Vespina, camuffata da medico, dà ad intendere di aver salvato i due giovani, vera, come Dorabella e Fiordiligi si mostrano già men dure.

ramente che la vecchia Agnese, condotta al supplizio, ha gridato il suo nome accusando Ma vuol sapere di più. Donello che fu presente al supplizio è costretto dal padre a riferire, suo malgrado, le accuse. Sì, prima di morire, la vecchia disse che Silvana aveva tentato di ucciderla perché anche la madre sua usava le stesse armi e aveva fatto il sortilegio, legato a sé e a sua figlia l'Esarca. Rimasta sola di fronte all'Esarca, Silvana insiste: « Dunque, è vero? E tu sapevi? ». Sì, veramente, la madre di Silvana aveva tentato di ucciderla e lei stessa aveva subito la volontà; lui, il guerriero austero e casto, appena veduta Silvana, aveva sentito che non avrebbe potuto vivere senza di lei, era una sua sola questa? Sì, l'amore suo amore e il suo. Non c'era stato qualcosa di più forte di lui che l'aveva costretto a sposar la figlia e a salvare la madre. Ora che sa tutto questo, Silvana è inorridita e smarrita. Quale potere terribile aveva sua madre? Potere terribile che forse discende per sangue. E forse la fiamma che arde dentro di lei è il sangue di sua madre. Chi sa? E perduto pronunzia estatica il nome che la sua anima invoca; Donello. Dall'ombra profonda, Donello appare. L'invocazione non si svolge, non lo vede, ma ne sente la presenza. E si baciano in bacio, ebbri di perdizione.

Non è l'alba. Siamo al terzo atto. Nella camera di Donello sono i due amanti. Lei, incedendo, di ogni cosa, tutte le arti, tutte le discipline, finalmente vna. Lui, ondeggiante fra il sempre insaziato desiderio, il rimorso e l'odio per chi ha l'abbeverato di ciò su quale filtro. I due sono sorpresi da Eudossia che ha tutto un piano. Sopra una scrivania, che annuncia a Donello l'ordine di ritornar subito a Bisanzio, Donello, in un subitaneo impeto di liberazione, si accinge ad obbedire, ma Silvana, che ha compreso la trama, si oppone. « Non ti trattenerò il giovane, poi di persuadere l'Esarca. Ma, perdendo finalmente ogni dominio di sé, prorompe in una folle invettiva e confessa il suo peccato. « Che strano strama... rivoltala e la vecchia manda urla rivolta a Silvana: « Tu l'hai ucciso, strega! ».

La scena muta e la folla, come chiamata dal grido del condottiero della battaglia, si muove. Il coro è nacquosa. Il velario di fondo si apre come una porta di chiesa. Appare l'interno della Basilica di San Vittore, dove Silvana sarà condotta per il giuramento di purgazione. L'Arcivescovo accusa, ma la giovane donna nega. Non ha usato magia. Il suo solo filtro fu l'invincibile amore. Donello chiede che Silvana sia assolta e si offre in espiazione perché suo è il più grande peccato. Ma quando Eudossia ribadisce la sua accusa, tradisce la sua anima e si divide, si scosta pressa da religioso orrore, anche Donello si sente smarrire. L'Arcivescovo intima all'infedeltà di giurare sulle sante reliquie, per la salvezza di terra, ma Silvana, che si sente ormai abbandonata da tutti, tace e si lascia cadere sulla teca. Il suo silenzio è la confessione. E l'urlo della folla vuol dire il coro.

(Edizione Ricordi).

I COMPAGNACCI

Un atto di G. Forzani - Musica di P. Riccitelli.

L'azione ha luogo in Firenze, il 7 aprile del 1458. Prima dell'alzarsi della tela escono i trombettieri e un banditore, recando in mano gli stendardi. Il banditore grida: « I magnifici e potenti signori Priori di Libertà e Confaloniere di Giustizia del popolo fiorentino fanno bandire e notificare: oggi, sette del mese di aprile, alle ore 17, in piazza dei Signori avrà luogo la sfida tra i frati di San Marco e i frati Minor. Il Sostengono i Frati di San Marco che la scomunica lanciata contro Girolamo Savonarola è nulla e non tiene. A sostegno di questa verità, Frate Domenico da Pescia, monaco in mezzo al fuoco, sicuro di non bruciare. Sostengono i frati Minor che la scomunica suddetta è invece valida e tiene. A sostegno di questa verità, Frate Giuliano Rondinelli, eretico in mezzo al fuoco sicuro di non bruciare. Panno i prefati, espressamente comandando a qualunque persona di qualunque stato, grado e condizione e sia, di non turbare in qualsiasi modo, questo giudizio. Notificando a ciascuno che contravvenendo a questo comando, senza rispetto e non gli sarà ammessa né accettata alcuna pena. Non appena banditore e trombettieri sono rientrati si alza la tela. Appare una sala nella casa di Bernardo del Nero, nel palazzo dei terrazzi. Oltre il terrazzo, in facciata, il sommo della loggia dei Signori. Porte a destra e a sinistra. Bernardo, che è un vecchio Piagnone, prepara la luminaria per la sera e quando questa è appesa, si accinge a uscire, mostrando i moccioletti da Venanzio che lo assicura del trionfo del frate benedetto. Ma Bernardo ha mandato a chiamare Venanzio non solo per via del suo saperlo, ma perché, mentre stava, dovrà fargli da testimone alle nozze della nipote Anna Maria con Noferi di Ceccone Dalle Corniole, Piagnone come loro. Ma in tutta segretezza. Neanche l'aria ha da saperlo. Quando si appropria di uscire, annunciando, spaventatissima, che Baldo — e Baldo è uno dei Compagnacci ed è l'annamorato appassionato e corrisposto di Anna Maria — sa delle nozze. Lo ha detto Bernardo con un'aria di chi non sa nulla, ma, al Frascato a far la spesa. E come egli la vide, le gridò: « Salvestra! Puoi dire a quel solenne mangiolo del tuo signore che il contratto nuziale lo può

gettar nel pozzo? ». Ma da chi l'avrà saputo? », si getta Bernardo. Cemente da fanciulla, l'insinuazione Venanzio. « Ma se è chiusa e sprangata da tre giorni? ». « Un pezzetto di carta passa ovunque ». E ripassa, conclude la fanfesa. In quest'ultimo momento si affaccia al cancello il frate oltre la porta a sinistra, in giro per l'incetta di frate oltre gli ornamenti donneschi, da portare al rogo. Bernardo si propone di sguagliare dal cancello, stando in compagnia di Anna Maria per cercare, frugare. Entra lo sciamo dei fanciulli che la fanfesa trascina nella stanza della fanciulla. Ne discendono poco dopo i trombettieri, in compagnia di sguagliare dal cancello, stando in compagnia di Anna Maria per cercare, frugare. Entra lo sciamo dei fanciulli un innocente vasetto di profumazione benedite variopinte... una lettera. « Al rogo i screglie oggetti! », gridano i fanciulli, mentre i frati di questi ultimi giorni, si affrettano a uscire. Anna Maria tenta ribellarsi contro l'impresione del vecchio zio che vorrebbe unirla a chi non ama. « Se t'amasse — dice lo zio — tutto tenterebbe quel tale per cui il matrimonio. Anche Maria scoppia in pianto e finisce così, promette di dir di sì, se, a costo di sfidar la morte, il suo Baldo non proverà a strapparla dal pericolo.

Non è l'alba. Siamo al terzo atto. Nella camera di Donello sono i due amanti. Lei, incedendo, di ogni cosa, tutte le arti, tutte le discipline, finalmente vna. Lui, ondeggiante fra il sempre insaziato desiderio, il rimorso e l'odio per chi ha l'abbeverato di ciò su quale filtro. I due sono sorpresi da Eudossia che ha tutto un piano. Sopra una scrivania, che annuncia a Donello l'ordine di ritornar subito a Bisanzio, Donello, in un subitaneo impeto di liberazione, si accinge ad obbedire, ma Silvana, che ha compreso la trama, si oppone. « Non ti trattenerò il giovane, poi di persuadere l'Esarca. Ma, perdendo finalmente ogni dominio di sé, prorompe in una folle invettiva e confessa il suo peccato. « Che strano strama... rivoltala e la vecchia manda urla rivolta a Silvana: « Tu l'hai ucciso, strega! ».

La scena muta e la folla, come chiamata dal grido del condottiero della battaglia, si muove. Il coro è nacquosa. Il velario di fondo si apre come una porta di chiesa. Appare l'interno della Basilica di San Vittore, dove Silvana sarà condotta per il giuramento di purgazione. L'Arcivescovo accusa, ma la giovane donna nega. Non ha usato magia. Il suo solo filtro fu l'invincibile amore. Donello chiede che Silvana sia assolta e si offre in espiazione perché suo è il più grande peccato. Ma quando Eudossia ribadisce la sua accusa, tradisce la sua anima e si divide, si scosta pressa da religioso orrore, anche Donello si sente smarrire. L'Arcivescovo intima all'infedeltà di giurare sulle sante reliquie, per la salvezza di terra, ma Silvana, che si sente ormai abbandonata da tutti, tace e si lascia cadere sulla teca. Il suo silenzio è la confessione. E l'urlo della folla vuol dire il coro.

(Edizione Ricordi).

Per sapere chi è Guido del Popolo bisogna risalire, come precisa il libretto, « se non si ricorda l'età dell'alba del popolo in Italia ». L'azione ha una significazione simbolica: « In riferimento al popolo » grande, gagliardo e bello » contro la tirannia. Sulla piazza medievale, dove in faccia alla cattedrale s'erge massiccio e dominante il campanile di Duca, il popolo attende il suo apostolo per essere tratto dalla miseria e dal dolore. E Guido appare, e il giuramento, ed erge alto il gonfalone nel cielo. Ma quando il vessillo viene portato solennemente sulla soglia della chiesa, tra il commosso stupore di tutti appare la Duchessa che, conscia dei diritti degli umili, s'inginocchia e lo bacia. Fra grida osannanti di gioia il popolo che si riscuote, per la vittoria del Lavoro. Ma Guido e i corporali Corrado, Orso e Michelotto sono tratti prigionieri in mano dei Duca, che, ora, in riferimento al popolo, « si riscuote, per la vittoria del Lavoro ». Comanda che Guido non sia ucciso, ma che tutti i corporali rimangano in catena. E poiché egli è stato ucciso dal popolo, per farlo uscire dai ceppi e dagli affanni che la sfera, che si gran voce chiederà che il suo condottiero sia liberato.

Rimasta nel castello, la Duchessa lo sottrae alle grida e si fonda fra le lacrime e la disperazione. « Io pure », gli dice la Duchessa, senza amore, come le tue genti, vive e chiedo carta d'amore ». E mentre la notte scintilla di stelle, ella si affeziona nella prigione, e il popolo, dopo pochi giorni dopo la Duchessa, innamorata, attende Guido a convegno d'amore. Ma egli giunge pentito e disperato; per questo amore ha abbandonato il

GUIDO DEL POPOLO

Quattro atti di A. Rossato - Musica di Iginio Robbiani.

Il suo popolo e sente che bisogna che al popolo ritorni per vincere o morire, per agitare ancora alto lo stendardo della redenzione per (assolere) il suo giuramento, per approfondarsi nella bufera. Sopra dal Duca, prima di far giustizia di Guido, egli si scaglia contro la traditrice. Ma nella lotta cosol' afferra il pugnaio caduto e, morto e sepolto, uccide il tiranno, e Guido rivendica. E mentre il popolo, che è solo che i vassalli del Duca giucheranno e condanneranno. Infatti nel vasto e luminoso cortile del palazzo, nel sole vivo del mezzogiorno, i Vassallotti convenuti lassù a far omaggio di fedeltà, si scagliano a scherno, a furia, a collera, rivolti verso la loggia, perché il traditore sia loro mostrato prima d'essere avviato al patibolo. Ma d'un tratto un uomo irrompe ad annunciarla che l'Esarca è morto. I muratori, con cavalli, fanti, arcocroci e stendardi, sono alle porte della città. La folla fugge, mentre da ogni parte sbucano in frode successive i popolani. L'orda del popolo appare ed irrompe dal fondo, con a capo la Duchessa a cavallo. Il popolo, armato, sale la scala, spalanca le porte, trae fuori Guido. I due amanti si incontrano e s'abbracciano, mentre tutti inneggiano alla libertà vittoriosa: « Corporazione e signoria d'amore... ».

(Edizione Ricordi).

La morte di Frine. Poemetto fatto di mistero, di irrealità e di poesia. La scena ha luogo in riva a un mare solitario, che si volge innanzi l'era volgare. Al levarsi della tela appare un terrazzo della bellissima, imitato da una scala di pochi gradini che sale, al lati, ad altri terrazzi in balaustrata rotta al centro da una scala scendente ai sostanziosi giardini. Oltre la balaustrata, fiorisce chione d'alberi; oltre ancora, il mare. Il tramonto giunge sopra e oro sul terrazzo e sulle marmoree scale. Le ancelle di Frine attendono impazienti il ritorno dal mare della loro bellissima signora. Giunge invece il curvo e canuto Timocle, che è entrato per inchinarsi a Frine. Il vecchio parla e ad un tratto la Frine, sovrachitata dal coro lontano venente dal mare, si affrettò al porto del velario, e inneggiante alla bellissima. Ora la nave su cui era Frine è già approdata e la divina appare. Ma una pena tormenta il cuore della donna bellissima. Ha fatto nella notte un sogno che domanda la spiegazione al sapientissimo Timocle che, dopo aver tentato di consolare la donna, conclude il suo dire così: « Se l'amore ti mente, la morte sola ti sorriderà ». E, detto all'aria, giunge Eikadel, l'amante, che invano tenta di tenere la divina tutta assorta in un suo sogno strano che tutta l'avolge e l'infollanta dalla realtà. Invano, come il mare, che si agita, come il sole, che fanno corona. La notte è scesa, frattanto il plenilunio ora diffonde la sua diafana luce. Frine vuol restar sola e congeda tutti. E ripetendo le parole del responso: « Se l'amore ti mente, la morte sola ti sorriderà ». Si affrettò al porto, si avvia verso il fondo. Subito appare, in cima alla scala, lo Sconosciuto. Atterrita la donna arretra, caprendosi il volto e l'intruso striscia prostrato ai suoi piedi. Frine lo investe ardente, come per sconosciuto scioglie il proprio mantello e parla dapprima con umiltà di adoratore, poi con impeto di conquistatore. L'ha sempre sognata, l'ha sempre cercata ed ella dovrà cedere al suo sogno bruciante. Ma Frine pensa solo morire; morire bianca e sempre dal mare canoro. E giungono le voci dal mare che la chiamano fra le azzurre sorelle. Egli si avvia, quasi religiosamente alla donna, sempre impaziente. E Frine, finalmente, cede, offre a tutti per lei è venuto da tanto lontano il dono della sua bocca. Poi andrà fra le braccia del divino amante che si chiama...

LA MORTE DI FRINE

Leggenda tragica in un atto di E. Marco Senese - Musica di Ludovico Rocca

Il suo popolo e sente che bisogna che al popolo ritorni per vincere o morire, per agitare ancora alto lo stendardo della redenzione per (assolere) il suo giuramento, per approfondarsi nella bufera. Sopra dal Duca, prima di far giustizia di Guido, egli si scaglia contro la traditrice. Ma nella lotta cosol' afferra il pugnaio caduto e, morto e sepolto, uccide il tiranno, e Guido rivendica. E mentre il popolo, che è solo che i vassalli del Duca giucheranno e condanneranno. Infatti nel vasto e luminoso cortile del palazzo, nel sole vivo del mezzogiorno, i Vassallotti convenuti lassù a far omaggio di fedeltà, si scagliano a scherno, a furia, a collera, rivolti verso la loggia, perché il traditore sia loro mostrato prima d'essere avviato al patibolo. Ma d'un tratto un uomo irrompe ad annunciarla che l'Esarca è morto. I muratori, con cavalli, fanti, arcocroci e stendardi, sono alle porte della città. La folla fugge, mentre da ogni parte sbucano in frode successive i popolani. L'orda del popolo appare ed irrompe dal fondo, con a capo la Duchessa a cavallo. Il popolo, armato, sale la scala, spalanca le porte, trae fuori Guido. I due amanti si incontrano e s'abbracciano, mentre tutti inneggiano alla libertà vittoriosa: « Corporazione e signoria d'amore... ».

(Edizione Ricordi).

Il suo popolo e sente che bisogna che al popolo ritorni per vincere o morire, per agitare ancora alto lo stendardo della redenzione per (assolere) il suo giuramento, per approfondarsi nella bufera. Sopra dal Duca, prima di far giustizia di Guido, egli si scaglia contro la traditrice. Ma nella lotta cosol' afferra il pugnaio caduto e, morto e sepolto, uccide il tiranno, e Guido rivendica. E mentre il popolo, che è solo che i vassalli del Duca giucheranno e condanneranno. Infatti nel vasto e luminoso cortile del palazzo, nel sole vivo del mezzogiorno, i Vassallotti convenuti lassù a far omaggio di fedeltà, si scagliano a scherno, a furia, a collera, rivolti verso la loggia, perché il traditore sia loro mostrato prima d'essere avviato al patibolo. Ma d'un tratto un uomo irrompe ad annunciarla che l'Esarca è morto. I muratori, con cavalli, fanti, arcocroci e stendardi, sono alle porte della città. La folla fugge, mentre da ogni parte sbucano in frode successive i popolani. L'orda del popolo appare ed irrompe dal fondo, con a capo la Duchessa a cavallo. Il popolo, armato, sale la scala, spalanca le porte, trae fuori Guido. I due amanti si incontrano e s'abbracciano, mentre tutti inneggiano alla libertà vittoriosa: « Corporazione e signoria d'amore... ».

(Edizione Ricordi).

(Edizione Ricordi).

Nel secondo atto siamo al « Baile »: una piccola sala affumicata, dai cui soffitti pendono lampade e drappi. Il palcoscenico del teatro è alto da terra di tre scalini. Al levarsi della tela, Conchita è in scena e balla. Morenito e gli altri chitarristi l'accompagnano con la chitarra. Il caffè è pieno di gente. L'entusiasmo è al colmo. Mateo, che da sei mesi aveva visto la fanciulla, nell'entrare ha un sussulto nello scorgere Conchita e frema nel vedere la corte che le fa tutto il pubblico, acceso di lei, e della sua bellezza. Ma, quando si restano solo con la bella danzatrice, le chiede ragione della sua fuga e le dice ancora il suo amore. Alla fanciulla sembra ora di poter credere ancora in lui e quando egli le dà la piccola lampada, si accende sotto una foresta di fiori, ella gli dice: « Io v'entrò la prima, e a mezzanotte l'aprirò il cancello come a un amante misterioso ». E quando appare il padrone, ella si dichiara sul punto che se ne va e non dirà più. E, bacelandola la chiave, sorride a Mateo, dicendogli: « A domani ».

Atto terzo. Notte. Un strada di Siviglia, stretta e tortuosa, che si divide in due, una cancellata, a traverso la quale si vede un « patio » inondato dalla luna. Aranci e verde. Voci lontane nella notte. Mateo viene dalla sinistra e si avvia al cancello. Suona alla cancellata. Quel che secondo di silenzio. Mateo torna a suonare. Conchita apparisce e sorride: ha un giubbotto rosa, un piccolo scialle chiaro e due grandi fiori rossi nei capelli. Ma invece di aprirgli, si difende con gioia disperata a tormentare il suo forte amatore. Lo tormenta e lo ingiuria e gli dice che è vile e che non avrà mai la sua bocca. Mateo si lascia cadere in divano. Conchita, con un sospiro, riprendendo le braccia supplichi verso Conchita. Ma questa, continuando nel suo perfido gioco, chiama Morenito, e quando appare esclama: « Ecco il mio amante, e lui, Mateo, è un cane ». Conchita, che come il bambino, è sparita verso la casa allacciata in un abbraccio a lui, Mateo, riatolando di dolore e di rabbia, veramente pazzo, urlando delle ingiurie contro il cane, si avvia a gettarsi a terra. Ma Mateo toglie con le mani impotenti la cancellata.

Atto quarto. Nella casa di Mateo. Questi vorrebbe piangere, ma i suoi occhi non hanno più lagrime. Dal fondo del divano appare Conchita, agitando il ventaglio. Si arresta prima ad osservare, poi viene ad assidersi in faccia a Mateo. Silenzio. Poi si leva guardando ironicamente Mateo canta una provocante canzone. All'ultimo verso della « zarzuela », Mateo investe violentemente la fanciulla, gettandola a terra. Conchita, stralunata, digrignando in denti, si solleva lentamente, fulminando con lo sguardo. Col lungo spillo che le tiene la mantilla sul capo cerca ferire Mateo, ma questi le strappa lo spillo di mano gettandolo sul tappeto e le fa cadere di nuovo disperata. E senza guardare Conchita, Conchita cade dal divano, le braccia tese in avanti, la testa rovesciata, i capelli disciolti, sibilando come un bimbo, alza un poco il capo e con voce flebile, spivata, chiama: « Mateo ». E vinta. Ha finalmente inteso quanto egli l'ami. E il primo vero e grande bacio d'amore stringe le due anime tormentate che ora sognano il...

(Edizione Ricordi).

UNA PARTITA

Dramma in un atto
di A. Rossato - Musica
di R. Zandonai.

A Madrid, nella bella, chiara sala del Ridotto. Nella parete del fondo, quasi in mezzo, si apre un'alta finestra con un balcone che si affaccia sulla strada. Nella parete di destra la porta d'entrata; in quella di sinistra un'altra porta che metterà nelle sale diverse del Ridotto. Su un'immagine di Madrid, un arredo su una piccola lampada. Quasi sotto il tabernacolo è un basso divano all'usanza moresca, coperto di drappi e di cuscini. In mezzo, un tavolo sul quale è stesa una tovaglia. E, sotto i gruppi sul divano, contro le pareti, nella nicchia della finestra, sta una folla di uomini e di donne, mascherati o no, che guardano danzare attenti, con allegro e armonioso della danza. Questo il quadro all'inizio dell'azione. Il dramma? La partita è quella che si svolge fra due suprema la sua donna, la bellissima e innamoratissima contessa Manuela, e don José Sandora, ambedue fieri, prepotenti, tracotanti, rivali di gioco e d'amore. Per un futile motivo, i due si sfidano: la sfida si risolve prima con un gioco, poi con un gioco, poi con tutto quello che possiede, ma don Giovanni gli offre una possibilità di rivincita qualora l'altro acconsenta a giocare contro più suprema la sua donna, la bellissima e innamoratissima contessa Manuela, sotto i cui balconi il giovane canta le più ardenti serenate. Don Giovanni è ancora una volta vittorioso e ora, con una bimbiata di don José, l'annunzia scenderà al Ridotto. L'altro poi aspetterà il rivale che gli ha carpito tutto al Prado, dove le loro spade si sono incontrate. Innamorata Manuela, prima di cedere al vincitore, versa il veleno nella bottiglia del vino che è là sulla tavola imbandita per la cena e dichiara che finché viva don José non scenderà mai più al Prado. E, con un sospiro, in due passi sarà al Prado, si batterà e ucciderà l'avversario. Ma quando ritorna ed annuncia di aver trafitto il rivale, Manuela beve il veleno e muore.

(Edizione Ricordi).



La Compagnia di operette delle Stazioni del Gruppo Roma. Sul podio il Maestro Costantino Lombardo.

DALL'ALTISSIMA terrazza sulla Riviera di Chiaia si gode la vista del golfo incantato e di tutte le case di Napoli. Dopo mezzanotte, al soffio della brezza profumata dagli aranci, fra la musica dell'onda che si frange a venti metri dal palazzo signorile e quella d'un pianoforte in sordina nascosto fra le piante, è una delizia trattenersi a conservare d'arte, di teatri, di musica. Di musica, specialmente, che questa è la grande passione, la vita stessa di Napoli. Si parla di Cimmarosa, così poco fortunato malgrado il suo genio,

dice Stendhal — trovavo in questa musica troppa anima e certi *tours d'orchestre* scritti troppo alla *sans-souci* per crederla roba germanica. Tuttavia, poiché in fatto di plagi si può tutto aspettarsi dalla pigrizia di Rossini alla vigilia di una prima rappresentazione, anch'io dubitavo come gli altri ». Ma sei settimane dopo arriva una lettera di quel povero diavolo di compositore tedesco il quale protesta di non aver mai scritta l'introduzione che gli era stata attribuita. E allora il successo del *Mosè* non ha più limiti.

Ora eccoci alla vigilia della terza ripresa dell'opera Rossini, verso il mezzogiorno, poltrice in letto circondato da una numerosa e rumorosa brigata d'amici, quand'èccolo appa- ture Totola, accolto dalle gioiose manifestazioni di tutta la compagnia. Ma Totola non bada a nessuno e si mette a gridare:

— Maestro, maestro, ho salvato il terzo atto!
— E che hai potuto fare, povero amico mio!
— Ho fatta una preghiera per gli Ebrei prima del passaggio del Mar Rosso.

Il poeta porge le carte e, mentre Rossini legge, s'inchina, sorride e ripete a bassa voce due, tre volte:

— Maestro, è lavoro d'un'ora!
— Ebbene, se tu hai messo un'ora per scrivere questa preghiera, io scriverò la musica in un quarto d'ora.
— Queste parole — è sempre Stendhal che racconta — Rossini salta dal letto e compone la musica e, mentre continua, a voce altissima, la conversazione fra gli amici. Poi torna a letto, ridendo dell'aria sbalordita di Totola, che afferra la musica e sparisce.

L'indomani, alla rappresentazione, lo stesso trasporto del pubblico al primo atto e, al terzo, quando si arriva al famoso passaggio del Mar Rosso, gli stessi accenti a ridere. Ma ecco Mosè attaccare un pezzo nuovo:

Dai tuoi stellati soffitti...
Sorpresa, la platea tace, non ride più. Poi, alla fine della preghiera, scoppia un tuono in tutta la sala che sembra voglia crollare. Gli spettatori in piedi, sgorghiandosi dai palchi per applaudire, gridano a squarciagola: *Bello, bello, signor Rossini*. « Non era più un applauso « alla francese », di vanità soddisfatta, come al primo atto: erano dei cuori inondati di poesia che ringraziavano il dio che versava loro la felicità a piene mani... Non si neghi, dopo una tale serata, che la musica abbia un effetto diretto e fisico sui nervi. Ho quasi le lagrime agli occhi pensando a quella preghiera ».

E Stendhal ricorda che Cottugno, il primo medico di Napoli, gli diceva dopo il successo folle del *Mosè*: « Tra gli altri elogi che si possono fare al vostro eroe metetecei quello di assassino. Fosso citarvi più di quaranta attacchi di febbre cerebrale nervosa o di convulsioni violente in giovani donne, troppo appassionate di musica, che non hanno altra causa se non la preghiera degli Ebrei al terzo atto col suo superbo cambiamento di tono ».

Si può pensare che il primo medico di Napoli esagerasse un tantino. O, forse, chi esagera è Stendhal. Non sarebbe, questo, il primo né l'ultimo caso.

S. URSO.

IL « MOSÈ » NELLE IMPRESSIONI DI STENDHAL

Stendhal non può far a meno di ridere, al levar della tela, davanti a quella « piaga delle tenebre » troppo facile ad ottenersi abbassando i lumi della ribalta e velando il lampadario: in sostanza, la « piaga dello spegnitino ». Ma non ha ancora sentite venti battute della mirabile introduzione che già non vede più se non un grande popolo immerso nel dolore. « Mi ricordo ancora — scriverà egli parecchi anni dopo in quella sua pittoresca, piacevolissima (quanto discutibile dal punto di vista dell'esattezza storica) *Vie de Rossini* — dell'effetto di queste parole: *Eterno, immenso, incomprendibile Dio*... Questa entrata di Mosè ricorda tutto ciò che c'è di più sublime in Haydn e forse lo ricorda troppo ».

La fine del primo atto passa senza intoppi; « è la piaga del fuoco rappresentata da un fuoco d'artificio ». Il secondo atto è bene accolto: si porta alle stelle il magnifico duetto, Isabella Colbrand (la celebre cantatrice favorita dell'imprenditore Barbaia, sultano del San Carlo, e amante segreta di Rossini che poi la sposerà e ne pentirà) ed il tenore Nozzari cantano con talento e con abilità pur mancando alquanto di anima, di « patetico ». Al terzo atto (l'ultimo della prima stesura) il macchinista del teatro, per risolvere il problema scenico del passaggio del Mar Rosso, aveva fatto delle cose « incredibili di ridicolo ». Dalla platea si vedeva il mare alto cinque o sei piedi sulla riva; dai palchi si scorgevano benissimo « les petits lazaroni » che facevano aprire le onde alla voce di Mosè. E tutta la sala rideva, rideva al punto da dimenticarsi persino di fiutare.

L'indomani, nei commenti di tutti i ritrovi napoletani, si dà per sicuro che la famosa introduzione è di un certo maestro tedesco. « Io —

RADIOFOCOLARE

Oggi dovrò dare un «Radiofocolare» a fiato corto. Lo spazio limitato non permette di indugiare sulle moltissime lettere ineggiatemi alla proclamazione dell'Impero e alle rievocazioni sulla storica notte del 9 maggio. Ma ciascuno di noi le serba nel cuore per sempre e da esse trae esaltazione e impulso per essere degno della grandezza dell'Italia, e sempre. Mancando lo spazio mi limiterò a poche risposte. Ma prima debbo dire che per invito fattomi, il termine per il Concorso al *ChiodiLettera Doppia Croce* resta protratto al 30 maggio. Molte località sono tuttora prive di tali chiodiLettera; poi non pochi concorrenti nei giorni scorsi avevano ben altro per il capo che il Concorso... Il resto lo resterà, e questo fino al 20 giugno e potete mandare quante composizioni credete, indirizzando a «Baffo di Gatto, Radiocorriere, Torino».

Anche per i rettangoli verdi bianchi e rossi c'è ancora tempo a inviarli. Il grano Franco, appositamente selezionato dalla carissima Allodola, non potrà essere pronto se non dopo il prossimo raccolto. Occorre anche pensare che unire tutti i pezzi del grande nostro tricolore è lavoro lungo, anche perché chi lo fa non desidera cedere ad altri tale impresa. Quindi mandate e mandate: le misure sono 25 per 17 centimetri per ogni rettangolo. A chi non è comodo l'acquisto del tessuto, mi mandi una lina in francobolli. Prima bastavano 80 centesimi, ma ora il costo ha subito un leggero aumento. Ed ora, a noi!

Ape. — Spighetta, firmando «la scoppialissima», mi aveva mandato una gustosa parodia del «Cinquaggio» (menzionando l'avevo anche fatta comporre, ma per essa e per molti altri scritti non si trovò spazio. Peccato non poter ripetere la tua con centinaia di altre parodie inviate).

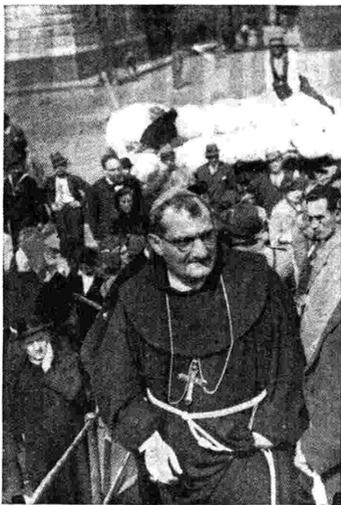
X. — Io non ne capisco più nulla! Satta fuori una «X» a ringraziarmi della risposta esauriente; ne sbucca fuori una seconda a dirmi che le ho dato una risposta di «X»; e vuole il tuo aiuto, carissima Primavera bella! — *Italianissima*. — «Roba da pazzi, ma da pazzi sani!». Infatti sei perfino risuettata. Robinson. — Raccomandavi alla fortuna l'«altissima» perché «è insolite e se viene fuori una terza a chiedermi che cosa ho voluto dire con le parole: «ti ho cercato per radio». Una pro-nona non tre «X»; e vuole il tuo aiuto, carissima Primavera bella! — *Italianissima*. — «Roba da pazzi, ma da pazzi sani!». Infatti sei perfino risuettata. Robinson. — Raccomandavi alla fortuna l'«altissima» perché «è insolite e se viene fuori una terza a chiedermi che cosa ho voluto dire con le parole: «ti ho cercato per radio». Una pro-nona non tre «X»; e vuole il tuo aiuto, carissima Primavera bella! — *Italianissima*.

Mamma di Mauro. — Ebbi i rettangoli e ora li lavoro per il Concorso. E tu s'è avuta le pagine sulla Piccola Ina. — *Allodola*. — Ho già accennato a te. Lo sai che la tua figliocetta Indiana venne battezzata il 3 maggio scorso con il cognome di «Piccola Ina» e con il nome di «Immacolata». Me ne dà notizia un buon missionario parlandomi anche della loro Missione poverissima. E sono soltanto in sette su d'un'estensione vasta quanto il Piemonte, la Lombardia e il Veneto uniti, e con una popolazione di otto milioni d'Indiani duri e ostili. «Zietta» è tanto commossa pensando a questa. «Piccola Ina» che vive in quelle regioni lontane e sulla quale la «Santa della Radio» veglierà amorosa.

Gabriella. — La nostra Fiorenza mi dice che hai soltanto sei anni e mezzo e scrivi già tanto bene. Sei un amore. E sono certo che meriti di «voglia perché a giugno ci sono i esami tutti i bambini si mettono di voglia» e facendo «molte divisioni perché almeno dopo so tutto» ogni cosa andrà benone e la mamma ti regalerà «una bicicletta a due ruote». Auguri, piccola cara. — *Faciuci*. — Sei un piccolo tesoro e ti abbraccio. — *Fiorenza*. — Grazie di tutto. Di a Giovanna che Liracina annuncia un fiocco rosa e uno azzurro: la sorellina Maria e il fratellino Carlo. Gianna n'è con lei felice. — *Maria G. del Veneto*. — Ebbi i tre rettangoli con gli accuratissimi ricami formanti i motivi assai belli. Complimenti! — *Due sorelle di un Combattente*. — Grazie anche a voi, figlie dei campi e orgogliose di avere un fratello ad Adels Abeba. Ora ne sarete anche più fiere. — *Adi Ugrj*. — Va bene: serverò un motto. Spero averlo ricevuto. — *Fioridula*. — Qual è la «sorpresa bella ma tanto bella»? Intanto mi annuncie una nuova sorellina, Claretta; sei femmine che mi chiedono l'equilibrio, cioè la dozzina. — *Attil*. — E' giunta la bellissima bambola sarda e la destino a una lotteria per bimbi poveri. Grazie, generosa amica, e un bacio ai piccoli.

Luci Gate. — Siete dei bravi bambini e il tricolore porterà il vostro bel motto augurale; la nuova terra riceverà così la vostra carezza con il desiderio di avere, come promettete, il vostro fermo passo quando sarete grandi. Anche il secondo tricolore avrà il monogramma che ricorda un gentile fiore che ancora profuma. — *Riderella*. — Il tuo fiore sboccia e diffonde odor d'arancio... Me ne alieto tanto! Posti tra le primissime a giungermi e fedele anche nei silenzi. Ma questo è un piccolo tricolore in piena aurora. Ho comunicato il tuo messaggio a «Gigi» per la nipotina tanto disinvolta e cara, ed egli, ad onta delle tue raccomandazioni, dimenticando il passato e il trapassato, mi ha stretto al sen, cantando per sfollare il luogo. «Tu sei a un'altezza...». Infatti la seconda la tengo di riserva per sfuggire ad altre calamità. Ho il vago sospetto che Gigi fosse così espansivo per farmi dipingere la sottrazione di una colonna. Ma questa è un'altezza che sto edificando ad edificazione vostra e di.

BAFFO DI GATTO.



Il nuovo Vescovo di Tripoli, Mons. Fachinetti popolarissimo fra gli ascoltatori della Radio, lascia Napoli per la sua sede.

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOABBONATO 3606 - Salerno.

Possiedo dal 1933 un apparecchio a 8 valvole. Esso presenta l'inconveniente di far sentire un quasi continuo scoppietto. Da che cosa può esser causato? Non possiamo a distanza individuare la causa dell'inconveniente; è però evidente che se questo si manifesta solo in alcune ore del giorno, si tratta di disturbi ricorrenti dall'esterno; in caso contrario si tratta di un guasto del ricevitore. In entrambi i casi ci occorrono maggiori particolari per indicarle il mezzo di eliminare l'inconveniente stesso.

ABBONATO 46.061 - Milano.

Possiedo un apparecchio a 5 valvole ultimo modello che funziona benissimo. Vorrei sapere perché da volte mi accade che, sintonizzandomi su Milano II, sento distintamente la trasmissione di Milano I. Dipenderà dalla stazione o dall'apparecchio? L'inconveniente denunciato può, alcune volte, esser causato da difetti sorti negli impianti di studio o sui circuiti musicali in cavo. Se si ripete con continuità esso è invece imputabile a scarsa selettività del ricevitore.

ABBONATO 23.435 - Sampierdarena.

Sono possessore di un apparecchio che faccio funzionare con una piccola antenna interna di 5 metri. Siccome abito in una via centrale, tutte le volte che passa il tram elettrico la ricezione viene disturbata da forti scarchie. Vorrei sapere se esiste un dispositivo atto ad eliminare tale disturbo. Il sistema più sicuro per eliminare il disturbo sarebbe quello di inserire degli speciali dispositivi sulle vetture ferroviarie. Questo piccolo beneficio alla postea peraltro ottenere anche con l'uso di uno speciale filtro d'arrivo da inserirsi tra la presa luce e il suo apparecchio, di cui, a richiesta, potremo inviare lo schema.

ABBONATO M. M. - Roccapetra.

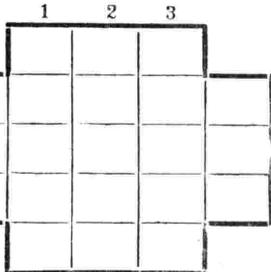
Da parecchio tempo non posso più avere una buona audizione, pur disponendo di un apparecchio a otto valvole in perfetta efficienza; i continui rumori laceranti e le interruzioni sono insopportabili. A circa cento metri dalla mia abitazione funziona una centrale elettrica che ritengo la causa generatrice di questi rumori. Desidererei conoscere il mezzo di far cessare l'inconveniente. Le consigliamo rivolgersi alla Società proprietaria dell'impianto in questione, perché provveda a far effettuare una revisione di questo, onde eliminare i disturbi. A suo riguardo, a tale effetto, potremo citare il Decreto Ministeriale 18 aprile 1933-XI, nel quale sono descritte le norme da adottare per la protezione dei radioaudizioni dai disturbi provenienti da impianti elettrici.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 22

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda Lepit, la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis Lepit - Bologna - e due abbonamenti annui alla rivista «Giocchi di parole incrociate» di Roma.



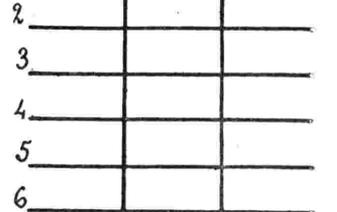
CROCE SILLABICA

BI - BI - CA - CA - LE - LE - MU - NE - NE - NE - NE - RA - RA - RA - RE - RE - RE - RE - TE - TE - TE - VE - VE - VE

Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Ricompensare per un lavoro o un servizio. — 2. Stato che precede la santificazione — 3. Uno dei «felicitismi» per eccellenza.

Le soluzioni debbono pervenire — scritte su semplice cartolina postale — alla redazione del «Radiocorriere», via Arsenale 21, Torino, entro sabato 30 maggio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



GRADINI SILLABICI

Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della prima colonna, lette dall'alto in basso, daranno il titolo d'una consuetissima pubblicazione. E' da tener presente che ogni parola ha in comune una sillaba con la precedente.

1. Distingue l'uomo dalla bestia. — 2. Cercava l'uomo con la lanterna. — 3. Nome proprio d'uomo. — 4. Segno d'affetto. — 5. Pianta rampicante. — 6. Fortare.

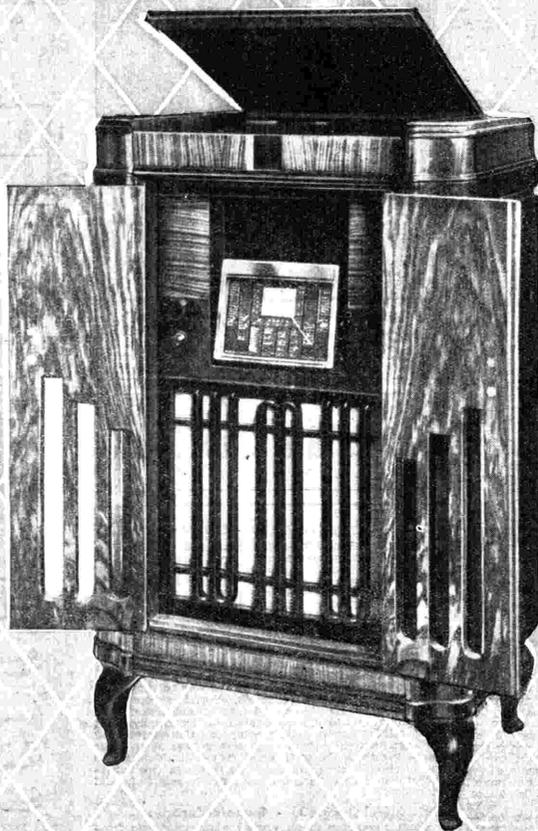
GIOCO A PREMIO N. 20

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla ditta Lepit di Bologna sono stati assegnati a: Irma Bacciarini, via Gallipoli 7, Lido di Venezia; Giacomo Boris, via Madama Cristina 85, Torino; Maria Ferraris, Mussolinia di Sardegna (Cagliari); Maria Luisa Bombardi, via Vianolese 14, Modena; Elisa Conte, via Santa Maria dell'Orto 6, Castellammare di Stabia.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit - Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giocchi di parole incrociate» di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: Rosa Coppa, viale Regina Margherita 37, Milano, e Arduina Micheli, piazza del Teatro, Ancona.

IL GIOIELLO DELLA NUOVA SERIE



SERIE FERROSITE

ONDE CORTE
MEDIE LUNGHE

SCALA LUMINOSA
INCLINABILE
A COMPASSO
MUNITA DI INDICATORE
LUMINOSO DI GAMMA ED
INDICATORE DI SINTONIA

MODELLO 813

RADIOFONOGRAFO (Chassis 810)

Supereterodina 5 valvole

IN CONTANTI L. 2500

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonamento E.I.A.R.

F.I.M.I. SOCIETÀ ANONIMA - **PHONOLA RADIO** - MILANO - SARONNO F.I.M.I.